CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 54 del 27/10/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisette ottobre duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Assente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Assente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 16 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Roberto Ghidotti.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 29 SETTEMBRE 2026

IL PRESIDENTE

pone in votazione per alzata di mano la proposta del consigliere Simone Orsi di anticipare la discussione del punto n. 17 all'ordine del giorno, ponendola prima delle interrogazioni, con il seguente esito:
Voti favorevoli n.: 12 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Volpe Claudio, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura
Voti contrari n.: 4 Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 29 settembre 2026 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

Il consigliere Roberto Ghidotti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", si collega alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;
Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n.: 17
Favorevoli n.: 17 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Volpe Claudio, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 29 settembre 2026, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1	**VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 LUGLIO 2026** **approvata**
Verbale n. 2 **allegato in copia**	**GC: MODIFICA DELL'ART. 1 DEL "REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI"** **approvata**
Verbale n. 3 allegato in copia	**INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "STATO DI ATTUAZIONE E RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE (TARIP)"** **trattata**
Verbale n. 4 allegato in copia	**INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI DELLA STAGIONE ESTIVA, ATTIVITÀ DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO E TUTELA DELLA QUIETE PUBBLICA"** **trattata**
Verbale n. 5 allegato in copia	**INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO AVENTE AD OGGETTO "PROCEDURE DI IDENTIFICAZIONE E SICUREZZA PRESSO I SERVIZI PER L'INFANZIA COMUNALI A SEGUITO DI SEGNALAZIONI DEI GENITORI"** **trattata**
Verbale n. 6 allegato in copia	**INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO AVENTE AD OGGETTO "STATO ATTUALE E GESTIONE DEL CANILE MUNICIPALE DI BUSTO ARSIZIO"** **trattata**
Verbale n. 7 allegato in copia	**INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO AVENTE AD OGGETTO "APERTURA DI UNA NUOVA SALA GIOCHI/CENTRO DI INTRATTENIMENTO IN PROSSIMITÀ DI ISTITUTI SCOLASTICI E NODI DEL TRASPORTO PUBBLICO STUDENTESCO"** **trattata**

Verbale n. 8 allegato in copia	**INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PAOLO PEDOTTI, LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO E CASCIO SANTO DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO IN COMUNE AVENTE AD OGGETTO "INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE STATO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO"** **trattata**

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 29 SETTEMBRE 2026

Punto n. 1 COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ordine del giorno del Consiglio di data odierna, abbiamo gli interventi dei tre minuti, poi andremo ad approvare il verbale della seduta di Consiglio Comunale del 28 luglio, poi abbiamo una delibera che è la modifica del regolamento per il funzionamento della commissione consiliare e poi abbiamo una serie di interrogazioni a firma Massimo Rogora e delle interrogazioni da parte del Partito Democratico e di Santo Cascio Progetto in Comune. Passeremo poi alle mozioni e qui abbiamo un'inversione rispetto all'ordine del giorno: discuteremo per prima la mozione relativa alla Giornata del Ricordo del personale sanitario, presentata dal consigliere Gianluca Castiglioni, a seguire la mozione volta all'ottenimento dello status di co-capoluogo, in terza battuta la mozione che riguarda la richiesta degli investimenti del TPL e poi la mozione avente ad oggetto, presentata da lista civica, per quanto riguarda l'area di Beata Giuliana. Prima di iniziare il Consiglio Comunale, collegato da remoto, do il benvenuto e il saluto alla consigliera Gallazzi, consigliere Ghidotti, Garavaglia e Gorletta. Permettetemi di congratularmi col Vicesindaco e Assessore allo Sport e con la moglie Samantha per l'arrivo della piccola Fiamma. Voglio poi rivolgere un pensiero, se me lo consentite, a due consiglieri comunali, a Roberto Ghidotti, che nonostante tutto è collegato, ma che dovrà affrontare un periodo difficile, per cui un in bocca al lupo; un in bocca al lupo e un abbraccio anche al consigliere Gigi Farioli, che è ricoverato in ospedale e vi pregherei di fare un applauso. A questo punto lascio la parola al Sindaco se ha delle comunicazioni. Non ha nessuna comunicazione, quindi passiamo agli interventi, gli interventi liberi dei tre minuti. Vedo la prenotazione del consigliere Attolini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Se il buongiorno si vede dal mattino, non è un buongiorno, mi riferisco alla diatriba tra il consigliere Rogora e l'ex assessore Lo Schiavo sulle bicibus che ha innalzato il livello di scontro politico. Mi auguro solo che rimanga un caso isolato della prossima campagna elettorale. Riconosco al consigliere Rogora il coraggio di essere andato in Futuro Nazionale e in seguito all'opposizione, una scelta netta la sua, voglio sperare che la sua sarà un'opposizione costruttiva, concreta e simpaticamente, aggiungo, anche sintetica, dato che ogni tanto è un fiume in piena. Una scelta meno netta invece è quella dell'assessore Sabba- dato che ogni tanto ci punzecchiamo, oggi lo punzecchio io- da quel che trapela, non ha ancora deciso da che parte stare, visto che non si è ancora scusato sull'immagine ironica da lui postata di "Giorgia Zelensky, Fratelli d'Ucraina". La premier Meloni si sta facendo in quattro nel gestire la situazione geopolitica internazionale, che non è affatto facile. Sabba, anche se non ha svolto il servizio militare, da quello che percepisco come persona, dovrebbe sapere che essendo parte della NATO non potevamo sottrarci. Ci sono guerre che si scelgono di fare in primis e guerre alle quali siamo chiamati a fare. Sabba, oltre che alla premier, ha mancato di rispetto ai nostri connazionali impegnati nella guerra in Ucraina. Non parlo solo di militari, ma anche del personale nelle nostre ambasciate. Ho riavvolto la memoria e mi sono ricordato di mio nonno Mario Attolini, ufficiale dell'Aeronautica insignito della Croce al Merito di Guerra per aver partecipato alla guerra tra il 1940 e il 1941 contro Grecia e Albania. Credo che mio nonno, come tutti gli altri militari, sia stato chiamato a fare e non gli abbiano chiesto se era d'accordo. Ho riavvolto anche la memoria sui nostri connazionali che operano in quei territori e ho ricordato mio zio Luciano Attolini, ancora in vita, che è stato consigliere diplomatico per conto della Farnesina in alcune missioni estere, tra cui quella di Varsavia ai tempi di Solidarność, ai fini anni '80. Durante la missione venne sorpreso in compagnia di altri colleghi da colpi d'arma da fuoco perché la polizia stava cercando di reprimere una protesta contro il regime comunista che da lì a poco venne abbattuto. Mio zio rimane illeso e fu molto più fortunato di Luca Attanasio, ambasciatore italiano di Saronno, deceduto durante un agguato nel 2021 a soli 44 anni nella Repubblica Democratica del Congo. Qualche settimana fa ho conosciuto Salvatore, padre di Luca, un uomo che con grande dignità sta silenziosamente lottando per cercare la verità sulla morte del figlio. Le autorità e gli inquirenti italiani stanno ancora facendo fatica a fare indagini, perché le autorità in loco non collaborano e stanno ostacolando la verità. Vede, assessore Saba, com'è complicato il capitolo delle guerre? Quindi abbia più rispetto dei nostri connazionali impiegati in Ucraina e della premier Meloni, porga le sue scuse e ci dica se è ancora dei nostri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Attolini. Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Nella notte tra il 1° e il 2 di agosto scorso, a Somma Lombardo, il trentaseienne Federico Venco, mentre si apprestava a prestare soccorso a una donna in difficoltà, è stato tragicamente investito e ucciso in quello che la cronaca ha poi ricostruito come un drammatico equivoco. Questa vicenda potrebbe essere archiviata come uno dei tanti episodi di violenza che sempre più frequentemente attraversano la nostra società e invece credo che essa ci interpelli più profon-

damente, anche perché Federico era figlio di Patrizia Selmo Venco, candidata alle ultime elezioni comunali nella lista Forza Busto. Viviamo in un tempo di profondi cambiamenti, caratterizzato da tensioni, fragilità e da una crescente difficoltà nel riconoscere il valore della vita umana e delle relazioni tra le persone. Di fronte a questi fenomeni, ciascuno di noi è chiamato a interrogarsi sulle radici culturali, morali e spirituali che sostengono la convivenza civile. In queste settimane siamo stati colpiti anche da un'altra tragica vicenda che ha occupato le cronache nazionali, quella di una famiglia del Lazio che ha deciso di porre fine alla propria esistenza insieme alla figlia gravemente disabile, persino al proprio cane, una storia diversa da quella di Federico ma che ci pone davanti alla medesima domanda: che cosa sostiene l'uomo quando la realtà diventa troppo pesante da sopportare? Vi è chi, schiacciato dal peso delle circostanze, non riesce più a intravedere una speranza e si arrende alla disperazione ed è proprio per questo che desidero richiamare l'attenzione sulla testimonianza di Patrizia. Di fronte alla perdita improvvisa e violenta di un figlio avremmo potuto aspettarci rabbia, rancore o desiderio di vendetta, invece nell'intervista da lei rilasciata alla RAI abbiamo ascoltato parole di sorprendente serenità, non la negazione del dolore, non l'assenza delle lacrime, ma la testimonianza di una certezza più grande del dolore stesso. Dalle parole di chi lo ha conosciuto emerge il ricordo di Federico come di un uomo dal cuore aperto e generoso, educato all'attenzione verso gli altri e il fatto che ha perso la vita mentre cercava di aiutare una persona in difficoltà appare coerente con una vita vissuta in questo modo. Per chi crede la fede cristiana non elimina il dolore né le lacrime, ma invita a guardare oltre la morte, a confidare che ogni vita sia custodita sempre nelle mani di Dio. La testimonianza di Patrizia ci mostra che esiste una possibilità diversa dalla disperazione, che il dolore può essere attraversato senza esserne annientati e che la fede, quando è vissuta realmente, può generare un'umanità nuova. Per questo mi tornano alla mente le parole del servo di Dio Don Luigi Giussani, che definiva l'esperienza cristiana come una cosa dell'altro mondo in questo mondo. Credo che nella reazione di Patrizia, nel modo in cui si sta affrontando la prova più dura che una madre possa vivere, noi abbiamo potuto intravedere qualcosa di questa umanità nuova. Alla signora Patrizia Selmo Venco e alla famiglia desidero esprimere la mia più sincera vicinanza e il mio ricordo riconoscente per la testimonianza che stanno offrendo a tutti noi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Fiore. Lascio la parola alla consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':
Grazie, Presidente. La mia vuole essere una condivisione di una cosa che mi è successa l'altro giorno qui a Busto Arsizio e mai avrei pensato che mi potesse succedere proprio così in centro. Premetto che io mi sono sempre spostata ovunque con la macchina, da sola, ho fatto lavori che mi hanno portata anche a lavorare di notte in centro a Busto, insomma, cioè voglio dire, non ho mai e dico mai, proprio mai, in nessuna occasione avuto la sensazione di trovarmi in pericolo o aver paura. L'altro giorno, 12:30, quindi non stiamo parlando... 12:30 del giorno, in via Carducci, io arrivo, parcheggio, dovevo fare una commissione, quindi mi appresto a prendere le mie cosette dalla borsa e farlo e mi accorgo che fuori dalla macchina c'era questo omone di colore, perché era di colore, non posso dire che non lo

fosse, vestito invernale- faceva un caldo boia- con questo giubbottone, queste tasche piene di cose che non si capiva cosa, aveva quello che si mettono nei viaggi per appoggiarsi la testa rosa e lo teneva così, la cosa inquietante è che lui si è messo davanti alla mia macchina, proprio vicino al mio sportello e mi continuava a fissare in un modo veramente cattivo. Io non l'ho mai visto, non è che dice "vabbè, era qualcuno che mi conoscesse", no. Io l'ho guardato e questo continuava a guardarmi in modo molto cattivo e lì ho detto che faccio, scendo? Dovevo scendere proprio dal suo lato. Insomma, ve la faccio breve. Ho avuto talmente veramente la percezione che comunque mi avrebbe o aggredita o che ne so io, comunque era inquietante questa cosa che ti guardava così, che io ho rimesso in moto e me ne sono andata, me ne sono andata, ho fatto 10-20 giri, sono andata a parcheggiare lontano perché la commissione la dovevo fare. Dopodiché, quando mi sono sbrigata, ho chiamato l'assessore Cozzi, che è stata carinissima, le ho raccontato quello che era successo per cercare di intercettare questa persona, perché lì poi c'è un liceo, pensavo escono le ragazzine, cioè comunque siamo in pieno centro, con questo che veramente non aveva buone intenzioni per nessuno. Quando le cose le senti in TV dici "vabbè, chissà dov'era", se te ne vai a Quarto Oggiaro magari te la vai a cercare, uno pensa. Ragazzi, io ero a casa nostra in centro, casa mia, Busto me la sento casa mia e io non ho avuto la libertà di uscire da quella macchina perché mi sentivo veramente in pericolo. Facciamo qualcosa. Sono in giro, queste persone sono in giro, penso che qualcuno oltre a me l'abbia notato, che sicuramente non era una persona a posto. Vuoi solo perché era vestito d'inverno e io ero lì che grondavo di sudore. Niente, volevo condividere con voi questo disagio che penso che non sia ormai solo mio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliera Lanza. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:
Grazie, grazie Presidente, buonasera a tutti. In questo momento nel quale stiamo vivendo un tempo un po' strano, nel quale case editrici si inventano improbabili premi alla cultura- la cultura abbiamo visto poco fa si costruisce con l'impegno, lo studio, la dedizione, il sacrificio- un tempo strano in cui la Digos, Divisione Investigazione Generale Operazioni Speciali, reparto specializzato della Polizia di Stato italiana presente in ogni Questura con il compito di prevenire e contrastare il terrorismo, con l'intervento di agenti in borghese senza alcun mandato dalla Questura rimuove striscioni dai cancelli delle scuole, tempo nel quale gli autisti di mezzi di linea negano l'accesso alla corsa ad adolescenti non italiani, mentre i dirigenti delle linee di trasporto bollano l'accaduto come una battuta spiritosa, noi stasera abbiamo premiato non solo il merito scolastico, ma la caratura morale di questi giovani studenti e allora vorrei dedicare ai giovani che abbiamo premiato, ma a tutti i giovani della nostra città, a tutti i giovani italiani, il discorso di Pericle agli ateniesi, con la speranza che loro sappiano costruire una nuova Atene, la culla della nostra cultura, la culla della filosofia, la culla del sapere, la culla, se vogliamo, se così è, la culla dell'Europa. "Qui ad Atene noi facciamo così. Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi e per questo viene chiamato democrazia. Qui ad Atene noi facciamo così. Le leggi qui assicurano una giustizia uguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo mai i meriti dell'eccellenza. Quando un cittadino si distingue allora esso sarà, a preferenza di altri,

chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito e la povertà non costituisce un impedimento. Qui ad Atene noi facciamo così. La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana. Noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro, non infastidiamo mai il nostro prossimo se al nostro prossimo piace vivere a modo suo. Noi siamo liberi, liberi di vivere proprio come ci piace e tuttavia siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo. Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private. Qui ad Atene noi facciamo così. Ci è stato insegnato a rispettare i magistrati, ci è stato insegnato a rispettare le leggi, a non dimenticare mai che dobbiamo difendere, proteggere coloro che ricevono offesa. E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte che risiedono nell'universale sentimento di ciò che è giusto, di ciò che è di buon senso. Qui ad Atene noi facciamo così. Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile e benché in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, beh, tutti qui ad Atene siamo in grado di giudicarla. Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia, non crediamo che la felicità sia il veto della libertà, ma la libertà sia solo il frutto del valore. Insomma, io proclamo che Atene è la scuola dell'Ellade e che ogni ateniese cresce sviluppando in sé una felice versatilità, la fiducia in se stesso, la prontezza a fronteggiare qualsiasi situazione ed è per questo che la nostra città è aperta al mondo e noi non cacciamo mai uno straniero. Qui ad Atene noi facciamo così.". E mi sono permessa, Presidente, di prolungare il mio intervento dal momento che i minuti per gruppo sono, in questo caso, dato il nostro numero, sei e io ne ho utilizzati un po' di meno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Sì, però per due interventi.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:
Infatti non ci sarà nessun altro intervento del mio gruppo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, Consigliera. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Grazie Presidente, buonasera ancora. Volevo unirmi al saluto che ha fatto al consigliere Gigi Farioli. Io sono 15 anni che sono in Consiglio Comunale, 15 anni che condivido comunque tanti momenti con Gigione. Auguro anche lui una pronta guarigione e un grandissimo saluto, perché comunque manca, manca tanto. Un'altra cosa, tornando sulle guerre, purtroppo mi trova contrario il mio carissimo collega... non mi viene il nome. Attolini! Io sono contro queste sporche guerre. Purtroppo stanno morendo tante persone, ma non solo, stiamo subendo quello che è il contrattacco, cioè i rincari su tutto quello che noi non dovevamo caricarci sulle nostre spalle. Pertanto io, come al solito, sono contro le guerre e non appoggerò mai questa Europa che continua a proporre guerre tra Ucraina e Russia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Rogora.

Punto n. 3 - VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 LUGLIO 2026

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Non ci sono altre richieste di intervento, per cui passo al punto successivo "Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 28 luglio". Per alzata di mano, favorevoli? All'unanimità.

Punto n. 4 - GC: MODIFICA DELL'ART. 1 DEL "REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Passiamo alla prima e unica delibera all'ordine del giorno "Modifica dell'articolo 1 del regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari". Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
Sì, grazie. Dunque, questo l'abbiamo già discusso anche in commissione. Si tratta semplicemente della modifica dell'articolo 1 del regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari. Praticamente con questa delibera si vuole modificare, variando la denominazione della Commissione Consiliare 5 da Servizi Sociali, Famiglia, Sanità Locale, Rapporti con Enti Sanitari Sovracomunali, aggiungendo Pari Opportunità e Lotta alla Violenza sulle Donne. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Sindaco. Mi chiede la parola l'assessore Reguzzoni, prego.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:
Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. E' frutto della mozione che avevate votato e che avevamo discusso sull'evidenza e mettere in evidenza il numero antiviolenza all'interno del nostro sito e mettere in evidenza, anche se sembra banale, nel titolo di una commissione un'indicazione di pari opportunità e lotta alla violenza. Mi permetto di rubarvi solo un minuto perché noi Assessori non abbiamo la possibilità dei tre minuti, però i vostri interventi sono sempre molto interessanti e devo dire, consigliera Berutti, che sono d'accordo che viviamo in tempi strani, però le dico anche che è giusto il suo intervento ma io andrei un passo oltre. Io, ad esempio, sogno una Busto dove qualsiasi donna si possa sentire libera di poter camminare a volto scoperto, di poter possedere un proprio reddito, di poter decidere di imparare un italiano per poter comunicare coi suoi concittadini, non solo e sempre attraverso il marito. Allora, come ho detto, la violenza nelle nostre strade purtroppo è anche una violenza fisica, ma quello che ci siamo trovati ad affrontare negli ultimi anni è una lotta culturale di chi non fa violen-

za sulle donne, le considera semplicemente una categoria inferiore o quantomeno diversa. Qua i numeri parleranno, parleranno quanti figli faremo noi senza il velo sul viso e quanti faranno quelli col velo sul viso e la battaglia è impari. Allora noi dobbiamo lavorare sulla cultura del rispetto, che è la cultura del rispetto che giustamente lei pretende per il ragazzino di colore che deve salire sull'autobus, ma giustamente altrettanto io pretendo per me in quanto donna di poter essere un interlocutore di chi, uomo, non mi riconosce come ruolo. Io invito le mie colleghe donne presenti in questa sala a venire qualche volta in via Roma dove io ho incontri, perché chiedono appuntamenti padri di famiglia con l'Assessore e quando trovano la donna non parlano, entrano e mandano solo la moglie perché non riconoscono in una donna la capacità di un ruolo di comando. Questo abbiamo anche tra le vie della nostra città e questa è una battaglia che non vuole essere in alcun modo razzista o pregna di pregiudizi, ma è la realtà. Allora ben venga che nello statuto che difende la famiglia che ha il Comune di Busto abbia anche nel titolo delle commissioni le pari opportunità e la violenza contro le donne, perché non è più un mood o una moda o se è giusto o meno riconoscere il femminicidio, è una lotta culturale da chi la libertà l'ha conquistata ormai da centinaia d'anni e chi invece ancora lotta nel proprio paese, ma si vede costretto a camminare nelle nostre strade e non a sottostare alla cultura italiana, ma purtroppo alla cultura loro originale. Quindi io sono sempre dalla parte delle donne, qualsiasi colore della pelle loro abbiano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, Assessore. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:
Grazie. Naturalmente noi siamo favorevoli a questa modifica perché crediamo assolutamente in quello che poco fa ha anche esplicitato l'assessore Reguzzoni. Ecco, io naturalmente non tocco con mano tante realtà quante ne vede l'Assessore, anche se diverse, con un progetto ormai che dura da 14 anni passano anche da me attraverso la mia conoscenza, attraverso il corso di alfabetizzazione proprio soltanto per le donne straniere e grazie anche alla consigliera Tovaglieri non solo donne ma anche uomini, perché comunque, come lei aveva fatto modificare la richiesta di contributo qualche anno fa, adesso a questo corso partecipano non solo donne ma anche uomini, certo in misura molto minore. Il corso non è soltanto alfabetizzazione italiana, è prima e anzitutto cittadinanza, conoscenza delle regole, conoscenza del contesto socioculturale nel quale adesso siete venuti a vivere. Ecco, io le suggerirei soltanto una cosa: utilizzare parole come lotta e battaglia non favorisce tanto la comprensione di tutto quello che lei fa per gli altri, dialogo, confronto, anche confronto acceso, perché di fronte a determinate prese di posizione bisogna essere chiari, bisogna essere netti, "qui ci sono queste leggi, qui servono questi documenti. Per avere questi documenti devi fare questo tragitto". Questo deve essere chiaro e io l'ho sempre fatto e ho sempre ottenuto risultato laddove si poteva. Io la stimo per quello che lei fa e le consiglio, dalla piccolezza della mia posizione, di continuare in quello che fa e di provare ogni tanto quando ne parla, quando viene all'esterno di quella dura realtà che lei vive quotidianamente, utilizzare anche nelle parole una scelta un po' diversa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera Sindaco, Assessori, Consiglieri. Intervengo perché sicuramente la mozione è una mozione condivisa e riteniamo che sia opportuno introdurre il tema della lotta alla violenza contro le donne e anche le pari opportunità a livello di discussione regolamentare. Di fatto è un fenomeno che in Italia ancora incide, ancora esiste sotto molti punti di vista: quello sociale, quello economico, quello dell'accesso anche al lavoro e sicuramente anche quello legato agli episodi di cronaca che purtroppo molto spesso vediamo. Però il cambiamento culturale è un cambiamento che deve essere incentivato dal basso, quindi io condivido sicuramente quanto anche il Comune può continuare a fare rispetto a questo tema perché è importante affiancare quelle che sono poi le istituzioni scolastiche, che già svolgono un ruolo molto importante e che va riconosciuto. Al tempo stesso, legarlo però alla dialettica sull'integrazione lo ritengo sbagliato. Lo ritengo sbagliato per un dato meramente numerico, cioè i femminicidi in Italia sono commessi 3 su 4 da italiani verso donne italiane. Il 90% sono donne italiane rispetto a queste 3 su 4, solo 1 su 4 è commesso da persone straniere, nel 50% dei casi verso stranieri della stessa nazionalità. Quindi non è un discorso culturale o solamente culturale, è un discorso in generale che vale a prescindere da quella che è l'etnia di riferimento, le tradizioni e il popolo originario della persona che commette questo tipo di reati. Lo dicono i dati numerici. Quindi l'invito in realtà è quello di tenere separate le due tematiche. Sicuramente ci sono problemi collegati alla mancata integrazione di alcuni individui, così come però c'è un tema più ampio, generalizzato, che non è ascrivibile soltanto alla comunità straniera, che è quello della lotta alle violenze contro le donne, che in realtà deve essere affrontato in maniera universale e quindi questo è, diciamo, il contributo che mi sento di portare, l'invito che faccio a tutti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Consigliere Tovaglieri.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie, Presidente. Io volevo ringraziare per aver voluto introdurre un concetto di buon senso, di civiltà, che è proprio dei valori che contraddistinguono la nostra civiltà occidentale, perché a me non piace parlare di uguaglianza quando si parla di diritti tra uomini e donne e anche di doveri, perché gli uomini e donne uguali non sono, quindi mi appartiene di più il concetto di uguaglianza, perché noi donne non chiediamo dei telepass o delle corsie preferenziali, chiediamo però di poter partire dagli stessi blocchi di partenza ed è la ragione per cui io apprezzo che venga inserita questa delega alle pari opportunità. Rispetto al tema della violenza di genere che ha citato il segretario del PD, non vorrei smentirlo perché sicuramente i dati in assoluto sulla violenza di genere ci dicono che in Italia, dove vivono più di 60 milioni di italiani, è fisiologico che le violenze siano commesse prevalentemente da italiani, questo è un dato macroscopico, se però vogliamo approfondire e soprattutto interpretare i dati, beh, mi consentirà che se la popolazione straniera in Italia non supera l'8% e in carceri come San Vit-

tore quasi il 40% che è incriminato per reati di violenza, quindi non furto al supermercato ma rapina, violenza sessuale, furto con strappo, è di origine straniera, è evidente che ci sia un nesso causale tra l'origine straniera e chi delinque. È evidente che ci sia un collegamento rispetto al quale noi che abbiamo l'onere e l'onore di fare politica non possiamo tirarci indietro. Detto questo, ribadisco sul tema delle pari opportunità c'è un tema anche a me caro, un tema personale di cui ho parlato quest'estate perché sfiora una mia esperienza privata, che è il tema del social freezing. Non voglio forzare l'argomento perché questa sera stiamo cambiando semplicemente, per modo di dire, la denominazione di una commissione, ma volevo anticipare che proprio in nome della pari opportunità io presenterò una mozione affinché il Comune di Busto Arsizio possa promuovere e informare soprattutto le giovani donne della possibilità di accedere al social freezing, in primis per andare incontro al tema della denatalità che oggi è un tema che noi tocchiamo con mano, poi possiamo dire quanto vogliamo che compito della politica è quello di consentire alle donne venticinquenni di fare i figli e di avere comunque una carriera, dopodiché penso che in tutto il mondo occidentale questo oggi sia un miraggio rispetto al quale dobbiamo tendere, ma nel mentre dobbiamo rispondere ad un'esigenza concreta con i fatti. E credo anche che sia un tema di pari opportunità, perché se una donna e un uomo devono competere ad armi pari, un uomo avrà sempre un vantaggio competitivo su una donna perché fisiologicamente la donna se ha una legittima ambizione di diventare madre dovrà rinunciare necessariamente a competere sul piano professionale, rinviando quindi un progetto che spesso non potrebbe più essere realizzato. Quindi è proprio della cultura occidentale che combatte il vero patriarcato, che sicuramente c'è in Italia, ma diciamo che ci sono religioni come quella islamica che ne fanno un punto fondamentale della loro dottrina, anche il social freezing credo che rientri in una cultura occidentale che ritiene che l'uomo e la donna debbano avere pari diritti e pari doveri. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Tovaglieri. Lascio la parola al consigliere Pedotti per il secondo intervento.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:
Grazie, Presidente. Io condivido solo in parte l'intervento dell'onorevole Tovaglieri, soprattutto nella seconda parte, perché è chiaro che le battaglie universali che devono essere condotte, al di là di quella che può essere la cultura occidentale, oggi siamo di fronte anche a più culture occidentali perché non c'è più soltanto un'unica cultura occidentale, sono diverse culture e sottoculture, ma credo sia una battaglia di civiltà e ha la piena condivisione su questo, almeno da parte mia. Condivido meno il discorso sul nesso causale tra l'essere straniero e commettere reati. È una correlazione, non c'è un nesso causale. Possono esserci altri fattori, tra cui la povertà. Sono d'accordo anch'io che le persone che oggi sono in carcere ci sono per qualche motivo ed evidentemente qualche violenza hanno commesso, altrimenti non sarebbero in carcere. Detto questo, il fatto è che non c'è alcuno studio che testimoni un nesso di causalità, ma c'è soltanto una correlazione. Quindi ci sono dei fenomeni che vanno di pari passo. Tra l'altro, l'interpretazione legata alla povertà è molto più forte, cioè in generale chi delinque è chi ha delle situazioni di difficoltà psicologica, di bisogno, economica, parliamo di persone che sono in situazioni di fragilità, non parliamo del fatto da quella che è l'origine, il background, può essere sia legato

all'etnia come può essere legato a molti altri fattori che possono influenzare molto di più quella che è la causa legata alla commissione della violenza. Quindi io credo che invece si debba mantenere su una prospettiva molto più universale la concezione della lotta contro la violenza alle donne e sotto questo profilo la mozione e di fatto la delibera che è stata portata rappresenta questo spirito e quindi, ripeto, la condividiamo e cerchiamo di portarla avanti nel concreto e rimanere uniti su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Pedotti. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Grazie, Presidente. Io mi ricordo un film di Blade Runner che diceva "I miei occhi vedono cose che voi umani non potete vedere. Qui le mie orecchie sentono cose che gli umani non possono sentire. Faccio i miei complimenti all'assessore Paola Reguzzoni e all'onorevole Tovaglieri per l'ottimo discorso che hanno fatto, ma in tutela e in difesa delle donne, delle donne tutte, tutte quelle del mondo, perché comunque noi siamo in Italia, siamo un paese libero, democratico e dobbiamo rispettare tutti i valori, però noi aiutiamo molto, ma molto aiutiamo e lo sa l'assessore Reguzzoni, che è l'assessore ai servizi sociali. Abbiamo veramente delle situazioni di donne che non possono dire "be". Io vi inviterei a venire in alcuni mercati dove vado io dove sembra di essere al Carnevale di Rio de Janeiro. Non si vedono neanche gli occhi. Io dico... È vero, forse è peggio del Carnevale di Rio de Janeiro. Io dico... Scusate, io ho fatto parlare voi delle vostre minchiate, adesso non posso dire le mie?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Consigliere, semmai intervengo io. Chiedo silenzio e poi vi do la parola.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Allora quando parlano dietro... Ecco, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Intervengo io e gli dico di fare silenzio. Prego.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Io dico, stiamo dando la possibilità a tutto il mondo di venire qua in Italia, ci mancherebbe altro. Sfruttano i nostri servizi sociali, perché sfruttano i nostri servizi sociali in tutti i modi, perché sono intelligenti, usano le regole purtroppo italiane, sfruttano i nostri servizi sociali e però vogliono continuare a portare qua le loro usanze. Io dico, io dico, ma una donna quando la copri tutta dove vuoi andare? Dove non ha neanche la possibilità di dire "be" e molto probabilmente non sa l'italiano. Fa bene l'assessore Reguzzoni e Isabella Tovaglieri a fare questa lotta perché è giusto che loro abbandonino le loro terre, molto probabilmente povere, molto probabilmente per delle guerre, che poi le guerre là non ci sono, vengano in Italia, si trasformino, si sciolgano dalle catene. Mi sembra che qui qualche anno fa avevano fatto una... tutte le donne del Consiglio Comunale una firma congiunta per quella ragazza ira-

niana. Ecco, è la stessa identica cosa. Allora, qui facciamo una firma congiunta per la tutela di questa ragazza e poi siamo qui a dire che qui in Italia possono venire e coprirsi e fare quel cavolo che vogliono? No, io non ci sto e complimenti ancora all'assessore Paola Reguzzoni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Rogora. Consigliera Valentina Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:
Sì, grazie Presidente. Sì, ma adesso stiamo espandendo tanto la materia. Io volevo leggermente tornare un po' al tema, nel senso che stiamo parlando di un'aggiunta al nome della commissione. Quindi, ecco, il mio intervento più che altro era propositivo, nel senso che spero, auspico che questa aggiunta, questa piccola parte che è stata inserita in realtà non rimanga poi solamente un gesto che stiamo facendo questa sera, ma che realmente poi all'interno della commissione, e lo dico perché è la commissione a cui partecipo io, ecco, insomma, si possa riunire con maggiore frequenza, perché ultimamente effettivamente poche volte è stata convocata, perché non ci sono stata ovviamente, le commissioni si convocano, giusto per chi non lo sa, ovviamente su iniziativa dei Consiglieri che fanno interrogazioni o mozioni, quindi mi metto in prima persona in questo gruppo di... sarò più propositiva, ecco. Però mi piacerebbe vedere questa commissione che tratta dei temi veramente di carattere fondamentale per la nostra città, vederla convocare con più frequenza e all'interno di queste convocazioni vedere dei temi di cui si parli che riguardino effettivamente questi due ambiti, tanto la lotta alla violenza sulle donne, adesso poi ci avviciniamo un po' al periodo dell'anno in cui inevitabilmente se ne parla di più, insomma, perché sappiamo che novembre è un mese caldo in cui questo tema viene più, insomma, a galla, ma è bene, ecco, poi bisognerebbe parlarne anche il resto dell'anno; ma altrettanto il tema delle pari opportunità, che racchiude in sé davvero un mondo che però merita e ha necessità di essere tutelato anche per quanto riguarda, e questo lo dico perché lo noto ultimamente un po', anche la difficoltà delle donne di conciliare il lavoro e la famiglia. Questa secondo me è un po' la carenza che ancora c'è ed è un po' il fulcro delle pari opportunità, nel senso che poi si parte da qui per poter davvero avere un'uguaglianza, quindi ecco, insomma, davvero spero che questo sia un po' un momento di rilancio anche per l'attività di questa commissione, per l'attività comunale su questi temi e anche per quella di noi Consiglieri che dobbiamo essere un po' più bravi, ecco, a proporre iniziative insieme ovviamente alla Giunta che riguardino queste materie, insomma, concrete però, che aiutino davvero i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliera Verga. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FRATELLI D'ITALIA:
Sì, grazie Presidente. Consigliera Verga, ma come Presidente di Commissione io sono ben lieto di poterla convocare se arrivano i problemi, le interrogazioni o cose, ma ultimamente non è che ne sono arrivati tanti. Quindi non è imputato il non convocare la commissione al Presidente di Commissione.

No, no, ho capito, ma era tanto per chiarire. Se arrivano le interrogazioni e le mozioni ben volentieri, io sono disponibile a convocarle. Ecco, chiariamo anche questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Tallarida. Consigliera Tovaglieri.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:
Una replica rapidissima al consigliere Pedotti. Sicuramente ho sbagliato termine quando ho utilizzato il concetto di nesso causale, è più corretto correlazione, però, mi perdoni, lei ha detto comunque che il 75% dei femminicidi è commesso da italiani e che la correlazione è dovuta anche a variabili esogene come lo stato di povertà. Io le ricordo che non stiamo parlando di chi ruba al supermercato perché ha fame, stiamo parlando di violenza di genere. Quindi non possiamo sottovalutare il problema. C'è una correlazione diretta tra gli stranieri e la propensione a delinquere, soprattutto all'interno dell'alveo dei reati connessi alla violenza di genere, perché c'è un problema culturale tale per cui la donna non è considerata avere pari dignità come è considerata nella nostra cultura. Quindi sicuramente ho sbagliato termine, però dire che i femminicidi sono commessi da stranieri perché sono più poveri e fragili mi sembra un po' nascondere la polvere sotto al tappeto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliera Tovaglieri. Lascio la parola prima al consigliere Maggioni e poi all'assessore Reguzzoni per la chiusura. Grazie. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:
Io vorrei sottolineare l'importanza dell'invito che ha presentato la consigliera Valentina Verga per far sì che poi nella sede di questa commissione e quindi di questo Consiglio Comunale si cerchi di diventare operativi rispetto anche a visioni diverse che sono presenti, perché poi è l'operatività quella che conta. E l'operatività è quella che conta lo voglio dire perché in realtà noi sappiamo bene di ripetere qui un dibattito che esiste dal punto di vista politico, c'è qualcuno che propone il patriarcato mediterraneo, c'è qualcuno che propone l'assimilazione, c'è qualcuno che- io mi trovo da quella parte- difende dei diritti fondamentali che devono essere riconosciuti universali e che sono anche riconosciuti universali dal punto di vista anche del rapporto di genere dalla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo. Quindi è fondamentale questo ed è necessario questo. Ma il punto vero è che perché si possano superare dei problemi culturali, delle differenze culturali che sono inaccettabili, che portano a delle situazioni di difficoltà, per fare questo occorre operare, operare con risorse, con strutture, con iniziative. E quindi, voglio dire, il problema si allarga perché in realtà noi abbiamo sempre considerato, non lo dico solo nei confronti di questo Governo ma anche di governi precedenti, un po' come l'immigrazione come un fatto, come dire, emergenziale ed è emergenziale da 40 anni a questa parte e quindi abbiamo bisogno di quello che qualcuno chiama accoglienza, qualcun altro chiama integrazione, ma se non si lavora con operazioni concrete verso questo obiettivo poi purtroppo ci ritornano indietro delle situazioni che ci fanno rendere la situazione intollerabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, Assessore, per la chiusura e poi andiamo al voto.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie, Presidente. Ma un po' concretamente, come è il mio carattere, invito formalmente la commissione magari a riunirsi e a incontrare. Noi abbiamo degli strumenti che non sempre utilizziamo. L'ex assessore Cerana all'epoca e la mia collega Colombo adesso gestiscono la consulta delle pari opportunità che è stata creata in questa legislatura consiliare e quindi sarebbe interessante magari un momento di confronto anche con la consulta. Personalmente il dialogo- così va bene, però va bene la parola dialogo- è sempre aperto, ma ci sono delle cose da cui non si può prescindere. Io non so i numeri di San Vittore, però, consigliere Pedotti, io le do i numeri della rete antiviolenza di cui Busto è capofila: le donne che si rivolgono alla rete antiviolenza denunciando, facendo segnalazioni in questo momento per il 30% sono di origine straniera. Non mi risulta che i cittadini di Busto siano al 33% stranieri, per cui. E tenga presente, ma questa non è una battaglia di preconcetti, è un dato oggettivo, tenga presente che in questo tipo di cultura il sommerso è 4 volte il denunciato, perché molto spesso la donna non sa neanche di poterlo denunciare, che certi atteggiamenti, che la sberla del marito in Italia è un reato, mentre semplicemente nel paese da cui proviene non è reato in base al codice penale. Questa cosa non è assimilata da loro. Allora ben vengano i corsi di italiano che spieghino a queste donne che nel momento in cui hanno messo piede sul nostro territorio hanno sì delle opportunità d'aiuto come famiglia, come servizi sociali, ma hanno anche dei diritti, non in quanto cittadini o in quanto madri, in quanto donne e che si dia loro la possibilità di poter in tutti i modi avere gli equi e gli stessi diritti del loro marito. Ma non è, ripeto, un preconcetto, è che in certi paesi, e non è in tutti gli stranieri, perché se noi andiamo, ad esempio, in aree come le culture sudamericane dal punto di vista legislativo la legge è già più vicina occidentale, più vicina alla nostra, ma in certi paesi io mi trovo davanti a donne a cui spiego che loro possono denunciare il marito e per loro è una novità. Questo è il lavoro che noi dobbiamo fare, questo è il dialogo che dobbiamo aprire, ma è un dialogo che deve essere unilaterale. Loro si devono rendere conto è adeguare alle nostre leggi. Tutto qua. Non voleva essere lotta o scontro, ma ben chiaro che noi non torniamo indietro di 300 anni col delitto d'onore e con tutta la fatica che ci abbiamo messo a cancellarlo nei paesi del sud, dobbiamo essere trascinati indietro di 200 anni? Mi dispiace, da donna, non da politico, da donna io dico no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Pedotti, però è l'ultimo intervento. Eh, dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Per dichiarazione di voto perché, intanto, noi raccogliamo favorevolmente l'invito che ha fatto l'assessore Reguzzoni a confrontarsi in commissione e con la consulta anche pari opportunità, perché sicuramente si può ragionare sul fatto che ci sia un'incidenza maggiore della percentuale rispetto al totale della popolazione, ma stiamo parlando di dati però che vanno legati a dei fattori. I fattori si fanno con

gli studi, quindi io condivido, noi condividiamo il fatto che bisogna insistere sulla conoscenza della legge e sul fatto che la civiltà, intesa come rispetto delle altre persone, debba essere portata avanti, è chiaro che la visione sul fatto che questa incidenza che c'è in maniera maggiore tra la popolazione straniera sia dovuta al fatto che siano stranieri, in realtà per noi non è così, è un fatto che si verifica collateralmente, si verifica sulla base di altri fattori che sono quelli sociali, culturali, di appartenenza, che dipendono di fatto dal background familiare, più che ancora dall'appartenenza etnica a una popolazione. E faccio anche una serie di esempi: in Europa abbiamo delle popolazioni che sono di religione musulmana, pensiamo all'Albania, pensiamo in parte anche alla Turchia, che è parte di Cipro, la donna lì non ha lo stesso tipo di ruolo che ha in tutti gli altri paesi musulmani. Chiaro, ci sono delle differenze anche all'interno delle altre culture, quindi dobbiamo essere in grado di guardare anche quelle che sono le sfumature. Noi però sul confronto, sul fatto che si arrivi a discutere nelle commissioni competenti, ci siamo e esprimiamo parere favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie. Quindi passiamo alla votazione. Consigliere Ghidotti?

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:
Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, Consigliere. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 23, con Ghidotti, la delibera è approvata.

Punto n. 5 - INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "STATO DI ATTUAZIONE E RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE (TARIP)"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Passiamo alla prima "Interrogazione presentata dal consigliere Rogora del gruppo consiliare Gruppo Misto, avente ad oggetto: Stato di attuazione e risultati della sperimentazione della tariffa puntuale". Prego, consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Grazie, Presidente. Allora, questa interrogazione non la porto neanche in discussione perché comunque l'abbiamo discussa ampiamente in commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Possiamo fare silenzio? Grazie. Prego.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Ringrazio l'amministrazione e i presidenti e l'amministratore delegato per le risposte che ho avuto. Io penso, dall'interrogazione che ho fatto io, di ritenermi molto soddisfatto sia per le percentuali che abbiamo ottenuto della differenziata, che siamo arrivati all'81%, e la diminuzione soprattutto dell'indifferenziata. Ci sono state delle criticità che comunque, le promesse sono quelle dei famosi sacchi blu e tutto, che l'amministrazione ha detto che andranno a modificarle, pertanto io penso di non discuterla perché sono stato soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Rogora. Quindi non passiamo alla discussione.

Punto n. 6 - INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI DELLA STAGIONE ESTIVA, ATTIVITÀ DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO E TUTELA DELLA QUIETE PUBBLICA"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Passiamo all'interrogazione successiva, sempre presentata dal consigliere Rogora, questa volta "Programmazione degli eventi della stagione estiva, attività dei locali di pubblico spettacolo e tutela della quiete pubblica". Lascio la parola per prima al consigliere Rogora, se la vuole illustrare. Grazie.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Sì, grazie Presidente. No, niente, allora, a fronte di diverse segnalazioni che abbiamo ricevuto arriviamo a far questa interrogazione proprio per capire se vengono fatti alcuni controlli, soprattutto in orari notturni, dopo l'una di notte, per dei locali che con molta probabilità, sapendo che la polizia locale, gli enti preposti non fanno più controlli, magari esagerano nell'alzare il volume di alcuni impianti acustici, in particolare sono due locali che sono delle discoteche all'aperto. La cittadinanza intorno si è lamentata, hanno detto anche che hanno fatto alcuni esposti, pertanto io mi sento in dovere di fare questa interrogazione per avere delle risposte, se è tutto ok o che cosa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Rogora. Parola all'assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:
Grazie, Presidente. Mi sfugge quali sarebbero le discoteche all'aperto, nel senso che non ne vedo io, cioè non ci sono luoghi dove si balla con musica alta nel centro di Busto Arsizio, quindi non so a quali fa riferimento esattamente. Comunque, per quanto riguarda quello che mi riguarda non sono praticamente mai state fatte richieste di deroga, tranne per il 17 luglio dove c'era stato l'evento del distretto del commercio, e quando non viene fatta la richiesta in deroga, i controlli, a meno che c'è una segnalazione, non vengono fatti a campione perché la città è grande e le forze di polizia spesso sono impegnate anche in altre cose, soprattutto in incidenti. Quindi non c'è la possibilità di fare dei controlli a

posteriori perché è un evento, soprattutto durante gli eventi, c'è l'evento, finisce, non è che possiamo andare il giorno dopo o due settimane dopo a fare un controllo sui limiti acustici. Vengono fatte tutte le autorizzazioni dagli organizzatori e se è tutto in regola non dovrebbero esserci problemi. Nel caso di problemi si chiamano le forze competenti che vanno sul posto e verificano. Questo è quanto per quanto riguarda gli eventi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Sabba. Consigliere Rogora, le faccio la domanda: si ritiene soddisfatto? Prego.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
No. No, non mi ritengo soddisfatto. Allora, è inutile che vado a elencare i vari locali, Assessore. Non è una situazione che, come aveva detto il Sindaco, anch'io faccio casino ogni tanto, il problema è che ci sono dei locali che molto probabilmente esagerano negli orari e con la musica alta. Non sono qui a dire blocchiamo gli eventi, blocchiamo i locali, ci mancherebbe altro, però, come ho scritto nell'interrogazione, sarebbe anche una proposta in più per la polizia locale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:
Grazie. No, ma infatti quella era la mia parte di risposta. Tutta la parte della polizia locale la lasciamo all'Assessore di riferimento, non mi permettevo di... Quindi magari ascoltiamo la risposta dell'altro Assessore.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Ah, ok. No, no, ci mancherebbe. Allora, ripeto, l'interrogazione l'ho fatta a fronte di segnalazioni di cittadini che abitano nella zona, dove mi hanno anche segnalato che hanno fatto alcuni esposti. Poi, vabbè, gli esposti hanno il loro iter, sia quello dell'ARPA che quello comunale. Era solamente per questa interrogazione e per avanzare una proposta in più per questa amministrazione, perché ci sono locali comunque che non abusano, invece ci sono locali che, sapendo, abusano delle regole e dopo la mezzanotte apriti cielo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Consigliere. Assessore Cozzi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:
Sì, grazie Presidente. Per quanto riguarda il punto dell'interrogazione in cui veniva chiesto se l'amministrazione non ritenga opportuno e necessario predisporre un potenziamento dei servizi della polizia locale, l'abbiamo fatto, abbiamo provveduto a potenziare il servizio già presente con una o due pattuglie a seconda delle serate per le due notti bianche e per tutti i giovedì. Quindi o una o due pattuglie in

più di pronto intervento e poi le altre forze dell'ordine, Carabinieri, Polizia di Stato e pure Guardia di Finanza hanno inviato la pattuglia. Questo anche per un deterrente, quindi deterrente contro la mala movida, chiamiamola così, e anche per rendere più sicura la passeggiata delle persone che facevano la vasca e seguivano gli eventi in via Milano. Per quanto riguarda poi il punto che lei diceva, se non era il caso fare degli interventi ad hoc, se qualcuno aveva fatto gli interventi ad hoc, abbiamo- insieme con ovviamente gli agenti del NUPAC e della polizia locale- fatto un paio di interventi mirati su alcuni esercizi, su alcuni locali fuori dall'orario di servizio, quindi tipo 1 di notte, 2 di notte, con anche buoni risultati, buon successo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, Assessore. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:
Sì, devo dire che a latere dell'interrogazione del consigliere Rogora non si fa riferimento soltanto in questa interrogazione a esercizi commerciali che da soli organizzino iniziative, penso che era quello a cui faceva riferimento Sabba, ma in realtà si fa riferimento più in generale a una sorta di disturbo nel momento in cui ci sono tutta una serie di feste continuative, nel caso del Museo del Tessile per esempio, che effettivamente arrecano qualche problema e qualche difficoltà ai residenti. Tant'è vero che è noto a tutti, penso, attraverso gli organismi di stampa che i residenti intorno al Museo del Tessile abbiano fatto una petizione ponendo il problema. Capisco che il problema è differente da quello posto da Rogora, però è molto affine, perché si tratta di disturbi che in realtà colpiscono sempre le stesse persone. È un problema non tanto di controlli, ma è un problema strutturale, perché il Museo del Tessile è un'area che viene utilizzata per quello, io penso che però bisogna dare una risposta a queste petizioni e credo che forse una possibile risposta è quella di riuscire a collocare alcune iniziative presso l'area del Tessile e altre iniziative che si svolgono presso l'area del Tessile in altre aree, strutturandole, perché questo consente almeno di non concentrare tutte le iniziative sempre nello stesso posto, perché evidentemente durante l'estate si creano davvero delle difficoltà
per i residenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Consigliere. Lascio la parola all'assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:
Sì, una specifica e poi rispondo anche al consigliere Maggioni. Ovviamente i locali pubblici che hanno degli impianti non temporanei, quindi stabili, sono tutti autorizzati con una SCIA, con un impatto acustico redatta da un tecnico e quindi sono autorizzati per quella che è la loro programmazione. Se poi ci sono delle difformità, quello bisogna vederlo di volta in volta in base alle segnalazioni che fanno- questo per quanto riguarda i locali pubblici- alle segnalazioni che fanno i residenti. Comunque, io credo, per esperienza diretta di cittadino, che magari in via Foscolo, per esempio, non ci sono situazioni dove ci sono serate che si protraggono oltre la tarda notte. Cioè, comunque stiamo parlando di

locali che tra mezzanotte e l'una chiudono, quindi non vedo questo disturbo notturno, queste discoteche, come viene spesso denunciato da chi si oppone. Invece, per quanto riguarda gli eventi, come diceva il consigliere Maggioni, non è facile spostarli in questo momento da un'altra parte, nel senso che ad oggi non c'è un'area feste, che avevamo provato a ipotizzare tempo fa, magari in zona industriale, come anche uscito recentemente su un articolo, ma c'è una problematica... Sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Chi è collegato da remoto può chiudere il microfono? Grazie.

ASSESSORE MATTEO SABBA:
C'è una problematica tra virgolette politica, nel senso che io ho rivisto un po' la mia posizione, che era fortemente positiva verso l'area feste in zona industriale, ma questo cosa comporterebbe? Comporterebbe distogliere dalla città degli eventi che portano delle persone e che possono portare anche dei benefici, magari alle attività o ad altre realtà della città. Spostando gli eventi tutti in una zona periferica questo beneficio verrebbe meno. Io penso a una manifestazione bellissima che è appena finita, come il Busto Folk, che dura da tantissimi anni e ha festeggiato quest'anno un anniversario importante, che porta tantissime persone anche dall'estero, vederla, tra virgolette, sacrificata in zona industriale vorrebbe dire, per esempio, che la marcia bellissima che fanno con le musiche folkloristiche dal Museo del Tessile passando per il centro verrebbe meno, perché non è che si può pensare che vanno dalla zona industriale alle zone centrali della città. Quindi anche fare un'area feste così decentrata sarebbe ottimale per gli organizzatori, perché avrebbero tutti gli spazi e le comodità del caso, ma forse perderebbe un po' l'obiettivo che ci siamo posti, che è quello di ravvivare la città, abituare le persone, soprattutto quelle che vengono da fuori Busto, a frequentare Busto e i flussi ci danno ragione, ci dimostrano che comunque è un lavoro lento, ci vogliono anni sicuramente, però un pochino i flussi stanno aumentando. Tra l'altro, domani devo partecipare a un incontro di Confcommercio in Regione Lombardia dove si parla proprio di questo, viene portato l'esempio della città di Busto con i dati di Vodafone Analytics prima e Wind Tre Analytics adesso che dimostrano che i flussi nella città di Busto stanno aumentando. Purtroppo, cioè purtroppo, fisiologicamente è un percorso lungo, però aver spinto molto durante gli eventi ed è evidente che abbiamo spinto molto sugli eventi in questi due anni, porta dei piccoli frutti che devono continuare nel tempo per, ripeto, riabituare le persone che vengono da fuori Busto a frequentare la città di Busto. Questo magari si scontra contro una critica che potete fare "eh, ma i negozi chiudono", ma i negozi che chiudono sono dinamiche anche mondiali sul commercio di vicinato, l'online, ci scontriamo anche con questo, invece abituare le persone a rifrequentare le piazze, a mangiare un gelato e sedersi in piazza, a breve ripartirà anche la ristrutturazione della piazza Vittorio Emanuele e anche quello servirà a ridare vita, perché si correggeranno gli errori che sono stati fatti, magari dando più verde, dando più possibilità di sedersi. Quindi è un lavoro quello di far frequentare le città di Busto che passa anche dagli eventi. E un'altra cosa, gli eventi, la maggior parte, è ovvio si sviluppano in estate, spesso si sviluppano tra il giovedì e il sabato, non vanno mai oltre la mezzanotte, se non in un evento che c'era la deroga ed è andato fino all'una, a giugno, non mi ricordo la data esatta, comunque intorno al 20 giugno. Quindi bisogna anche parlare di questo, cioè non sono

tutti i giorni. Soprattutto un'altra cosa, per una petizione fatta da alcuni cittadini per me l'elemento democratico è importante, nel senso che se voi vedete in tutti i post su Facebook, sui social, su Instagram che sono stati fatti con gli articoli di questa petizione, se voi vedete e fate una statistica veloce parliamo del 95-96% di persone che invece dicono assolutamente continuate con gli eventi. Quindi andiamo anche a valutare chi fa le petizioni, quante persone sono e quante persone invece godono di questa realtà. È vero che possono arrecare a qualcuno, magari a qualcuno che ha anche qualche problematica personale all'interno della propria casa, un pochino di disturbo, ma si tratta sempre di eventi che non sforano la mezzanotte, quindi non sono eventi che non ti fanno dormire tutta la notte. Quindi io chiedo sempre il buon senso. Il buon senso vuol dire non fare eventi tutti i giorni da parte nostra, ma se il venerdì, il sabato o il giovedì, quando ci sono i centri aperti a Busto si fa un po' di festa non credo che dobbiamo sfasciarci la testa per questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, Assessore. Consigliere Tovaglieri.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:
Grazie Presidente. Mi consenta una battuta, volevo chiedere al consigliere Rogora se ci sono due discoteche all'aperto di segnalarcele, perché ci sono tanti giovani che lamentano la carenza. È che un tempo la ricordavo più flessibile, ora si è forse conformato ai ranghi più militareschi. Ma al netto della battuta, l'assessore Sabba ha comunque portato in auge un tema che ritengo d'attualità, che è il tema dell'area feste, perché comunque la movida si deve svolgere all'interno delle regole, anche i cittadini hanno diritto al quieto vivere, però anche i giovani hanno diritto di divertirsi, soprattutto in un momento dove sappiamo perfettamente quanto la fragilità dei giovani di oggi stia destando problemi, preoccupazioni anche d'ordine pubblico. Quindi se dovessimo ripensare a un'area feste, magari per eventi che si possono anche svolgere nella regolarità e nella serenità anche oltre la mezzanotte, quindi quelli prima benissimo in centro perché sono compatibili, ma oltre perché no? Non è l'orario notturno che per forza deve spaventare, sono le modalità con cui invece si organizza. Per cui, ecco, secondo me l'area feste è un tema importante perché Busto Arsizio è una città che merita di avere una struttura e di poter ospitare anche eventi che consentano ai giovani non solo di Busto, anche attorno, perché poi a creare problemi non è che sono solo i ragazzi di Busto, sono anche quelli fuori da Busto, che possa includere con la musica, con concerti, con spettacoli, sperando però che poi non ci sia il solito tema di qualcuno che dice che invece magari non bisogna andare a consumare un centimetro di verde, perché ricordo che quando si paventò di collocare l'area in zona industriale, siccome c'era un lembo di verde che va preservato, però, ecco, tra un lembo di verde e anche creare uno spazio adatto ai nostri giovani mettiamo sulla bilancia che cosa è più importante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliera Tovaglieri. Consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie. Allora, spero di essere sintetico. Colgo il punto del consigliere Maggioni. Premesso che io sono stato il fondatore, chiamiamo fondatore, il primo costituente del primo Comitato del Tessile intorno al 2015, perché risiedendo lì, avendo un bambino piccolo che si svegliava ogni mezz'ora purtroppo mi sono fatto carico, ho parlato con alcuni residenti e ci è sembrato giusto sensibilizzare l'amministrazione su questo punto, tant'è che lo misi nel 2016, quando ero segretario di Fratelli d'Italia nelle prime amministrazioni, quindi posso girarlo ai giornalisti senza problemi, il nostro programma elettorale, appunto, area feste in zona industriale. Perché la zona industriale? Perché la Malpensa Fiere era da Camera di Commercio e non si poteva. Secondo me rimane ancora una cosa da esplorare. Non mi fa piacere quello che dice Sabba, che secondo lui è una questione di outfit, di immagine, che vanno fatte in centro perché è più bello. Secondo me se c'è più parcheggio è bene, perché al Museo del Tessile- se sei bravo in matematica vai a vedere quanti posteggi ci sono- se vengono mille persone capisci che nella zona non possono parcheggiare, crei problemi di ordine pubblico, pericolosità, eccetera. Quindi quello rimane. Io l'ho interpretata che il nostro buon Sindaco ha messo testa e cuore in questi anni nel PNRR e che quindi ha fatto gli investimenti su quel fronte lì. Non gliene faccio una colpa perché è stato impiegato molto, abbiamo magari visioni leggermente diverse su questa, ma rispetto questa scelta. Quindi credo di avere detto tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Attolini. In chiusura, consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Grazie, Presidente. Allora, non vorrei essere, come mi ha detto il Sindaco, un bacchettone. Non lo sono. Anzi, viva le feste, viva gli eventi e viva il divertimento dei ragazzi che subito dopo il Covid, poverini, ci sono state delle situazioni negative. Assessore Sabba, lei ha ragione all'80%, perché sa benissimo, noi siamo ragazzotti, noi ragazzotti iniziamo da mezzanotte in poi a divertirci, perché comunque prima è tutto un po' fluido, moscio. Il problema non sono gli eventi, io non vorrei che su questa interrogazione si vada a confondere, non sono gli eventi organizzati dal Comune, che ben vengano e comunque sono tutelati, perché gli eventi organizzati dal Comune bene o male mezzanotte e mezza o l'una vanno a finire, a meno che è un grandissimo evento, vabbè, c'è la deroga anche fino alle 2 di notte, però sono consapevoli tutti i cittadini e le do ragione che il 98%, anzi forse il 100%, è a favore di questi eventi, ci mancherebbe altro, più ne facciamo meglio è, perché comunque vuol dire portare commercio a tutto andare. Anche il negozio che rimane chiuso, il passante può vedere la maglietta, la scarpa e potrebbe diventare un futuro cliente per un negozio di Busto Arsizio. Il problema è, dove ho scritto l'interrogazione io, che ci sono dei locali che abusano. Sanno che gli eventi portano gente e loro continuano molto probabilmente alzando il volume e tutto questo. Io mi ricordo 5-6 anni fa addirittura siamo andati a chiudere, con mio dispiacere, il festival latino-americano, ve lo ricordate? Io l'avrei tenuto tutta la vita e anche lì abbiamo avuto problemi, purtroppo l'aria portava il rumore nel quartiere Sant'Anna e, ahimè, non abbiamo dato più l'autorizzazione a questo evento, che anche loro fino alle 2-3 di notte andavano. Perciò io chiedo soltanto a questa amministrazione, soprattutto all'assessore Cozzi, ormai l'estate sta andando a finire, molto probabilmente i locali che io magari

maldestramente ho chiamato discoteche, ma sono locali, non sono discoteche, però con tanto di impianto fonico alto, con DJ e tanta roba, molto probabilmente finisce, ci sarà una nuova stagione, ma io chiedo veramente di, come ho scritto sull'interrogazione, se prevedete in un futuro delle situazioni che dopo mezzanotte si possano fare dei controlli a step o, come si dice, a caso, a campione, per vedere di far capire ai titolari di locali che potrebbero comunque incorrere in brutte sanzioni. E questo è tutto, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:
Grazie, Presidente, sarò veloce. Per quanto riguarda quest'ultima precisazione, in realtà anche quando ero Assessore alla Polizia Locale io, fino ad aprile, ne abbiamo fatte tantissime e ho appena chiesto conferma, non abbiamo il numero perché avevamo capito che era più sugli eventi amministrativi. Abbiamo fatto tantissime ordinanze di chiusura e controlli ai locali, soprattutto erano molti localini che creavano questo problema e non i locali grandi. Molti bar, spesso in periferia, che abbiamo chiuso- e uno qua vicino anche- più volte, tante volte, perché creavano problemi di ordine pubblico. Questo sono sicuro che anche dopo aprile, con il cambio di deleghe, ma non è cambiato l'orizzonte, hanno continuato a fare. Anzi, ne sono certo, perché so di alcuni locali che sono stati chiusi. Quindi quello lo possiamo affermare con certezza. Secondo me, se chiedete all'Assessore e al dirigente prossimamente vi potranno portare anche i dati di tutti i locali che sono stati chiusi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:
Sì, grazie Presidente, buonasera. Allora, sull'area feste io non vorrei che diventasse un po' la panacea di tutti i mali, come si dice, nel senso che l'area feste sicuramente può essere auspicabile su Busto Arsizio, non sicuramente per gli eventi che normalmente svolgiamo in centro, per dire il Festival Pugliese non lo vedrei bene trasferito all'area feste, perché è un, voglio dire, è gradevolissimo vederlo in centro, si può camminare tranquillamente, anche al Museo del Tessile, non credo che sia di forte impatto rispetto agli altri. Poi magari, che ne so, vado al pugliese, poi mi fermo- pugliese, romano, calabrese, quello che è- poi mi fermo a bere qualcosa in un bar del centro. In questo modo toglieremmo anche un probabile indotto alle attività. Peraltro, spostare tutti gli eventi in un'eventuale area feste in zona industriale vorrebbe dire un po' ghettizzare il divertimento. Cioè, metterlo in un ghetto, divertitevi lì, e poi da lì tutto il centro ma tutti anche i quartieri rimarrebbero semideserti, con tutto quello che porta ovviamente come conseguenza. L'area feste potrebbe essere invece interessante se in un domani decidessimo di realizzarla per i mega eventi, concerti che portano veramente un'affluenza che ovviamente il nostro centro, pur essendo la quinta città della Lombardia, ma penso nessun centro possa sopportare. Allora a quel punto lì posso capire, un concerto che porta 10.000 persone sicuramente in cen-

tro non può essere gestito. Peraltro, ci sono alcune zone, giustamente come ha anche sottolineato il consigliere Attolini, che chiaramente si prestano bene a fare degli eventi, dei festival e che riescono molto bene anche perché hanno una cornice fantastica, però in quelle zone, quando si fanno gli eventi in quelle zone, ovviamente bisogna attenzionarli maggiormente, perché è chiaro che lì c'è una convivenza che non è sempre facile fra l'evento e il residente. Però anche lì spostare tutti gli eventi dal Museo del... che poi, volevo dire anche al consigliere Maggioni, non è che facciamo tutti gli eventi al Museo del Tessile, perché lei quando va al Museo del Tessile poi trova un evento in piazza Santa Maria, che può essere magari un concertino, o in piazza San Giovanni. Difatti il Museo del Tessile forse è quello più sotto la lente d'ingrandimento in questo momento perché probabilmente ci sono più residenti attorno. Diciamo che in centro forse, ad esempio in piazza San Giovanni, è meno avvertito questo problema. Però non rinunciamo a questi luoghi fantastici che abbiamo, che vanno benissimo come cornice agli eventi, per ghettizzare, ripeto come ho detto prima, il divertimento in un'area industriale, che la vedo bene solo per mega eventi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Geminiani. Assessore Cozzi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:
Sì, grazie. Volevo dire che per rispondere alla sua domanda, sì, sicuramente non soltanto nella stagione estiva vengono fatti dei controlli sia a campione, sia mirati perché ci possono essere delle situazioni tali per cui riceviamo segnalazione, come lei sa meglio di me, e quindi organizziamo una visita, diciamo così, mirata. Quindi assolutamente sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:
Grazie, Presidente. Allora, intanto sul tema dell'interrogazione si è andati leggermente fuori perché il tema delle aree feste l'apprendo stasera, di fatto non c'è nell'interrogazione, è una cosa in più che state dicendo, non è previsto in nessuna pianificazione dell'amministrazione, quindi è un desiderata di parte della maggioranza che poi, se fosse stata presente nei programmi elettorali, non si è fatto e molto banalmente immagino che nel giro dell'ultimo anno non si faccia. Quindi discutere di collocazione di un'ipotetica area feste mi sembra abbastanza improbabile. Detto questo, nel momento in cui se ne vorrà discutere, benissimo. Ora, il tema è invece le segnalazioni che sono state ricevute. Ora, sui singoli locali non sono citati nell'interrogazione è chiaro che si possono, come diceva l'Assessore poco fa, andare a fare dei controlli ulteriori per eventualmente andare a irrigidire anche i controlli e se ci sono delle violazioni emettere delle sanzioni. Noi abbiamo ricevuto diverse segnalazioni di schiamazzi, come immagino anche voi, legati al permanere nelle strade anche dopo la cessazione dell'attività commerciale di bande, ragazzini, giovani che rimangono e danno fastidio ai residenti. Su questo è importante, sì, e condivido appunto sia lo spirito della mozione che la risposta dell'Assessore, potenziare

quanto già sta facendo la polizia locale, che so che fa uno sforzo enorme, ma riuscire a dare proprio quegli strumenti per presidiare il territorio anche oltre un certo orario, perché lì non andiamo a parlare di spazi dove non c'è aggregazione e quant'altro, ma andiamo invece oltre, perché di fatto quando si formano degli assembramenti che non sono legati a nessuna attività economica, commerciale, nessun evento, di fatto è disturbo alla quiete pubblica, quindi lì bisogna invece riuscire a depotenziare. Che nulla vieta poi invece di andare attraverso dei percorsi diversi, area feste piuttosto che eventi particolari, notti bianche, a potenziare un'offerta che può offrire la città ai giovani di aggregazione positiva all'interno delle regole, all'interno degli spazi che possono essere individuati dal Comune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Assessore Cozzi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:
Grazie. Sì, lei ha detto una cosa effettivamente sacrosanta perché molto spesso il problema è anche dato dai ragazzi che sostano fuori dal locale e danno fastidio, magari anche a locale chiuso si intrattengono a chiacchierare e danno fastidio a quelli che abitano sopra. Ai miei tempi, quando i ragazzi fuori dai locali, e io ero una di quelle, dava magari fastidio perché chiacchierava, usciva l'esercente e gentilmente ci chiedeva di fare silenzio. Adesso non è più così, probabilmente perché l'esercente ha paura di una sommossa popolare. Comunque, uno degli interventi mirati che è stato fatto dalla polizia locale è stato fatto anche per questo problema, perché i ragazzi sostavano a chiacchierare sotto il portico di un condominio che ha il piano pilotis e i condomini, banalmente, non riuscivano neanche a entrare e uscire con la macchina, facevano anche fatica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Assessore. Consigliere Volpe.

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE – FRATELLI D'ITALIA:
Allora, grazie Presidente. No, due parole soltanto per rispondere anche alla minoranza che parlava del Museo del Tessile, viene messo sempre fuori il Museo del Tessile, però non ho sentito spendere una parola sulla grandiosità della festa del Festival Celtico e delle feste che ci sono state al Museo del Tessile. Per me queste sono una ricchezza per il popolo di Busto Arsizio e portarle veramente fuori dalla città è un suicidio per la città stessa. Quello che vi dico, i locali, sono il primo a dire che ci vuole ordine nei locali e vanno controllati, vai a vedere la gente, la maleducazione, l'arroganza che si denota in molti locali di questi, va tutto controllato, per l'amor di Dio, ma non tocchiamo il Museo del Tessile. Francamente, qualche volta abbiamo sforato. Io sono stato sempre presente tutte le sere perché ho controllato, abbiamo sforato di qualche di qualche mezz'ora, però è stata una cosa bellissima, la festa, tutto quello che c'è stato attorno e il balletto di Busto è stato straordinario. Nessuno ha speso una parola per questo evento che è stato veramente una cosa eccezionale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Bravo, Consigliere. È quello che volevo dire io, mi ha anticipato. Io questa interrogazione obiettivamente me l'aspettavo dalla sinistra, non dal consigliere Rogora. Però d'altronde è giusto così, perché voi votate sempre come la sinistra ultimamente, quindi è giusto così. Anzi, sono contento che poi è intervenuto Pedotti, perché ha detto, caspita, la lasciano sola. Cioè, io dico che il mondo ideale non esiste, forse non l'avete ancora capito. Qua si tratta di capire: vogliamo tenere le migliaia di persone che vengono ai nostri avvenimenti, che costano, costano tanto lavoro, tanti soldi, tanti ringraziamenti e ringrazio di cuore Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri, Croce Rossa e Protezione Civile, c'è un mondo che lavora intorno a queste cose, un mondo che ci aiuta. E devo dire che i risultati negli ultimi anni sono strabilianti, perché noi abbiamo migliaia e migliaia di persone che partecipano alla nostra estate e al nostro Natale. Voi dite di andare a controllare i bar, sappiamo benissimo che ci sono dei bar che sforano o piuttosto che, anche noi magari sforiamo di mezz'ora e allora? Cioè, sapete anche che non abbiamo personale dopo una certa ora, quindi sarà impossibile alle 2 noi andare a controllare, è inutile che ce lo diciamo, se lo fa la polizia o succede qualcosa ce lo comunicano e allora noi possiamo limitare gli orari, ma solo in seguito a denunce, sennò non possiamo farlo, a loro volta denunciano noi. E io sono un po' stufo di essere denunciato, di avere esposti. Considerate che quest'estate ci hanno fatto parecchi esposti, per esempio, chi abita in piazza San Giovanni e chi in piazza Santa Maria. E a questo punto dobbiamo, cioè, forse un po' quello che state dicendo voi, no? Perché facendo questa interrogazione automaticamente dite "però non funziona qualcosa". Benissimo, allora lasciamo andare i nostri ragazzi a Milano, piuttosto che in altri posti che magari rischiano qualcosa in più perché sforiamo di mezz'ora con la musica? Io penso che, visto il successo di presenze sul nostro territorio negli ultimi anni, io non ho dubbi di continuare così, senza se giovani, perché riempiono sempre le nostre piazze, perché sono fatte bene, come ha detto giustamente il consigliere Volpe, certe sono fatte molto bene e attirano tantissime persone anche da fuori. E non sto parlando anche dei commercianti, dico in generale. A me interessa che i ragazzi rimangano sul territorio, anche per la loro sicurezza. E tutto sommato a Busto tutti questi avvenimenti sono stati fatti in sicurezza. Per cui rispedisco al mittente ogni interrogazione, ogni mozione che fate così. Io sono per continuare esattamente come stiamo facendo, magari incrementando ancora qualcosa in più, se possiamo attirare ancora di più persone.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie, Presidente. Sì, si continua a parlare di Museo del Tessile ma non fa parte dell'interrogazione, né il Museo del Tessile, né l'area feste, mi sembra che si stia sforando in qualcosa che non fa parte dell'interrogazione. Se leggete l'interrogazione è scritta quasi bene. Le do ragione, Sindaco, continui così, ci mancherebbe altro. Infatti, forse lei non ha sentito il discorso che ho fatto prima io: gli eventi ben vengano, le ho spiegato che più gente viene meglio è, perché potrebbe essere un futuro cliente an-

che per il negozio di abbigliamento. Ho spiegato anche all'Assessore, forse non l'ha sentito, magari non le funzionava l'apparecchio acustico, legga l'interrogazione e non mozione. Io le sto dicendo, ma a fronte proprio di quello che ha detto lei, che ha ricevuto diverse querele ed esposti, io le sto dicendo, c'è qualcuno, qualche locale che fa il furbo, ma contro l'amministrazione. Io non le sto dicendo che l'amministrazione sta facendo cose sbagliate, l'amministrazione sta facendo cose buone, sta facendo eventi, sta portando gente, fa delle cose buone. L'ha citato lei anche quello del Natale. Molto probabilmente lei, non lo so, ce l'ha su con me. Io ho parlato anche con l'assessore Cozzi, lei dice dopo le 2 non possiamo fare controlli, è qui, sì che si possono fare controlli! I controlli si possono fare. Lei sa, Sindaco, qui abbiamo avuto un bar che, mamma mia, ha devastato le orecchie a tutti. Il bar qui a fianco ha devastato le orecchie a tutti, finalmente questo bar è stato chiuso. L'hanno riaperto? Ah! Però vede, Sindaco, quanti problemi ha avuto anche lei con questo bar, quante lamentele, quante richieste di farlo chiudere e lei non poteva intervenire. Io sull'interrogazione ho scritto "non è il caso di fare un qualcosa in più?", perché, signor Sindaco, purtroppo, e lo sa meglio di me, la polizia, i carabinieri, gli enti preposti mandati dal Prefetto non è che possono fare i miracoli. I miracoli li può fare solo lei con delle proposte, perché il problema alla fine dei conti ce l'ha lei, non ce l'ho io. Il cittadino che si è lamentato che alle 3 di notte il DJ continuava a dire, incitava i ragazzi, purtroppo sa a chi fa l'esposto? A lei. La mia interrogazione non è cattiva, è bonaria. È lei che vede cattività, però faccia pure. Mi spiace, molto probabilmente l'apparecchio acustico non funzionava.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
Quale apparecchio acustico? Io ci sento benissimo! Sennò andrei all'Amplifon, che dicono che funziona ancora meglio. Ma le assicuro che sento benissimo quello che dice e soprattutto leggo quello che scrive. Ma non è quello. Vedete, quando io insisto nel dire che più di così è difficile che possiamo fare e avviso anche quelli che mi fanno gli esposti e tutto e soprattutto una cosa vi dico e il consigliere Attolini è stato la testimonianza prima: sono sempre solo fatti personali. Cioè, non è che la gente pensa alla città, pensa a tutti i ragazzi che rimangono qua. Ognuno pensa al suo giardinetto. Ormai io, dopo 10 anni, quasi 11 di Sindaco, se permettete, un po' di esperienza me la sono fatta e ho anche la convinzione che quando le cose sono nel giusto si va avanti, perché se 20 persone, 50 persone, 100 persone, uno perché ha il figlio che, è appena nato- a proposito, dove abiti, visto che è nata...? Eh, semmai chiudi bene le finestre, perché dopo magari mi chiami anche tu- ecco, perché questi sono i miei cittadini, questi sono i miei cittadini! Oppure quella che abita in piazza San Giovanni e che deve dormire a mezzanotte, poi mi dicono "io al mattino vado a lavorare". Ripeto, anch'io vado a lavorare, anzi ho due lavori. Quindi rimando, rispedisco sempre al mittente, perché, vedete, la città è di 86.000 persone, qua dobbiamo smetterla, e questo lo dico a tutti voi anche, anche a te, che se uno ha i suoi problemi personali, mi spiace, ma io non posso... se posso dargli una mano gliela do volentieri, ma io devo guardare gli altri 85.999 persone che ci sono sul territorio. Se uno vuol fare il Sindaco e, anzi, visto che io finisco, imparate, vedo che qua ci sono tanti pretendenti sindaci, mi raccomando, guardate la

popolazione, non guardate sempre il singolo caso, perché se una persona abita in piazza San Giovanni, mi spiace, oppure il palazzo che è stato costruito davanti al nostro teatro che abbiamo acquistato, come si chiama il teatro? Pro Busto. Quel condominio lì è sorto solo 98 anni dopo che c'era il "coso", ma adesso non si possono più fare le feste, non si può far niente perché è stato costruito quel palazzo lì? Mi spiace per il palazzo, le feste alla Pro Busto si continueranno a fare. Bisogna prendere le decisioni e non bisogna scontentare 85.000 persone perché a 50, 100, 200 persone non va bene qualcosa. Ricordatevelo, eh, per chi viene dopo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, Sindaco. Consigliere Orsi.

CONSIGLIERE SIMONE ORSI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:
Grazie, buonasera a tutti. In merito all'interrogazione, volevo rispondere anch'io al consigliere Rogora, nonché sul punto io ho già espresso da diverso tempo la mia opinione di una città che deve vivere, una città che non è più una piccola città. Dobbiamo uscire fuori da quel tabù di quella città da paesino, da quella mentalità da paesino, anche perché all'infuori, ne parleremo dopo, del co-capoluogo o no, la città di Busto è una grossa città, è la quinta città della Lombardia, non ci possiamo limitare a fare delle interrogazioni- questa volta condivido quello pienamente che dice il Sindaco- un'interrogazione, se si va a leggere effettivamente, è un'interrogazione quasi di qualcuno che si è svegliato la mattina, gli dà fastidio un qualche cosa, facciamo un'interrogazione perché non rispetta il criterio minimo degli orari oppure dell'acustico. Cioè, io vorrei chiedere: chi abita a Milano, si fanno queste interrogazioni? A Milano si fanno queste interrogazioni? Allo stadio, dove c'è lo stadio di San Siro, ma anche in centro a Milano la notte, si fanno queste interrogazioni? Una città così grande si fa queste interrogazioni? Ma dove? Ma me le porti, per favore? Perché è assurdo. Se vogliamo essere una vera città dobbiamo finire di fare queste cose qua, perché non ne usciamo più. La città deve crescere, deve crescere in tutti i sensi. I ragazzi sennò se ne vanno via e al di fuori di questa situazione poi che si crea quei pochi ragazzi che rimangono vanno a fare i vandali perché non hanno niente da fare di giorno. Quindi cerchiamo di essere un po' più vicini anche a queste realtà. Siamo, una grande città adesso, dobbiamo essere vicini veramente a quelle tante persone che vogliono veramente una città che tutti i giorni abbia un qualche cosa di motivato, anche sotto l'aspetto di... non solo questo, è logico, non solo attività, non solo feste, non solo iniziative che portano tutte le sere alle 2 di notte, alle 1 di notte, iniziative del genere. Cerchiamo di essere un po' più aperti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Orsi. Consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:
Sarò brevissimo, ma giusto per mettere i puntini sulle i al collega Pedotti: è stato il collega Maggioni che ha allargato e ha deviato sul tessile. Quindi che dica a noi che abbiamo tirato fuori il tessile... Giusto come chiosa. Pensavo di aver detto tutto, invece non è vero. Ha ragione il Sindaco, io ho fatto ou-

ting, ho detto che è partito da mio figlio che non riusciva a dormire e ho raccolto le voci dei residenti. Quindi non è solo un fatto personale. Io volevo sottolineare il mio operato in questi anni. Io non ho mai ostacolato l'amministrazione. Anzi, se il Sindaco si ricorda bene, il piano acustico comunale prevedeva la chiusura alle 23... Non ho capito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
"Hai fatto il comitato", ha detto.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:
Beh, ma il comitato per... No, ma non sto scherzando, per preservare le feste. Cioè, a me piace l'ordine e la pulizia e lei, Sindaco, dovrebbe saperlo. Non mi piace la "vunceria", no la Vucciria, la "vunceria" con la N, quando vunciano quelle piastrelle fantastiche, un museo salvato dall'amico Ninetto Pellegatta e qui chiudo. Eh, perché oltre che c'è l'effigie del mio bisnonno, della tessitura, "Giovanni Tosi & Figli", a parte quello, che ho un ricordo personale, quindi io ho fatto di tutto per preservare le feste. Quindi che mi venga a dire che è solo un fatto personale su questo non sono d'accordo. Io voglio che continuino con determinate regole: ordine, pulizia, decoro, ordine pubblico e tutto quanto, come fanno i carabinieri, bravo Rogora. Sono d'accordo con Geminiani che io non sto chiedendo di decentrare tutte le feste, io cosa le ho detto sempre, Sindaco? Io adoro quando facciamo le feste diurne, la Busto Scopello, la Tre Valli Varesina... No, su quello il tessile è il più bello che c'è, lei lo sa. Allora devo tirar fuori tutto: c'era un progetto che fecero gli architetti per insonorizzare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Vogliamo fare silenzio? Grazie.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:
Adesso faccio come Rogora che faccio il fiume. Oggi, guarda, magari era questa la tua sedia. C'è un progetto depositato qua in qualche archivio che era di insonorizzare con fonoassorbenti sopra il tessile, però deturpava il contesto storico e quindi si è deciso di non procedere, ma io forse andavo all'università. Quindi rispetto delle regole, preserviamo le feste, le facciamo come si deve. Chiuso, arrivederci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Consigliere. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
No, volevo fare una battuta al Sindaco, ma Attolini per me è stato il numero uno perché veramente lui ha fatto cinque anni a distruggerci la vita e adesso? No, ma hai fatto peggio! Hai fatto peggio! No, rispondo solo a Orsi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

No, perché sennò finiamo verso mezzanotte con questa interrogazione qua. Poi deve parlare ancora il Sindaco e il consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

No, ha ragione. No, perché comunque questa interrogazione va letta ed era giusta. Orsi, tutti vogliono una bellissima città, però bisogna dar rispetto anche alle persone che molto probabilmente vogliono riposare e questo qui è sacrosanto, come avevo già detto a un'interrogazione che aveva fatto il gruppo PD. Io e te ci troviamo spesso e volentieri anche in qualche birreria qui, stiamo lì fino alle 2-3 di notte, ma da persone intelligenti siamo all'interno del locale, parliamo, parliamo senza far casini. Io qui questa interrogazione era solo per alcuni locali che sono furbi, che sono furbi, che sanno che le regole a mezzanotte a Busto Arsizio purtroppo non ci sono, come ha detto prima il Sindaco, i controlli e fanno quello che cavolo vogliono. Purtroppo lo sappiamo benissimo che sia polizia e carabinieri non hanno la bacchetta magica. Con due pattuglie in una città non è che possono correre ovunque e soprattutto fare dei controlli mirati. Era solamente questa l'indicazione. Poi sugli eventi e tutto quello che si fa lo sapete, io sposo sempre la causa pro-eventi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola al Sindaco, poi consigliere Pedotti... Eh, va bene il Sindaco, stiamo qua su questa interrogazione... Prego.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, era solamente per dare un consiglio per le prossime interrogazioni, che sono secondo me molto importanti. Domenica c'è Bianca Garavaglia, 2.300 persone che girano a piedi tutto il centro, quindi tenetevi pronti a fare un'interrogazione che blocchiamo il traffico. E martedì c'è la Tre Valli Varesine, sarà bloccato il traffico anche lì. È un consiglio che vi do, fate queste interrogazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Pedotti. Va bene, ok, andiamo avanti, avanti, va bene. Consigliere Pedotti, prego.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, Presidente. Volevo semplicemente riprendere alcuni elementi di riflessione, sperando di riuscire ad essere sintetico. Intanto, sì, Busto, diceva il consigliere Orsi, si è ingrandita, negli ultimi 26 anni ha guadagnato circa 10.000 residenti, ma l'età media è passata da 43 a 46 anni, quindi c'è anche un invecchiamento della popolazione. Poi se vuole mi risponde e mi lascia finire di intervenire. Ora, io non ho per memoria storica idea di come fossero gli eventi 26 anni fa a Busto e come fossero sviluppati e come fosse distribuita a livello geografico, è chiaro che il Museo del Tessile è un'area che consente di svolgere degli eventi che escono anche in maniera positiva ma che creano dei problemi anche ai residenti, evidentemente, come anche un'eventuale area feste va tutta discussa, perché oggi non ci sono aree individuate, non ci sono progetti e quindi nel caso bisognerebbe ragionare in quella direzione. C'era, per esempio, anche la colonia ortografica che poteva fungere anche da area feste, pe-

rò di fatto ci sono, esattamente, ci sono sempre i problemi legati al fatto che siamo in un quartiere residenziale, quindi se uno dice l'area industriale è fuori, però è fuori, quelle residenziali però sono dentro. Ora, al di là degli eventi, l'interrogazione parla in maniera molto chiara di verificare se le autorizzazioni e le deroghe acustiche sono in regola e allora sul rispetto delle regole non si va a transigere. Noi dobbiamo pretendere il rispetto delle regole sempre, non soltanto quando si deve parlare degli immigrati, anche quando si parla di interrogazioni come in questo caso che vanno a ledere quella che è la quiete pubblica delle persone. Se un evento è autorizzato fino a una certa ora bisogna fare in modo che la polizia locale abbia gli strumenti per intervenire laddove si vada oltre a quell'orario. Allora, di fatto credo che l'invito l'Assessore l'abbia raccolto, che anche il Sindaco abbia detto in maniera molto chiara che ci sono dei limiti e quindi si agisce nel rispetto di quei limiti e di quei vincoli, ma il messaggio che dobbiamo dare come Consiglio Comunale è quello di far rispettare le regole, altrimenti stiamo soltanto facendo un talk show.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Rogora, perché stiamo... sembra che abbiamo sviscerato tutto.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Sì, ringrazio gli Assessori per le risposte alla mia interrogazione, augurandoci che poi funzioni tutto bene. E ringrazio anche il Sindaco per avere detto della manifestazione di Bianca Garavaglia, dobbiamo veramente presentarci tutti. Bianca Garavaglia. Tre Valli sì, però Bianca Garavaglia è veramente un evento che dobbiamo veramente partecipare tutti. Grazie.

Punto n. 7 - INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO AVENTE AD OGGETTO "PROCEDURE DI IDENTIFICAZIONE E SICUREZZA PRESSO I SERVIZI PER L'INFANZIA COMUNALI A SEGUITO DI SEGNALAZIONI DEI GENITORI"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Bene, passiamo all'interrogazione successiva. "Interrogazione- sempre presentata dal consigliere Rogora- Procedure di identificazione e sicurezza presso i servizi per l'infanzia comunale a seguito di segnalazione dei genitori", lascio la parola al consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie, Presidente. No, come ha già detto lei, porto questa interrogazione a seguito di genitori in alcuni plessi scolastici dove vanno a indicarmi che ci sono delle persone che entrano a prendere i propri figli completamente coperte con burqa o similari. La situazione è come ci siamo detti in premessa di Consiglio Comunale, che ci sono comunque dei bambini che chiedono se noi come Comune facciamo qualcosa, ma in questo caso ringrazio il Presidente Meloni e il Governo che si sta già portando molto avanti proprio sul burqa e similari, perché la situazione di entrare in un posto pubblico completamente coperti, magari qualcuno sa chi c'è sotto ma tante altre persone e tanti altri bambini non lo sanno e con i tempi che corrono, si-

gnori, sennò io la prossima volta vengo con un passamontagna, voi sapete che sono io, ma il passamontagna non può garantire che realmente sono io. Perciò io ho fatto questa interrogazione per sapere l'amministrazione o la polizia locale come si comporta in questi casi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Rogora. Lascio la parola all'assessore Colombo.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA:
Grazie Presidente, buonasera a tutti. Consigliere Rogora, ha perfettamente ragione, nel senso che in Italia esiste una regola che dice che il volto deve essere scoperto per la sicurezza di tutti e le regole vengono rispettate perché per noi è fondamentale la sicurezza dei bambini sotto tutti gli aspetti. Quando lei mi ha fatto la segnalazione abbiamo richiesto a tutte, diciamo, ai servizi dell'infanzia se effettivamente c'era stata un riscontro, ma noi non abbiamo avuto nessun riscontro sotto questo aspetto. Comunque, tutte le educatrici sanno perfettamente quali sono le regole e mai darebbero un bambino a una persona che non conoscono e che non è visibile. Comunque, se ciò può farle piacere, abbiamo pensato di inserire anche per i servizi dell'infanzia un registro dove le persone che entrano devono automaticamente scrivere il nome e cognome, esattamente come nelle scuole elementari e nelle scuole medie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, Assessore. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per la risposta. Solo una domanda, Assessore: le persone che entrano e che devono scrivere nome e cognome sono coperte o scoperte il viso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Scusi, consigliere Rogora, lascio la parola all'Assessore.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA:
No, no, sono scoperte. Non abbiamo avuto veramente nessun tipo di segnalazione di persone interamente coperte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Va bene, la ringrazio, Assessore, per la risposta. I plessi scolastici sono a Borsano, le persone entrano ancora, non hanno il burqa, quello interamente coperto, ma usano il foulard con la mascherina. È un escamotage che stanno usando in questo momento, pertanto è come avere su un burqa. Problemi per me non ce ne sono. Il problema è che dobbiamo tutelare, come abbiamo detto in anticipo in Consiglio Comunale, queste donne. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Esaurita anche questa interrogazione.

Punto n. 8 - INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO AVENTE AD OGGETTO "STATO ATTUALE E GESTIONE DEL CANILE MUNICIPALE DI BUSTO ARSIZIO"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo a quella successiva presentata dal consigliere Rogora, avente ad oggetto "Stato attuale e gestione del canile municipale". Lascio la parola al consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie Assessore. Grazie Presidente, scusi. Allora finalmente arriviamo all'unica interrogazione che poi io ci tengo veramente tanto.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Le altre no?

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Le altre no, ma questa sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere, scusi, ma dopo un'ora e mezza lei mi dice che all'interrogazione non ci teneva? Possiamo procedere, per favore? Grazie.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Allora, questa interrogazione l'ho fatta proprio in un momento critico climatico a Busto Arsizio. Sappiamo tutti che comunque in Italia, ma non in Italia, anche in Europa quest'anno la caloria era molto elevata. Ho fatto un giro al canile municipale di Busto Arsizio e ho visto un po' la situazione. In questa interrogazione chiedo se le gabbie sono a norma di legge, anche se sappiamo benissimo che la legge parla poco delle gabbie dove vanno tenuti gli animali, ma non perché una gabbia non è scritta per legge come deve essere fatta che noi dobbiamo magari mantenerci ad avere soltanto un piccolo loculo a questi animali. Questi animali qui purtrop-

po sono già sfortunati che non hanno una famiglia e purtroppo tantissime volte questi esseri vivono tutta una vita in una gabbia. È vero, noi abbiamo dei grandissimi volontari, ci mancherebbe, io non attacco i volontari, meno male che ci sono loro che ogni giorno li portano anche a fare una sgambettata, però sia nel periodo invernale col gelo, ma sia in situazioni estive la situazione è veramente drammatica. Io chiedo poi se c'è la possibilità di dare una rimodernata a questo canile, perché siamo la città, come abbiamo detto, più grande della provincia di Varese e dobbiamo dare una dignità anche al canile. Nonostante abbiamo grandi associazioni e grandi volontari, noi come amministrazione pecchiamo nella struttura del canile municipale. Pertanto, io chiedo se le gabbie sono a norma e se il canile funziona bene. Grazie.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – FORZA ITALIA:
Grazie Consigliere. Do la parola all'assessore Cozzi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:
Grazie. Allora, anch'io ci tengo particolarmente a questa interrogazione. Dunque, primo punto, lei chiede qual è il dettaglio analitico degli interventi di miglioria e manutenzione eseguiti a seguito del lascito. Allora, il lascito è stato di 50.000 euro ed è stata realizzata un'area sgambo abbastanza grande e piantumazione dell'area sgambo. Quest'area sgambo serve anche, tra l'altro, per consentire ai nuovi adottanti di familiarizzare con il cane che intendono adottare. Quindi non soltanto fargli fare un giretto, ma stare un po' insieme in quest'area sgambo. Hanno realizzato i servizi igienici per l'utenza. Se si ricorda, prima c'era un gabinetto chimico che era, tra l'altro, a noleggio, quindi è stato sostituito. Hanno modificato l'impianto elettrico. C'è stata la piantumazione, come le dicevo, nell'area sgambo, sia per abbellirla, sia per fare ombra e hanno realizzato un box di sicurezza per alcuni cani che sono considerati, diciamo, mordaci, aggressivi. Ecco, stavo dicendo pericolosi ma non mi piace il termine. Quindi aggressivi o mordaci. Questo è il primo punto. Secondo punto, lei chiede se i box e le gabbie sono dotati di adeguata coibentazione termica. Sì. Il canile, come lei ha giustamente sottolineato, non è di recente costruzione, diciamo così, perché risale ai primi anni 2000, quindi è abbastanza vecchio, le gabbie però sono dotate di coibentazione nella copertura che servono sia a limitare i rigori dell'inverno, sia a riparare dal sole quando in estate il sole picchia. Il canile è composto da due serie di gabbie, se lei si ricorda, quindi entrando ci sono le gabbie sulla destra e le gabbie messe così sulla sinistra. Hanno due problematiche diverse: le gabbie sulla destra, che sono adiacenti all'area sgambo, che peraltro sono quelle che non hanno la doppia esposizione perché hanno le sbarre soltanto su un lato e nell'altro lato no, sono penalizzate in estate, i cani lì dentro sono penalizzati in estate perché fa molto caldo, ecco perché uno degli interventi suggeriti è stato quello di creare o delle aperture in alto, per esempio, in modo tale da garantire la circolazione dell'aria. A tal proposito, grazie al consigliere Tallarida, abbiamo fatto met-

tere delle piante ad alto fusto, da siepe, in modo tale da creare dell'ombra, perché anche se so che non è un intervento risolutivo però ovviamente le piante servono un po' a mitigare il sole cocente. Queste gabbie sono meno penalizzate rispetto alle altre invece per quanto riguarda l'inverno, perché in inverno le altre sono più fredde, diciamo così. Consideri, tra l'altro, sempre per quanto riguarda la stagione estiva, che trattandosi -la zona è via Canale- di un'area abbastanza boschiva ci sono sempre un paio di gradi in meno, un grado in meno rispetto al centro di Busto. Comunque ha fatto caldo. Tra l'altro, quest'estate APAR ha sperimentato anche un sistema di nebulizzazione per rinfrescare i cani. Ovvio, anche lì non è risolutivo e non può essere adottato in forma massiva perché si corre il rischio di rendere il pavimento troppo umido, quindi fa male alle zampe. In inverno la parte esterna, dove ci sono le sbarre, per capirci, può essere chiusa dall'apposito pannello in modo tale da rendere più calda la gabbia. Come lei sicuramente ha visto... Ah, qualora ci fossero dei cani magari più fragili, più anziani, eccetera, c'è la possibilità di ricoverarli all'interno della struttura chiusa, come è sempre stato. Come sicuramente ha avuto modo di vedere sono in buono stato comunque i cani del canile, al netto di tutto quello che è ovviamente il fatto di non avere una famiglia e non avere una casa. Quindi non sono così preoccupata. A oggi i cani in canile sono 24 e non è un numero altissimo e 4 in uscita, quindi direi che è abbastanza buono come numero. Ci tengo a precisare, come già avevo detto durante l'esposizione del DUP, non ci sono rientri, perché il problema è anche nel momento in cui viene affidato il cane e il cane dopo ritorna in canile, è un problema. Negli ultimi due anni non ci sono stati rientri, quindi anche questo è un dato ottimo. Ultimo punto: quali ulteriori iniziative il Comune intende intraprendere nel breve e medio termine per ottimizzare la qualità della vita? Allora, le do un'ottima notizia: è uscito un bando con scadenza 30 ottobre, questo bando è stato creato ad hoc per 5 comuni e Busto è uno di questi comuni della provincia di Varese e provincia di Como. Questo bando è fatto appositamente per rimodernare i canili. Quindi abbiamo chiesto all'architetto che già collabora con APAR di fare un computo metrico e un progetto per capire quali sono gli interventi più importanti. Sono andata anch'io a fare il sopralluogo. Per come vedo io le cose bisognerebbe raderlo al suolo e rifarlo ex novo, anche perché abbiamo, per esempio, mi spiace dirlo, ma il canile di Legnano, quello dovrebbe essere veramente un esempio, infatti ho chiesto anche all'ingegnere, architetto, adesso non mi ricordo il titolo, di andare a fare un giro lì perché le gabbie sono bellissime, hanno la parte coperta, la parte scoperta, possono anche muoversi all'interno della gabbia. Non sappiamo a quanto ammonta il finanziamento che verrà erogato, ma iniziamo a fare un computo metrico per poterlo poi sottoporre. La scadenza è il 30 ottobre. Ovviamente verrà inserita la finestrella, come le dicevo, per quelle gabbie. Verrà inserito il rimodernamento delle altre gabbie che sono in stato abbastanza vecchio, diciamo così, non più a passo coi tempi. Spero nel prossimo Consiglio Comunale di darvi un aggiornamento perché sarà già stato presentato lo studio, diciamo, fatto dall'architetto. Ultima cosa, come dicevo già l'altra volta,

quest'anno APAR farà un calendario, il solito calendario annuale, ma lo farà in modo un po' diverso, con delle foto un po' diverse, hanno fatto delle foto in giro per la città, faranno una foto qui in Comune, faranno una foto in Comando di polizia, ovviamente con i cani, il comando di polizia locale, e faranno 5 foto davanti a 5 attività commerciali di Busto, 3 del centro di Busto, uno di Borsano e uno di Sacconago, così da coinvolgere anche i commercianti, sperando di tirar su qualche soldo in più da parte dei cittadini. Grazie, spero di aver risposto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Cozzi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:

No, no, scusi, scusi, ho dimenticato una cosa importante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, ci mancherebbe.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:

Abbiamo ancora 30.000 euro da poter investire, quindi cerchiamo magari di rimpinguare quello che sarà il finanziamento erogato dal bando e l'anno prossimo, chissà, spero di riuscire a far destinare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Destinare, Sindaco, a far destinare dei fondi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:

A far destinare dei fondi per il canile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Non ha messo l'apparecchio acustico, quindi non sente.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:

Ah, vado nell'altro orecchio. Qual è l'orecchio buono? Esatto!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Cozzi, per le risposte. Lascio la parola al consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie, Presidente. Niente, ecco, adesso copio le parole di Max Rogora, di cui ringrazia tutti gli Assessori per il loro lavoro. Io voglio ringraziare e complimentarmi con l'assessore Cozzi per quanto fa verso il canile. Lo faccio anche a nome di tutto il gruppo di Fratelli d'Italia perché veramente sappiamo, sappiamo tutti, quasi tutti i giorni ci confrontiamo su quello che succede, sappiamo che è sul pezzo, sappiamo che sta studiando, sta cercando i bandi. E non solo per questo, anche per il gattile, posso dirlo? Ok. Ogni tanto dice "ma c'è la posizione di un gattile da sistemare, valutiamo e vediamo". Ecco, complimenti Assessore. Sì, abbiamo lavorato insieme quest'estate proprio per risolvere un piccolo problema che c'era in quel momento. Comunque, complimenti, continui ancora così. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Tallarida. Qui mi cambiano le carte in tavola. Consigliere Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':
Grazie, Presidente. Solo delle domande tecniche. Mi sembrava che le avesse fatte Rogora, però magari mi è sfuggita la risposta. Le dimensioni delle celle, le gabbiette, celle è brutto, delle gabbie, perché nella normativa dice che dovrebbero essere un metro quadro per i cani piccoli, come misura minima, e due metri quadri per quelli grandi e poi c'è lo spazio all'esterno che è moltiplicato per i cani che sono. Il canile che c'è adesso le rispetta, sì o no? E poi un'altra cosa, quanti cani fisicamente ci sono? Perché adesso mi è venuta questa curiosità. E quanto si prevede che nel futuro, visto che andiamo a costruirne o comunque a potenziare questo che c'è, in che prospettiva si pensa, faccio un esempio, adesso ce ne sono 20 ed uno dice, vabbè, si sta comunque allargando la popolazione, oppure stanno aumentando le persone cattive che le abbandonano, eccetera, la prospettiva è che nei prossimi 5-10 anni da 20 si passi a 30, non so, cioè per quanto dovrebbe essere progettato vista la dimensione della nostra città? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Posso far rispondere l'Assessore o vuole intervenire lei così poi dà la risposta? Perfetto. Allora, consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Grazie, Presidente. A differenza del consigliere Tallarida che ha detto che si ritiene soddisfatto per quello che fa, io non mi ritengo soddisfatto. Io mi ritengo soddisfatto per quello che farà, perché sono estremamente convinto che farà tante cose per il canile di Busto Arsizio. Fa, farà, è diverso. No, Assessore, piccolezze, ma so che lei andrà a guardare l'area sgambo che è stata ricavata nell'area esterna, in questo momento è in fase quasi terminale, i percorsi dei cani sono fatiscenti, il prato è quello che è, perciò andiamo a controllare quest'area sgambo.

Ben venga l'area sgambo, ma che deve essere utilizzata e trattata bene e comunque anche quella è sotto il sole. Sui famosi 50.000 euro che io mi sono sempre lamentato perché se una signora dona 50.000 euro per l'animale, va bene l'impianto elettrico, va bene la verniciatura della cucina, la verniciatura della sala operatoria e il cambio del WC, che sa benissimo perché gliel'ho segnalato, c'era un bel cartello con scritto fuori uso, il cambio del WC sono contento anche perché abbiamo fatto anni a pagare un WC chimico che io mi sono arrabbiato perché ce lo potevamo comprare per quello che è costato, io non dico quanto è costato, ma è tantissimo quel WC chimico, perciò si fa lucro sulla pelle, si dice sulla pelle dell'orso, in questo caso sulla pelle del cane. Il problema qual è? Lei sa benissimo che il soffitto nell'area quella dove ci sono cani problematici è molto alto. Non serve a niente, non serve né per l'ombra, né per mantenere il caldo, né per mantenere la frescura. È un canile che va rifatto, come ha detto lei, in toto. Lei ha detto dei nebulizzatori, cinque anni fa addirittura andavano le girandole sopra i tetti per tenere. Questo per far capire che comunque i volontari sono attenti, attenti a queste situazioni. La problematica, come in altre situazioni, è il Comune che deve fare un passettino in più. Le gabbie o sono coibentate, ma coibentate non come dice lei o come le hanno detto, perché quelle lì non sono coibentate. O sono coibentate vere o non funzionano. Perché anche se è coibentata, ma col battere del sole, non essendoci dentro areazione, la finestrella può far qualcosa ma non fa niente se non c'è vento, non fa niente, lì rimane sempre una zona calda e, viceversa, in inverno. So che usano le lampade, perciò anche lo spreco di corrente. Perciò se andiamo a vedere quello di Legnano, quello di Novara, ce ne sono tanti di canili bellissimi, eh, veramente belli, se andiamo a vedere e facciamo un progetto serio, non un tamponamento o un rifacimento leggero di questo, ma completamente, come ha detto lei, raso al suolo e rifatto, ci vogliono le gabbie in muratura. Due metri quadri, non guardiamo cosa dicono le regole, due metri quadri sono veramente piccoli e ci vuole veramente un qualcosa di serio. La pavimentazione sotto, la pavimentazione non deve essere a contatto col terreno, ci deve essere o il vespaio o qualcosa, ci deve essere di più. Sono esseri viventi e in questa situazione hanno una vita talmente breve, ma talmente breve, che è un peccato farli vivere 6, 7, 8, 10, 12 anni in quei tuguri. Dobbiamo, intanto che abbiamo i volontari, dargli una mano. Forza e coraggio! Io so che lei è la Brigitte Bardot di Busto Arsizio e ce la farà, ce la farà, sono estremamente convinto. Sul gattile le faccio tanti auguri, ma sul... Eh, Brigitte Bardot. No, no, no, no, no, no, Brigitte Bardot, dai, non tocchiamo temi perché ne deve passare ancora di anni. Comunque, avanti così, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie. Devi intervenire? Ok, lascio la parola all'assessore Cozzi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:

Grazie. Allora, sì, certo che va rifatto tutto. Bisogna vedere però a quanto ammonta il finanziamento. Cioè, noi parliamo, tira giù, fai, disfa, metti sotto il vespaio, ok, i soldi? Nel senso, cominciamo a capire prima cosa quanto ci vuole per rifarlo. Anche perché le gabbie sono dotate di coibentazione ma sono comunque gabbie del 2000, siamo nel 2026, c'è ancora la parte di plastica che magari un po' viene giù, un po' viene su, un po' rimane lì. Purtroppo, ma non dipende da APAR, assolutamente, anzi APAR fa un lavoro... ma lo sto dicendo per chiarezza, perché magari le persone pensano che, assolutamente no. Quindi cominciamo a vedere quello, cominciamo a vedere come si riesce a rimetterlo bene, a rimetterlo a modo, come si suole dire, dopodiché si cerca di fare il possibile. Allora, per rispondere alle domande della consigliera Lanza, le gabbie sono piccole per come vedo io le cose, nel senso rispettano la normativa, rispettano le dimensioni, a me piacerebbe che le gabbie fossero più grandi, ovviamente. Adesso ci sono 24 cani, di cui 4 speriamo che siano in uscita. Ci sono una decina di box vuoti e questo è anche un dato rassicurante. Lei dice "a tendere quanti cani ci saranno?" Io spero zero, perché vuol dire che sono stati adottati tutti. Quindi non è che più gabbie ci sono e più cani possiamo ospitare, anche perché più cani possiamo ospitare vuol dire che c'è più randagismo, c'è più ritorno in canile. Quindi io vorrei avere un canile che sia fatto bene, che sia vivibile per gli animali, ma lo vorrei il più vuoto possibile. Questo è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Cozzi. Non ci sono altri interventi, per cui passo all'interrogazione successiva.

Punto n. 9 - INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO AVENTE AD OGGETTO "APERTURA DI UNA NUOVA SALA GIOCHI/CENTRO DI INTRATTENIMENTO IN PROSSIMITÀ DI ISTITUTI SCOLASTICI E NODI DEL TRASPORTO PUBBLICO STUDENTESCO"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

"Interrogazione in Consiglio Comunale presentata dal consigliere Massimo Rogora, avente ad oggetto: Apertura di una nuova sala giochi, centro di intrattenimento in prossimità di istituti scolastici e nodi del trasporto pubblico studentesco", come sempre lascio la parola al Consigliere.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie, grazie Presidente. Stasera me lo sono guadagnato il gettone! Ho fatto questa interrogazione perché ho letto dalla stampa di un'apertura di una sala giochi vicino a un complesso scolastico e soprattutto vicino a delle fermate degli autobus dove, comunque, ci sono dei ragazzi e considerato che noi da regolamento lo vietiamo, chiediamo in questa interrogazione

se la licenza e tutto è a posto e se in questo locale c'è la presenza di Ticket Redemption. Perciò io chiedo all'Assessore se gli uffici hanno fatto i regolari controlli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Consigliere. Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:
Grazie, Presidente. Allora, sì, dato anche il mini-clamore mediatico che c'era stato per via di questo articolo che creava allarmismo su questa nuova attività, sono stati fatti minuziosi controlli da parte di tutti i settori chiamati in causa e, comunque, devo anche stemperare l'allarme, non c'è nessuna sala giochi che propone gioco illecito o gioco con soldi. È una sala giochi di tipo classico come quelle che vedevamo magari 20 anni fa, quindi non ci sono slot, non c'è nessun tipo di ricompensa economica. Ci sono alcune Ticket Redemption. Che cosa sono le Ticket Redemption? Quando il ragazzo vince, gli danno un biglietto che gli dà la possibilità di giocare a qualche altro gioco. Quindi non ci sono premi, non ci sono premi in denaro, non ci sono cose simili. Quindi non è al momento, per quello che è nei documenti presentati, non si presenta nessun allarme. Sono stati fatti tutti gli accertamenti e non so se interessano anche i numeri: ci sono 38 apparecchi di intrattenimento, ci sono 189 metri quadri di superficie del locale e quindi la vicinanza a zone scolastiche, zone sensibili, in genere non crea problemi perché la normativa regionale e nazionale non dà delimitazioni a questo tipo di attività. Per la viabilità anche si vedrà sul momento se faremo segnalazione, anche magari in ausilio dei proprietari di questa attività, perché sarebbe anche interesse loro se si dovessero verificare problemi di viabilità, ma non penso, perché non arriverà Vasco Rossi che creerà un'aggregazione così ampia in una sala giochi, quindi non vedo tutto questo allarmismo che era nato da quell'articolo lì che sembrava che arrivasse il nuovo mostro in centro a Busto Arsizio, pronto a macchiare quello che è il Salotto Buono. Per ora è una sala giochi semplicissima, vedremo come prenderà, quando sarà attiva, sono state rilasciate autorizzazioni qualche giorno fa, quando sarà attiva ci saranno i controlli della polizia locale per vedere se ciò che è dichiarato è effettivamente vero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, assessore Sabba. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Sì, grazie Presidente. No, perfetto, la ringrazio, Assessore, della risposta. So che comunque siete sempre sul pezzo. E niente, la ringrazio della risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere.

Punto n. 10 - INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PAOLO PEDOTTI, LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO E CASCIO SANTO DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO IN COMUNE AVENTE AD OGGETTO "INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE STATO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Quindi passiamo all'interrogazione successiva "Interrogazione in Consiglio Comunale presentata dal gruppo Partito Democratico e dal consigliere Santo Cascio Progetto in Comune avente ad oggetto: Interrogazione orale in Consiglio Comunale stato dell'illuminazione pubblica nel Comune di Busto". Chi illustra? Il consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, Presidente. "Premesso che l'illuminazione pubblica rappresenta un servizio essenziale per la sicurezza urbana, la mobilità serale, la qualità della vita dei residenti. Negli ultimi mesi i cittadini hanno segnalato criticità evidenti nelle aree periferiche dove interi tratti risultano insufficientemente illuminati o con lampade non funzionanti- segnalo che l'interrogazione è del 21 luglio- Tali segnalazioni riguardano in particolare vie di quartieri residenziali dove la scarsa illuminazione aumenta il senso di insicurezza per pedoni e ciclisti. Lo scorso dicembre il Sindaco ha annunciato che nel mese di gennaio si sarebbero effettuati test di aumento dell'intensità luminosa, dimmerazione, dei lampioni LED installati da A2A. Nella stessa sede è stato dichiarato che un eventuale aumento dell'intensità luminosa comporterebbe un costo aggiuntivo tra 150.000 e 200.000 euro all'anno, cifra comunicata dal gestore A2A. Il Sindaco ha, inoltre, affermato che i lavori di restyling previsti dal project financing sono stati ultimati, ma che A2A mantiene l'onere della manutenzione avendo finora sostituito 7-8.000 pali su circa 11.000 presenti sul territorio. È stato reso noto che il contenzioso con A2A si è concluso con una decisione del TAR favorevole al Comune che ha riconosciuto 210.000 euro di penali. Nonostante i controlli effettuati, che secondo il Sindaco avrebbero dato esito positivo rispetto agli standard minimi di legge, è stato riconosciuto pubblicamente che la percezione di insufficiente illuminazione rimane diffusa, soprattutto nelle zone periferiche. In più occasioni i residenti hanno segnalato la necessità di interventi di ripristino su pali danneggiati, lampade non funzionanti e tratti completamente al buio, con richieste di manutenzione straordinaria e sostituzione dei corpi illuminanti. Considerato che la sicurezza urbana richiede un livello di illuminazione adeguato e omogeneo su tutto il territorio comunale, con particolare attenzione alle aree periferiche e percorsi pedonali, la cittadinanza ha diritto a conoscere con trasparenza lo stato del servizio, le criticità rilevate e gli esiti dei test annunciati e le eventuali implicazio-

ni economiche per il bilancio comunale. Si interroga il Sindaco e la Giunta riguardo: quali vie e aree periferiche sono state interessate dai test dimmerazione annunciati per il mese di gennaio e quali parametri tecnici sono stati utilizzati per valutare l'efficacia dell'aumento dell'intensità luminosa? Se il Comune conferma la stima dei costi aggiuntivi tra 150.000 e 200.000 euro all'anno per l'aumento dell'intensità luminosa e quali valutazioni sono state fatte circa la sostenibilità di tale spesa nel bilancio corrente e nel DUP? Qual è lo stato aggiornato della situazione dei pali dei corpi illuminanti, con particolare riferimento alle aree periferiche dove risultano ancora presenti pali obsoleti, non funzionanti? Si richiede un quadro dettagliato per quartiere. Quali interventi di ripristino siano stati effettuati negli ultimi 6 mesi e quali ulteriori interventi sono programmati per risolvere le criticità segnalate dai cittadini: lampade spente, pali danneggiati, tratti completamente al buio? Se l'amministrazione ritiene insufficiente l'attuale livello di illuminazione, soprattutto nelle zone periferiche, o se considera necessario procedere con interventi correttivi? Come verranno utilizzati i 210.000 euro di penali riconosciuti dal TAR? E se tali risorse saranno destinate a migliorare i servizi di illuminazione pubblica, in particolare delle aree più critiche? E infine, quali misure di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini si intendono attivare per informare sugli esiti dei test e sulle eventuali decisioni conseguenti?". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Consigliere. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
Sì, dunque, allora, i sopralluoghi sono stati, in risposta alla prima domanda, la sera del 26 marzo, c'erano tutti gli ingegneri, i tecnici e un po' di noi, alcuni Consiglieri comunali. Sono stati fatti un po' di sopralluoghi in un po' delle vie: via Fratelli d'Italia, via Milano, piazza San Giovanni, via Tosi, via Roma, via Bramante, viale Duca d'Aosta, via Manzoni, via Volturno, piazza Sant'Anna. Abbiamo girato un po' tutti i quartieri, ma si è notato che il... Abbiamo provato ad aumentare l'illuminazione dall'82% che sono al 100% ma non è servito assolutamente a niente. Non ci si accorgeva assolutamente della differenza. L'abbiamo potuto vedere in tanti, cioè appena appena in certi punti, ma non dava una svolta e ci costava circa 150-200.000 euro solo per questo aumento dall'82% al 100%. È inutile buttar via i soldi ogni anno in più di questi, conviene investirli invece in incremento dei pali di illuminazione. Tutto qua. La differenza è quella, perché in certi punti dove i pali sono più vicini, per esempio in viale Duca d'Aosta di sera sono più vicini i pali e si vede molto meglio, nelle piazze invece ne mancano e in tante vie sono più lontani e quindi bisogna aggiungere un po' di pali. Questo è un po' il discorso che stiamo studiando per vedere dove metterne ogni anno qualcuno in più, perché sennò costerebbe troppo farli tutti e subito, che poi ci aumenterebbe lo stesso il costo dell'ener-

gia, perché aumentando i pali chiaramente... Però diciamo che stiamo verificando, stiamo studiando dove metterli. Per quanto riguarda la terza domanda, perché alla seconda ho già risposto, qual è lo stato aggiornato della sostituzione dei pali, dei corpi illuminanti, diciamo che i lavori di riqualificazione sono terminati e quindi sono stati sostituiti tutti i pali, tutti i corpi illuminanti previsti dal progetto. Sono ancora presenti alcuni centri luminosi che non sono più funzionanti, che devono essere tolti via, ma comunque sono circa una decina che ormai dovrebbe portarle a termine. Quindi questo è, però occorre fare questa precisazione, che il progetto di efficientamento che abbiamo fatto non contemplava la sostituzione di tutti i pali presenti sul territorio comunale, in quanto alcuni di essi erano di proprietà di Enel Distribuzione e fungono da sostegno della rete di distribuzione elettrica uso civile. Per tali pali l'Enel ha concesso l'uso a A2A per il posizionamento delle lampade, ma la proprietà dei pali rimane ancora di Enel Distribuzione, per cui non possiamo toccarli. E poi cosa dice? Nel 2025 è iniziata la sostituzione di 245 pali non più idonei rispetto alla normativa vigente con nuovi pali in acciaio. E poi sono stati segnalati dai cittadini dei guasti, perché avete chiesto anche dei guasti, per quanto riguarda i guasti, dunque, dei guasti in alcuni punti luce, il numero è inferiore a 10 sparsi sul territorio comunale non sostituiti, si tratta di infrastrutture elettriche installate in strade private, non risultano nel censimento del vecchio gestore e quindi non erano stati dati ad A2A come oggetto di intervento e per questi adesso stiamo trattando con A2A per metterli nuovi e prenderli in carico quindi A2A. "Negli ultimi sei mesi quali ulteriori interventi per risolvere le criticità segnalate dai cittadini?", dunque dal report sulla qualità del servizio il numero di segnalazioni si è notevolmente ridotto. Nel 2025 c'erano 272 segnalazioni, tasso di guasto del 2,95%. Nel 2026, al primo trimestre, 145 segnalazioni, tasso di guasto 1,38%, quindi diciamo che va a migliorare chiaramente man mano che si va avanti. Poi "l'amministrazione ritiene sufficiente l'attuale livello di illuminazione soprattutto nelle zone periferiche o se considera necessario procedere con interventi correttivi?" no, no, riteniamo necessario procedere con interventi correttivi. Quello che ho detto prima, praticamente bisogna aumentare i pali in modo che la distanza tra l'uno e l'altro sia sufficiente per fare luce. Per esempio, qua si citano già delle vie che sono già state prese in considerazione, come le vie Piermarini, via Fratelli Cervi, Rodari, via Corbetta, via del Chiso, via Confalonieri, poi le vie con alberature, via Magenta e via Deledda, vie dove integrare 100 milioni con illuminazione dedicata ai marciapiedi, perché c'era anche questo problema qua, che in certe vie sui marciapiedi non si vedeva e sono viale Diaz, viale Duca d'Aosta e viale Cadorna. "Come vengono utilizzati i 210.000 euro di penali?", beh, diciamo che questi serviranno per questi investimenti che andiamo a fare, che non basteranno, lo dico subito, infatti li faremo in più anni perché sono parecchi punti luce da mettere in aggiunta a quelli che ci sono. Questa è un po' la mia risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Consigliere Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – FORZA ITALIA:

Grazie, Presidente. Ringrazio il signor Sindaco per la esaustiva spiegazione in relazione all'interrogazione del PD. In effetti il problema su alcuni tratti è evidente, c'è, non è stato nascosto e quindi ritengo anch'io che al netto delle valutazioni fatte e delle rilevazioni che sono state fatte dai tecnici non sia opportuno investire nel modo di aumento banale di quel piccolo delta di percentuale che non giustificherebbe quell'aumento economico, ma più che altro, come giustamente diceva il Sindaco, penso anch'io che sia opportuno valutare un investimento su incremento dei pali, proprio dei corpi luce. Mi permetto soltanto di evidenziare... insomma, è un suggerimento, siccome ho potuto notare che soprattutto in prossimità dei viali alberati che abbiamo, che non sono pochi, il problema magari non è tanto il corpo illuminante, ma sono proprio gli alberi ad alto fusto che circondano e nel quale si impernia poi il palo sempre di più. Naturalmente con la legislazione restrittiva, anche magari giusta o sbagliata che sia, non voglio entrare in questo tema, ma ci vieta la possibilità di adattare l'albero al palo, mi permetto di suggerire, avendo visto anche qualcosa in giro per il mondo, che forse i nuovi corpi illuminanti sarebbe opportuno farli non alti più degli alberi, ma abbassarli. Quindi, siccome ormai in certi viali gli alberi sono molto elevati, ad alto fusto, abbassandoli magari tecnicamente non rispetterebbero, non so, i parametri, però secondo me, avendoli visti funzionanti, potrebbe aiutare anche quello. Volevo soltanto dire questo, siccome sono tanti i viali che abbiamo alberati o, come diceva il delegato al verde, più volte ci siamo sentiti, diceva che non era possibile fare questi tipi di interventi, insomma, radicali e quindi mi permetto di suggerire questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Lanza. Lascio la parola al consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente e ringrazio il Sindaco per la risposta che ha dato ai Consiglieri del gruppo PD. Però questa volta avevo io l'auricolare spento e non ho sentito alcune tracce. Sindaco, questo qui è veramente, forse in tutte le cose buone che ha fatto, purtroppo questa qui è una... non do la colpa a lei sui lampioni, ci mancherebbe, gliela do magari in altre cose, ma sui lampioni non posso darle la colpa. Solo una cosa, Sindaco, ma quando si è fatta la gara si parlava del corpo luminoso che poteva avere meno tensione? Perché secondo me non è la distanza dei lampioni, è proprio il corpo luminoso, il lampione, che è proprio, a differenza di altre città, lo vedo moscio. Cioè, io posso capire che ci costa di più portarlo al 100%, ma, caspi-

ta, sulla gara penso che non fosse scritto, on vorrei che magari avessimo travisato noi, perché è buia questa città. Poi sugli alberi, ragazzi, o allunghiamo di mezzo metro, però, come ce lo siamo detti in commissione, non possiamo lamentarci, abbiamo tanto di quel verde che è incredibile. Peccato per la tensione. Non è per il palo, ma secondo me è la tensione dei corpi luminosi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Lascio la parola al Sindaco. A seguire il consigliere Pedotti.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
Così almeno poi Pedotti mi dice se va bene. Guardate che è cambiata completamente la prospettiva dell'illuminazione. Prima l'illuminazione sparava in alto, quindi sembrava che ci fosse più illuminazione, ma non è così. Se voi guardate per terra adesso vedete se c'è una persona o se non c'è una persona. Prima invece sembrava, siccome quelli prima, che adesso sono vietati, sparavano in alto, era completamente diverso, dava quell'idea di, ma è vero quello che dicono tutti i tecnici. Se voi guardate anche la piazza, che ce ne sono pochi, se guardate per terra vedete le cose, vedete le persone e riconoscete. Prima non riconoscevate, però dava quell'idea perché la luce, sparando in alto, sembrava che, ma non è assolutamente così. Ma a detta anche di tutti i tecnici, ormai le nuove lampade sparano per terra, quindi prendono un raggio limitato per terra. Il problema è solo quello, che dobbiamo aumentare i corpi illuminanti. Chiaramente costano di più e poi costerà di più anche l'energia elettrica, però questo è, è solo un'impressione che si vede peggio, non si vede assolutamente peggio, si vede molto meglio di prima, il problema però è che la percezione che hai rispetto a prima è che prima, ripeto, vedevi tutto illuminato in alto e ti sembrava di vedere. Invece no, assolutamente. Mi spiace che non abbiamo altri corpi vecchi, perché la differenza la notavi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Sindaco. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:
Grazie Presidente, grazie Sindaco per le risposte. Sicuramente evidenziano una situazione dove è ancora necessario intervenire, quindi c'è sicuramente onestà da parte dell'amministrazione riconoscere che ancora molto deve essere fatto. Noi abbiamo fatto alcuni sopralluoghi in giro per Busto e trovato almeno 9 vie che sono o poco illuminate o completamente buie. Parlo di via Molino, via Manara, quindi in pieno centro, via Rodari, me l'ha citata anche lei, via del Sottopasso di Sant'Anna, che è nuova, via Fiume, via Varese, via Tagliamento e via Giovanni Amendola, via Powell in zona industriale che è completamente al buio. Ci sono si-

curamente miglioramenti da fare. Sui test che sono stati condotti, signor Sindaco, da quello che ho capito non c'è un parametro tecnico. Avete visto che l'illuminazione da 82 a 100 non dava un risultato e vi siete fermati, quindi non c'è stata una misurazione tecnica, un dato che possiamo utilizzare come parametro di riferimento. Quindi mi sembra un criterio, diciamo, insomma, parzialmente accettabile, ecco, da un punto di vista, però magari c'è un criterio più tecnico e me lo può dire. L'aumento dei costi sicuramente c'è, inevitabilmente, dovendo illuminare la città anche per un discorso di sicurezza che si proceda attraverso un incremento dell'efficienza dei singoli lampioni o l'aumento dei pali, comunque è necessario sicuramente spendere di più di fatto, perché parliamo sempre di sicurezza e allora generiamola questa sicurezza quando possiamo e su questo credo che siamo tutti d'accordo. E sui tassi di guasto che citava poc'anzi, sicuramente c'è un miglioramento, lo riconosciamo, si sta intervenendo, questo è positivo, bisogna riconoscere anche le cose positive, ci sono ancora molte segnalazioni, perché comunque 140 segnalazioni non sono poche, considerando che comunque parliamo di una distribuzione in tutta la città di quartieri che sicuramente hanno criticità. L'ultima cosa, non ha risposto se ci saranno delle misure di comunicazione idonee, ad hoc, per rendere noto alla cittadinanza. Se posso avere la risposta, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie. Lascio prima la parola al Sindaco e poi il consigliere Tovaglieri a seguire, va bene? Faccio parlare prima il Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
Quanto sei lunga a dare la parola, porca bestia! Dopo cinque anni ancora lenta! Vabbè, fa niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
A quest'ora aveva già dato la risposta! Grazie.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
Quali misure di comunicazione me lo sono dimenticato, ma era scritto, perché devo dire che i lavori pubblici hanno risposto a tutto bene. Io ho cercato di, però adesso vi dico le cose. Comunque, le misure di comunicazione risultano già attive sui canali istituzionali dell'ente, perché il sito comunale è costantemente aggiornato e fornisce alla cittadinanza le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, quindi anche i programmi, i progetti afferenti la materia della pubblica amministrazione e tutte le varie menate. Però quello che lei mi chiedeva prima, no, cioè non è che abbiamo fatto solo... io le ho detto quello che abbiamo visto e quello che abbiamo deciso in base alla rilevazione che abbiamo fatto quella sera lì, però

allora vi leggo il pezzetto perché... "Le prove sono consistite nella dimmerazione dall'82 al 100% e viceversa, anche più volte e in tempo reale, valutandone l'incidenza in termini di illuminazione. Inizialmente non attraverso una misura strumentale, ma bensì rilevando la percezione fisica dell'occhio umano al variare del flusso luminoso. In esito a tali test, tutti i partecipanti hanno concordemente convenuto di non percepire alcuna variazione significativa tra i parametri delle due modalità di dimmerazione fissate nelle sopraindicate percentuali. Tali conclusioni, di fatto attese dai tecnici, sono provate -e questa è la sua domanda- anche scientificamente, in quanto il rapporto fra la luminosità dei LED e l'energia elettrica di alimentazione non è direttamente proporzionale. Ad esempio, se l'energia elettrica si riduce del 20%, la luminosità presenta invece una diminuzione del 15% circa. Inoltre, fisicamente, l'occhio umano non legge differenze di luminosità per quegli scostamenti che si attestano nell'ordine del 10-15%. In ogni caso, i parametri luminosi sono stati anche verificati, come sopra anticipato, con apposita strumentazione, luxmetri e luminanzometri, prove che hanno confermato che gli stessi rientrano tra quelli previsti dal contratto e dalle norme di settore.". Quindi hanno usato anche apparecchiature tecniche scientifiche per valutare che. Ecco, io non l'avevo letto per cercare di stringere, però l'avevano fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Sindaco. Lascio la parola alla consigliera Tovaglieri che si è affacciata per vedere se c'era buio. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:
Valutazione empirica. No, io ringrazio il Sindaco perché comunque sia ha provveduto ad una procedura non priva di ostacoli, non priva di ostacoli e non certo per colpa del Sindaco, al cambiamento e alla ristrutturazione dell'illuminazione. Devo dire che l'illuminazione però in tema di sicurezza, che è una delle questioni che più sta caro alla Lega, è assolutamente fondamentale. Ora io non ho dubbi che a seguito della valutazione tecnica, alla quale io non ho partecipato, sia emerso che i lampioni non potessero aumentare la luminosità. Sicuramente sarà cambiato il metodo dell'illuminazione verso il basso anziché verso l'alto, però io ricordo che non appena venne installato il supermercato Coop, e non è che lo cito... i lampioni antistanti effettivamente davano una luminosità importante, probabilmente erano un altro modello. Questo non per dire che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Aspetti, Sindaco, che sono molto lenta ma le do la parola.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Ti interrompo perché questa è proprio la riprova di quello che dicevo prima io. Quando c'erano i lampioni...

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:
Si vedeva di più la differenza.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
Si vedeva tantissimo la differenza.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:
Ora meno.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
Ma la luminosità di quei lampioni è la stessa di adesso, è la stessa di adesso. Però hai ragione tu, perché anch'io abito lì purtroppo, vicino alla Coop, e quindi quando andavo a casa dicevo "caspita, quando metteremo... la città sarà pazzescamente cosa" e invece ti abitui a tutto. Non è così, perché adesso tutto il resto è equiparato a quelli, perché la potenza di quelle lampade lì sono esattamente le stesse. La Coop non ha cambiato la potenza.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:
Confermo che ora si vede meno la differenza, quindi non lo discuto, però io ritengo che comunque si possa fare di più. Magari la luminosità non la si può aumentare, ma sono cambiati i tempi, Sindaco. So che lei ha preso a cuore questa cosa, ci tenevo a rimarcarla perché come Lega per noi la sicurezza è fondamentale. Sappiamo che i lampioni sono stati installati, funzionano correttamente, però oggi c'è bisogno di uno sforzo in più perché sono cambiati i tempi. Oggi anche l'illuminazione è uno strumento di deterrenza contro la criminosità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie. Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:
Grazie, Presidente. Sì, avevo seguito, anzi richiesto con interesse quel sopralluogo che abbiamo fatto e l'ho seguito tutta la sera perché era di interesse di tutte le mie deleghe: sicurezza, come diceva il consigliere Tovaglieri, commercio e marketing territoriale. È fondamentale per tutte queste deleghe, ma per tutta la città, l'illuminazione. E volevo ricordare, Sindaco, che i tecnici quella sera ci hanno detto anche una cosa molto peggiorativa rispetto a quello che viviamo noi, che è in approvazione- non so se nel frattempo è stato approvato, rinvia-

to- un'altra branchia del green, non so come si chiama, Green Deal, non mi ricordo come si chiama il tavolo di lavoro dell'Unione Europea, che prevede che l'illuminazione su strade pubbliche deve passare da 4000, come oggi la nostra, a 3000, e da 3000 a 2000 quello nei parchi e nelle zone sensibili e questo sarà ancora peggiorativo rispetto alla situazione che viviamo oggi. Questo varrà per le nuove installazioni, ovviamente. Noi ormai abbiamo installato questo, non ci chiederanno mai di cambiarli tutti, però nel caso di una nuova installazione, se nel frattempo è entrata in vigore o entrerà in vigore questa nuova normativa, sarà ancora peggiorativo perché il problema abbiamo visto che è proprio il colore della luce che ti crea l'effetto di minor luminosità. Quindi speriamo di risolverla prima non con un'installazione ex novo, ma intervenendo su quello che abbiamo, cercando di sistemare e aggiungendo dei pali della luce, come diceva prima il Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, Assessore. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Grazie, Presidente. Devo fare un elogio al Sindaco. Sindaco, lei è come il generale Vannacci, non abbandona mai i suoi uomini. Ma veramente, perché ha parlato dei tecnici in un modo incredibile. Io purtroppo dei suoi tecnici non mi fido, ma devo dare atto che lei il suo uomo non l'abbandona. Io, quando ha parlato anche di apparecchiature tecniche scientifiche, molto probabilmente sbaglio io, perché adesso anche l'onorevole Tovaglieri ha detto "mi ricordo dell'illuminazione alla Coop, e adesso è molto..." sono uguali. Forse saranno le piante, forse saranno le piante, ma se prendiamo e andiamo verso Legnano è completamente buia la strada. Io non ho la percezione di sicurezza. Vorrei sbagliarmi, che sono le piante che magari fanno oscurità, però io l'altra sera arrivavo da Gallarate e Gallarate mi sembrava più illuminata. Legnano idem. Poi veramente mi voglio fidare dei tecnici, come al solito non vorrei dire come si chiamano, Stevie Wonder e Ray Charles, però ho paura. Questa qui è veramente una grande sfida del Sindaco, perché sono contento che lui crede e sono contento che difende i suoi uomini, ma adesso quando parlava l'assessore Saba e parlava addirittura di una diminuzione mi fa paura. O troviamo un sistema, come diceva il Sindaco, di illuminare magari più basso e allora ci salviamo, sennò le strade sono pericolose, soprattutto viale Lombardia. Viale Lombardia è un disastro, è completamente buio. Grazie e complimenti ancora al Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
A volte faccia anche i complimenti al Presidente del Consiglio, così almeno siamo pari. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Grazie anche per il lavoro di pazienza che svolge costantemente ormai da cinque anni, nonostante a volte non arrivino sempre gli apprezzamenti che merita, se posso dirlo. Brava la nostra Presidente del Consiglio! Sicuramente mi viene da dire che anche noi siamo concordi sul fatto che a Busto Arsizio ancora non abbiamo raggiunto sicuramente quel grado di illuminazione che vorremmo poter percepire andando in giro per le strade della nostra città. È pur vero che Busto ha oltre 300 km, 320 km di strade, quindi è difficile riuscire a illuminare un po' tutte quelle che sono le strade del territorio. Devo anche dire che anche nel centro ci sono dei punti dove sembrano poco luminosi, come stavamo dicendo. È anche vero che io quest'anno un po' ho girato, vi faccio un esempio, che magari siete stati voi, la stessa Salisburgo devo dire che l'ho trovata molto buia, soprattutto sul fiume, per dire. Non so se siete mai stati, ma anche altre città sia dell'Austria che della Francia. Quindi probabilmente, come diceva anche l'assessore Sabba, un discorso di, diciamo così, normativa europea ci sta penalizzando, fra virgolette, nel senso, sì, è vero, migliora il discorso ecologia e quant'altro, ma ci penalizza sotto il profilo luminoso e sotto il profilo della sicurezza. Visto che siamo anche in un Consiglio Comunale, vorrei mettere agli atti un invito, che poi più che un invito in realtà fa già parte del nostro regolamento, che sarebbe interessante avere anche, interessante e opportuna anche la collaborazione dei cittadini, in particolare magari dei commercianti che, come si sa, hanno l'obbligo di tenere le vetrine accese fino a mezzanotte. Questo aiuterebbe non poco, soprattutto alcune zone, non per forza solo il centro, ma anche ovviamente le vetrine sono anche in periferia, potrebbe essere comunque un aiuto che ci gioverebbe. Peraltro, anche a livello, diciamo così, per un semplice residente, per un semplice cittadino, camminare comunque anche alle 11 di sera in mezzo a vetrine che sono illuminate avrebbe tutto un altro gusto, un'altra visuale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani. Consigliera Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie, Presidente. Nella spiegazione che dava il Sindaco- Sindaco, un attimo le sto chiedendo, volevo la sua attenzione. Eh vabbè, ma se guarda anche ogni tanto, non guardi solo quando fa piacere a lei, eh, guardi sempre- Stavo dicendo, a parte gli scherzi, siccome l'ho provato- bene, così è più attento- siccome l'ho provata anche io sulla mia pelle, perché è noto a tutti che io sono stata investita proprio perché nella mia strada, e siamo in viale Venezia, è quasi centrale, c'è la stazione, è un punto abbastanza... però effettivamente, voi sicuramente siete passati più volte, vedete che ci sono questi alberi e i pali abbastanza lontani, però la mia domanda è: voi avete fatto queste verifiche tecniche in cui i tecnici vi hanno detto che si potreb-

be ma non serve a niente perché avete visto che portarlo a una potenza superiore da 80 a 100 è solo uno spreco di soldi, tra virgolette, e non risolve il problema, perfetto, non ho ben sentito, ma magari questo l'avete già visto con i tecnici, se si è fatta anche una verifica sulla curva fotometrica. Che cosa intendo? Perché con questo tipo di pali LED che avete installato si possono fare due cose: o aumentare e avete già visto che non serve a niente oppure semplicemente fare cambiare la lente. Che significa? Che, come avete detto voi stessi, tra un palo e l'altro viene illuminata la parte sotto, però poi c'è una zona d'ombra prima di arrivare all'altro. Semplicemente cambiando queste lenti, avrà un costo, ma non, allarga il raggio. No, è una cosa tecnica, esiste, allarga veramente il raggio e lo rende, come dire, prima che finisce e inizia l'ombra riattacca con la luce dell'altro. Potreste semplicemente chiedere questa verifica se cambiare questa lente potrebbe risolvere il problema? Perché è una roba tecnica che esiste veramente, non me la sto inventando. Se andate a vedere nei vari siti, nelle varie cose, c'è, perché altri comuni hanno avuto questo genere di problemi e l'hanno risolta semplicemente così. Se volete vi dico anche che genere di lente potrebbe, però è una cosa tecnica, chiedetelo, tanto non costa nulla e magari si risolve veramente questo problema senza andare a impiantare altri pali che taglia la strada, metti... cioè, la vedo abbastanza. Poi un altro discorso è andarli a mettere nelle strade dove effettivamente non ci sono proprio pali, quello è un altro discorso. Ma i viali dove esiste, se potenziamo semplicemente l'apertura, no, cioè invece di fare il cono così te lo potenzia, cioè abbiamo risolto il problema secondo me. Oppure si fa la prova in una strada e si vede. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliera Lanza. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
No, scusi, eh, solo un secondo. Chiaramente chiedo, però mi sembra strano che non ce l'abbiano ancora detto anche loro che c'era quella possibilità lì. Comunque chiederò.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':
No, guardi, le posso dire per la mia esperienza nelle cose pubbliche che non è strano che a volte non diano le soluzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA: Sennò una soluzione è magari non uscire di casa la sera, stare a casa, non facciamo più spettacoli, non facciamo niente, quindi siano contenti tutti. Vedete, io scherzo, però ogni tanto dobbiamo anche pensare che ci sono delle situazioni. Adesso stavo leggendo, bollette luce su del 37,3%, 37% di aumenti sono previsti per gli effetti del caro gas. Cioè, signori, ogni tanto era buio anche prima, però, voglio

dire, cerchiamo un attimino di fare dei ragionamenti anche... perché sono investimenti importanti e soprattutto poi i costi raddoppiano, eh, attenzione.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':
La quantità di energia è sempre quella.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
Lo sto dicendo perché chiaramente chiedono, come tutti i cittadini, chiedono sempre il massimo di tutto, però poi ci sono anche degli effetti in questo momento. Poi è chiaro che sono sempre discorsi che faccio io da ragioniere, come mi dite, e quindi va bene, ok, però teniamo ben presente. Ve lo dico perché mi è arrivata oggi, anzi lo dico a tutti voi, l'avrei detto domani in Giunta ai miei Assessori, per esempio, mi è arrivata oggi la richiesta del non so se comunque i condomini, tutto il loro non so cos'è, il gruppo, se hanno un gruppo piuttosto che amministratori di condominio, non so, vabbè, comunque mi è arrivata questa lettera da Varese dicendo se posso incominciare a pensare di avvisare i cittadini di non accendere i riscaldamenti il 15 ottobre e di vietare di accendere, di vietare addirittura di accendere il "coso". Perché? Perché chiaramente è aumentato tantissimo anche il riscaldamento e hanno già delle bollette scadute non pagate e che non pagheranno e sono in tanti ormai e quindi mi dicono "stiamo chiedendo a tutti i comuni di posticipare la cosa". Cioè, cerchiamo un attimino ogni tanto di capire anche in che periodi siamo e cosa potrebbe succedere. È chiaro che sto dicendo una cosa che non c'entra, però è tutto insieme e fra poco dovremmo prendere anche questa decisione. È chiaro che devono vedere temperature e tutto, loro stanno dicendolo adesso perché fa ancora caldo, però dicono "attenzione perché abbiamo dei crediti da prendere altissimi e non sappiamo più se incassiamo", quindi magari potremmo andare incontro anche aspettando un attimino e questa è una cosa che mi piacerebbe che prendessimo una decisione tutti insieme, è chiaro, non adesso, però fra 10 giorni, 15 giorni, quando sarà il momento per capire cosa fare. È un'altra cosa in più che in teoria noi amministratori dovremmo prendere in considerazione, considerati i tempi in cui siamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, Sindaco. Mi chiede la parola il consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:
Grazie, Presidente. Intanto ringrazio il Sindaco per il chiarimento rispetto ai dati tecnici, perché mancavano e quindi ha completato quella che era la risposta iniziale. Un lato che mi soddisfa poco è sicuramente quello della comunicazione, perché invece, proprio perché c'è stato anche questo dibattito in seguito a questa interrogazione, la viviamo molto noi, ma la vivono

molto anche i cittadini e vogliono essere aggiornati. Quindi è importante non soltanto che siano assolti quelli che sono gli obblighi di legge, per cui sul sito ci sono le pubblicazioni degli atti, ma che in realtà anche in maniera molto trasparente, senza aspettare che la minoranza e l'opposizione faccia il suo lavoro e incalzi la Giunta per avere risposte, ma che dall'amministrazione, dalla Giunta, arrivino delle iniziative in tal senso, perché significa dare delle risposte alla città. E ringrazio anche non solo i Consiglieri che insieme a me hanno scritto l'interrogazione, ma anche Gianluca Castiglioni con Busso al Centro che sei mesi fa aveva già presentato un'interrogazione analoga. Quindi è un tema che noi come minoranza in realtà portiamo avanti, ma che riguarda tutta l'amministrazione, maggioranza compresa. Mi preoccupa inoltre il tema delle tempistiche, nel senso che il Sindaco ha detto dovremo intervenire su più anni. Chiaro che l'invito che ha fatto adesso, signor Sindaco, scusi se la interrompo, l'invito che ha fatto adesso a concentrarsi sull'analisi dei costi anche in relazione a quello che sarà l'andamento del mercato sicuramente è qualcosa che può essere approfondito ed è un invito che secondo me va raccolto e anche come minoranza, almeno noi come gruppo PD ci sentiamo di dire se c'è una commissione convocata ad hoc per ragionare non solo sui costi, che sicuramente ci sono ed è un ragionamento, ma anche sui progetti che l'amministrazione sta facendo per andare a migliorare il servizio di illuminazione in relazione alle tempistiche per noi è importantissimo, perché se è un investimento che sarà pluriennale noi oggi dobbiamo già dare la certezza ai cittadini che si sta facendo un investimento che economicamente sostenibile, ma che reggerà un servizio che da qui in avanti migliorerà e daremo un segnale positivo. Altrimenti rischiamo di rimanere nel solito limbo per cui entra tutto nella programmazione, cambia l'amministrazione, perché comunque gioco forza cambierà, in un qualunque modo vada e si deve ripartire da capo. No, è importante invece che si riesca a fare in modo che già oggi si arrivi a uno studio, a comparare quelle che sono le possibili soluzioni per dare delle risposte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Lascio la parola al Sindaco per un'aggiunta.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, aggiungo solamente una cosa. Poi ci sono tutte le vie private, che sono vie private che in teoria noi non potremmo intervenire, che però sono poi vie che usano pubblicamente tutti, perché è inutile... Anche lì è una cosa che sia per asfaltare che per il "coso" dovremmo prendere una decisione prima o poi. In certi casi siamo intervenuti lo stesso perché obiettivamente le usano proprio tutti, sennò giustamente metti la sbarra e fai passare chi vuoi tu. Però anche lì lo dico per l'illuminazione, dobbiamo aumentare tanti pali in quelle vie lì che attualmente

non ci sono oppure sono quelli vecchi una volta, cioè i problemi ci sono, sono tanti. Solo per dirvelo.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Mi scuso anticipatamente col collega Castiglioni se interferisco nel suo ambito professionale, ma mi pare di assistere, caro collega, al detto "oh, l'operazione è riuscita perfettamente, l'intervento è riuscito, ma il paziente morto". Nel senso che, caro Sindaco, abbiamo investito dei soldi per l'illuminazione perché c'era un problema e dovevamo rispondere ai cittadini che vedono... perfetto. Abbiamo dato l'appalto, l'ha vinto A2A, perfettamente. La cosa che non capisco è perché non siamo in grado di essere contrattualmente forti quando facciamo la gara d'appalto? Se io ho fatto questa richiesta per migliorare l'illuminazione non deve venirmi A2A in questo caso a posteriori a darmi poi i dati "Eh, ma signor Sindaco, cosa vuole? Guardi la percezione di qua, il dream, la cosa". Oh, ma queste cose progettualmente queste aziende non le sanno prima? Non può dirmi prima "guardi, voi investite, ma sappiate che io più di questo non posso darvi o se volete davvero di più il costo di più". Io non capisco questa cosa, perché altrimenti chiunque qua dentro davvero, eh, caspita, noi siamo amministrazione, dovremmo averla davvero una contrattualità molto forte nei confronti di queste aziende, altrimenti mi viene il sospetto del bar dello sport che (incomprensibile) per forza: questo ha preso l'appalto e poi gioca al ribasso nel spendere le cose, tant'è che le dicerie sono che i corpi illuminanti a LED sono a filo lampada e non creano il cono di illuminazione che proietta a terra, proprio proietta direttamente quasi in perpendicolare al corpo illuminante. Tant'è che mi dicevano alcuni, chiacchierando, facendo tutti gli esperti, che davvero non si tratta di spendere per mettere un palo in più, ma si tratta davvero... perché la progettazione originaria della distanza dei pali, signor Sindaco, è stata dettata da uno studio del cono di proiezione dei pali, per cui la distanza dei pali è fatta in misura del corpo illuminante, cambiando il corpo illuminante chiunque avesse preso in mano l'appalto, in questo caso A2A, doveva dirmi "guarda che il corpo illuminante che ti metto non sovrasta un attimino l'altro vicino, per cui avremo una situazione di oscurità peggiore". E siccome l'intervento, l'investimento importante che abbiamo fatto è per renderla luminosa, sicura, attrattiva, eccetera eccetera, queste valutazioni vanno davvero fatte fino in fondo. L'ultima cosa che è già stata rimarcata: dobbiamo trovare il sistema davvero per le alberature, perché è un peccato poi mettere un palo che viene oscurato da un albero. E lì davvero voglio il concorso un po' di tutti per capire esattamente, perché le due cose non possono esistere. Spendo per una lampadina per poi coprirla, diventa un po' antipatico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, no, per ribattere questa cosa qui. Allora, tenete presente che in questo bando qui sembra quasi che non sia stato fatto niente, non è vero. Cioè, purtroppo lei dice dell'illuminazione prima era più là. No, prima sparavano in alto, prima sparavano in alto, quindi assolutamente non c'era... L'effetto che dice lei, non vi ricordate più com'era prima, ma non era, perché sparava in alto, quindi non c'era la differenza dei coni che vanno giù. Ricordatevelo. Poi sono stati cambiati 9000 su 11000, 9500 pali, perché cadevano, erano marci. Cioè, il lavoro è stato fatto. In più, se vi ricordate, ci sono stati tre anni di bandi perché hanno fatto ricorso uno contro l'altro, ma hanno partecipato più di due società. Poi, vabbè, una si è ritirata, e sono rimaste due, però questi hanno fatto colpi a ribasso, nel senso non di costi, per migliorare. Quindi hanno aggiunto pali, hanno aggiunto cose. Io non è che dico che sono contento, perché anch'io ho la vostra percezione, però vi assicuro che anche andare in giro a chiedere nelle altre città, perché poi chiedo ai colleghi e tutto, è così dappertutto. E il fatto che non abbiamo pensato che c'era tanta distanza, anche lì non è in tutte le vie così come ho detto prima, in certe vie sì, ma anche lì. Non voglio imputare... cioè, per loro, per chi ha fatto il lavoro, ma anche per i tecnici, l'illuminazione è più che sufficiente alla città. Poi è vero che io dico "poteva essere meglio" e Tovaglieri ha detto è pericoloso lo stesso, di qua e di là, capisco questa cosa, ma è una percezione. Perché se voi adesso uscite e guardate per terra, datemi ascolto, provate a guardare per terra e vedete che è illuminato, assolutamente. Gli alberi invece è un'altra questione. Noi abbiamo questi vialoni alberati che sono una bellezza unica, però purtroppo lì c'è poco da fare. Cioè, ci sarebbe da fare, tagliare intorno. Obiettivamente non lo nascondo, tanti i Verdi con me ce l'hanno già su. Quello che dico io a tutti è tagliamo intorno un po'. Non possiamo non avere illuminazione perché crescono così. Se li tagliamo intorno, 4 rami intorno, non è che crollerà niente. Però questa indicazione l'ho già data, perché è l'unica cosa da fare, perché i pali sono sempre stati in quelle posizioni lì, anche spostarli... A parte che, per esempio, il viale alberato che abbiamo in viale Boccaccio anche spostarli copre talmente tanto tutto tra uno e l'altro che sarebbe lo stesso. L'unica cosa è tagliare intorno dove c'è illuminazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Va bene. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FRATELLI D'ITALIA:

No, volevo confermare quanto aveva detto il Sindaco. Lui mi dice "le piante taglia tutto", non è possibile perché c'è un certo criterio di poterli tagliare. Io dico, sì, ha ragione consigliere Cascio, ci sono ancora alcune piante, alcune vie che noi dobbiamo anche intervenire. Siamo

intervenuti su altre che coprivano proprio la chioma, copriva il lampione, non copriva il lampione, c'erano delle branche laterali che andrebbero sistemate e ci stiamo già lavorando su questo. Teniamo presente che in tutta la città ci sono oltre 26.000 piante, non dico che sono tutte le 26.000 piante tutte da... ma ce ne sono parecchie, siamo già intervenuti e stiamo intervenendo ancora tuttora. Tanto per citare via Magenta che alcuni punti sono coperti, ci manca l'ultimo pezzo da poter sfoltire. Comunque, confermo quello che diceva il Sindaco. Anch'io mi lamentavo perché nella mia via vedevo, prima quando arrivavo vedevo tutta la luce giustamente in alto, però giù per terra non vedevo nulla. Invece adesso non vedo su in alto la luce e dico mamma come è buio, però quando io percorro la strada la vedo ben illuminata. Se c'è qualcuno che mi attraversa riesco a vederlo. Invece prima picchiava su. Non per difendere, ma ha ragione, bisogna anche provare a vedere. Anch'io mi sono lamentato per la luce che era poca, ma dopo andando a vedere era quello. Dai!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie consigliere Tallarida. Consigliere Cascio e poi vado in chiusura.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:
Sì, brevemente. Signor Sindaco, io mi riprometto di andare a guardare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Potete fare silenzio? Così poi vado in chiusura. Grazie. Prego.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:
Mi prometto di andare nel mio archivio fotografico, perché lo ricordo visivamente, ma devo andare, perché ritorniamo agli anni '70. Ho delle bellissime foto del mio villaggio Sant'Anna dove ho vissuto e ho le foto notturne, le faccio vedere e le farà vedere alla A2A tutti i coni di proiezione che non buttano verso l'alto ma sono verso il basso. No, no, ma giusto una curiosità. Basta così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Cascio. Non ci sono più interventi, abbiamo passato la mezzanotte da sette minuti, per cui ringrazio tutti e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie e buonanotte.

CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 47 del 29/09/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventinove settembre duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Roberto Ghidotti, Francesca Gallazzi e Alex Gorletta.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: MODIFICA DELL'ART. 1 DEL "REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'attuale articolo 1 del Regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari istituisce cinque commissioni consiliari a carattere permanente tra cui la n. 5 denominata "Servizi Sociali, Famiglia,Sanità locale e Rapporti con Enti Sanitari Sovra Comunali";
- in data 18.05.2026, con prot. n. 60186, il gruppo consiliare "Lega Salvini Lombardia", ha presentato una mozione avente ad oggetto "Promozione permanente del numero nazionale antiviolenza e stalking 1522 e supporto alla Carta degli Impegni 'Generazione Rispetto'", al fine, tra l'altro, di *"promuovere una commissione consiliare specifica e a fornire un'informativa annuale in merito ai dati relativi al fenomeno della violenza di genere sul territorio e alle azioni di prevenzione, politiche di parità e contrasto alla violenza maschile sulle donne promosse negli ultimo dodici mesi"*;
- la suddetta mozione è stata esaminata in data 16 giugno 2026 dalla Commissione consiliare 5 "Servizi Sociali, Famiglia, Sanità locale e rapporti con enti sanitari sovra comunali" ad esito della quale è stata votata favorevolmente la proposta di promuovere un emendamento alla mozione in esame, orientato a modificare la denominazione della commissione consiliare 5, inserendovi un riferimento alle pari opportunità ed alla lotta alla violenza sulle donne, anziché promuovere la costituzione di una commissione apposita;
- nel corso della seduta consiliare del 30 giugno u.s. è stato presentato, a cura del gruppo consiliare "Lega Salvini Lombardia", un emendamento (prot. n. 78729 del 01.07.2026) alla mozione in discorso, tendente a modificare la denominazione della commissione consiliare 5, inserendovi la dicitura "Pari opportunità e lotta alla violenza sulle donne" e dato atto che la citata mozione, come emendata, è stata approvata all'unanimità dei presenti dall'organo consiliare;

Considerato che:

1. si rende opportuno, in ottemperanza alla decisione dell'organo consiliare, modificare il predetto articolo 1 del Regolamento in oggetto, variando la denominazione della commissione consiliare 5 da "Servizi Sociali, Famiglia, Sanità locale e Rapporti con Enti Sanitari Sovra Comunali", a "Servizi Sociali, Famiglia, Sanità locale e Rapporti con Enti Sanitari Sovra Comunali, Pari opportunità e lotta alla violenza sulle donne";

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Generale - Dirigente dell'Ufficio Segreteria generale organi istituzionali CC/GC in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e non necessita del parere di regolarità contabile della Dirigente del Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Partecipazioni, Economato;

Visti:

- il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 23 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Volpe Claudio, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina

DELIBERA

a) Di modificare, per quanto richiamato in premessa, l'art. 1 del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni consiliari variando la denominazione della commissione consiliare 5 da "Servizi Sociali, Famiglia, Sanità locale e Rapporti con Enti Sanitari Sovra Comunali", a "Servizi Sociali, Famiglia, Sanità locale e Rapporti con Enti Sanitari Sovra Comunali, Pari opportunità e lotta alla violenza sulle donne";
b) Di precisare che la modifica all'art. 1 del Regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line;
c) Di demandare agli uffici competenti qualsiasi adempimento necessario alla pubblicazione ed all'entrata in vigore del presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale — Presidente del Consiglio

DOTT. CLAUDIO BIONDI — LAURA ROGORA

CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 48 del 29/09/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventinove settembre duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Roberto Ghidotti, Francesca Gallazzi e Alex Gorletta.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO"

AVENTE AD OGGETTO "STATO DI ATTUAZIONE E RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE (TARIP)"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Massimo Rogora, il quale dà lettura dell'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal consigliere Massimo Rogora del gruppo consiliare "Gruppo misto" Prot. N. 0075478 in data 23/06/2026.

PREMESSO CHE:

• È ormai da oltre un anno che sul territorio della Città di Busto Arsizio è stata avviata, in via sperimentale, l'introduzione della tariffa puntuale per la gestione e la raccolta dei rifiuti urbani;

• Nonostante il verificarsi di alcune fisiologiche criticità iniziali e isolate complessità interpretative circa l'applicazione del relativo regolamento da parte della cittadinanza, la fase di sperimentazione ha complessivamente mostrato riscontri positivi, procedendo verso gli obiettivi prefissati;

CONSIDERATO CHE:

• L'adozione della suddetta tariffa puntuale è stata programmata e implementata dall'Amministrazione Comunale con il preciso scopo di incrementare sensibilmente le percentuali di raccolta differenziata sul territorio, ridurre la quota di rifiuto secco residuo e, contestualmente, calmierare i costi complessivi del servizio a beneficio dei contribuenti;

INTERROGA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER SAPERE:

1. Quali siano i dati percentuali definitivi relativi all'incremento della raccolta differenziata registrati dall'avvio della sperimentazione rispetto al biennio precedente;
2. Quale sia il quantitativo totale complessivo (espresso in tonnellate) di rifiuto indifferenziato residuo raccolto sul territorio comunale nel corso dell'anno 2025;
3. Quali siano le concrete proiezioni economico-tariffarie post-sperimentazione e in quale misura percentuale o assoluta l'Amministrazione preveda una reale e strutturale riduzione delle tariffe applicate alle utenze domestiche e non domestiche della nostra città.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla prima "Interrogazione presentata dal consigliere Rogora del gruppo consiliare Gruppo Misto, avente ad oggetto: Stato di attuazione e risultati della sperimentazione della tariffa puntuale". Prego, consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie, Presidente. Allora, questa interrogazione non la porto neanche in discussione perché comunque l'abbiamo discussa ampiamente in commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo fare silenzio? Grazie. Prego.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Ringrazio l'amministrazione e i presidenti e l'amministratore delegato per le risposte che ho avuto. Io penso, dall'interrogazione che ho fatto io, di ritenermi molto soddisfatto sia per le percentuali che abbiamo ottenuto della differenziata, che siamo arrivati all'81%, e la diminuzione soprattutto dell'indifferenziata. Ci sono state delle criticità che comunque, le promesse sono quelle dei famosi sacchi blu e tutto, che l'amministrazione ha detto che andranno a modificarle, pertanto io penso di non discuterla perché sono stato soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Quindi non passiamo alla discussione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale	Presidente del Consiglio
DOTT. CLAUDIO BIONDI	LAURA ROGORA

CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 49 del 29/09/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventinove settembre duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Roberto Ghidotti, Francesca Gallazzi e Alex Gorletta.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI DELLA STAGIONE

ESTIVA, ATTIVITÀ DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO E TUTELA DELLA QUIETE PUBBLICA"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Massimo Rogora, il quale dà lettura dell'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal Massimo Rogora del gruppo consiliare Gruppo Misto Prot. N. 0075514 in data 23/06/2026.

PREMESSO CHE:

• Con il sopraggiungere della stagione estiva, l'Amministrazione Comunale promuove e organizza, come di consueto, un ricco calendario di eventi e manifestazioni serali finalizzati alla valorizzazione socioculturale e all'attrattività della Città di Busto Arsizio;

RILEVATO CHE:

• In concomitanza con la programmazione istituzionale, numerosi esercizi commerciali, bar e locali di pubblico spettacolo del territorio organizzano autonomamente eventi e serate con intrattenimento musicale, richiamando un considerevole afflusso di avventori e clienti;

CONSIDERATO CHE:

• Sebbene la vitalità urbana e l'offerta di svago rappresentino un valore aggiunto per l'economia e la socialità locale, il prolungarsi delle emissioni sonore oltre gli orari consentiti genera talvolta evidenti disagi alla cittadinanza, ledendo il diritto al riposo e alla quiete dei residenti nelle zone limitrofe;

• Risulta prioritario contemperare le legittime esigenze di svago e di sviluppo delle attività commerciali con il rispetto delle normative vigenti in materia di inquinamento acustico e di convivenza civile;

INTERROGA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER SAPERE:

1. Se i provvedimenti autorizzativi e le deroghe acustiche rilasciati in favore dei sopra citati locali estivi siano pienamente conformi alle normative nazionali e ai regolamenti comunali vigenti;
2. Se siano correntemente programmati ed effettuati mirati controlli di impatto acustico e fonometrico atti a verificare il rispetto delle soglie di tollerabilità stabilite;
3. Se l'Amministrazione non ritenga opportuno e necessario predisporre un potenziamento dei servizi della Polizia Locale, anche attraverso il ricorso a turni straordinari serali e notturni, al fine di vigilare sul corretto e regolare svolgimento degli eventi, a tutela della sicurezza urbana e dei diritti dei residenti

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo all'interrogazione successiva, sempre presentata dal consigliere Rogora, questa volta "Programmazione degli eventi della stagione estiva, attività dei locali di pubblico spettacolo e tutela della quiete pubblica". Lascio la parola per prima al consigliere Rogora, se la vuole illustrare. Grazie.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie Presidente. No, niente, allora, a fronte di diverse segnalazioni che abbiamo ricevuto arriviamo a far questa interrogazione proprio per capire se vengono fatti alcuni controlli, soprattutto in orari notturni, dopo l'una di notte, per dei locali che con molta probabilità, sapendo che la polizia locale, gli enti preposti non fanno più controlli, magari esagerano nell'alzare il volume di alcuni impianti acustici, in particolare sono due locali che sono delle discoteche all'aperto. La cittadinanza intorno si è lamentata, hanno detto anche che hanno fatto alcuni esposti, pertanto io mi sento in dovere di fare questa interrogazione per avere delle risposte, se è tutto ok o che cosa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Parola all'assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie, Presidente. Mi sfugge quali sarebbero le discoteche all'aperto, nel senso che non ne vedo io, cioè non ci sono luoghi dove si balla con musica alta nel centro di Busto Arsizio, quindi non so a quali fa riferimento esattamente. Comunque, per quanto riguarda quello che mi riguarda non sono praticamente mai state fatte richieste di deroga, tranne per il 17 luglio dove c'era stato l'evento del distretto del commercio, e quando non viene fatta la richiesta in deroga, i controlli, a meno che c'è una segnalazione, non vengono fatti a campione perché la città è grande e le forze di polizia spesso sono impegnate anche in altre cose, soprattutto in incidenti. Quindi non c'è la possibilità di fare dei controlli a posteriori perché è un evento, soprattutto durante gli eventi, c'è l'evento, finisce, non è che possiamo andare il giorno dopo o due settimane dopo a fare un controllo sui limiti acustici. Vengono fatte tutte le autorizzazioni dagli organizzatori e se è tutto in regola non dovrebbero esserci problemi. Nel caso di problemi si chiamano le forze competenti che vanno sul posto e verificano. Questo è quanto per quanto riguarda gli eventi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Sabba. Consigliere Rogora, le faccio la domanda: si ritiene soddisfatto? Prego.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

No. No, non mi ritengo soddisfatto. Allora, è inutile che vado a elencare i vari locali, Assessore. Non è una situazione che, come aveva detto il Sindaco, anch'io faccio casino ogni tanto, il problema è che ci sono dei locali che molto probabilmente esagerano negli orari e con la musica alta. Non sono qui a dire blocchiamo gli eventi, blocchiamo i locali, ci mancherebbe altro, però, come ho scritto nell'interrogazione, sarebbe anche una proposta in più per la polizia locale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:
Grazie. No, ma infatti quella era la mia parte di risposta. Tutta la parte della polizia locale la lasciamo all'Assessore di riferimento, non mi permettevo di... Quindi magari ascoltiamo la risposta dell'altro Assessore.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Ah, ok. No, no, ci mancherebbe. Allora, ripeto, l'interrogazione l'ho fatta a fronte di segnalazioni di cittadini che abitano nella zona, dove mi hanno anche segnalato che hanno fatto alcuni esposti. Poi, vabbè, gli esposti hanno il loro iter, sia quello dell'ARPA che quello comunale. Era solamente per questa interrogazione e per avanzare una proposta in più per questa amministrazione, perché ci sono locali comunque che non abusano, invece ci sono locali che, sapendo, abusano delle regole e dopo la mezzanotte apriti cielo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Consigliere. Assessore Cozzi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:
Sì, grazie Presidente. Per quanto riguarda il punto dell'interrogazione in cui veniva chiesto se l'amministrazione non ritenga opportuno e necessario predisporre un potenziamento dei servizi della polizia locale, l'abbiamo fatto, abbiamo provveduto a potenziare il servizio già presente con una o due pattuglie a seconda delle serate per le due notti bianche e per tutti i giovedì. Quindi o una o due pattuglie in più di pronto intervento e poi le altre forze dell'ordine, Carabinieri, Polizia di Stato e pure Guardia di Finanza hanno inviato la pattuglia. Questo anche per un deterrente, quindi deterrente contro la mala movida, chiamiamola così, e anche per rendere più sicura la passeggiata delle persone che facevano la vasca e seguivano gli eventi in via Milano. Per quanto riguarda poi il punto che lei diceva, se non era il caso fare degli interventi ad hoc, se qualcuno aveva fatto gli interventi ad hoc, abbiamo- insieme con ovviamente gli agenti del NUPAC e della polizia locale- fatto un paio di interventi mirati su alcuni esercizi, su alcuni locali fuori dall'orario di servizio, quindi tipo 1 di notte, 2 di notte, con anche buoni risultati, buon successo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, Assessore. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:
Sì, devo dire che a latere dell'interrogazione del consigliere Rogora non si fa riferimento soltanto in questa interrogazione a esercizi commerciali che da soli organizzino iniziative, penso che era quello a

cui faceva riferimento Sabba, ma in realtà si fa riferimento più in generale a una sorta di disturbo nel momento in cui ci sono tutta una serie di feste continuative, nel caso del Museo del Tessile per esempio, che effettivamente arrecano qualche problema e qualche difficoltà ai residenti. Tant'è vero che è noto a tutti, penso, attraverso gli organismi di stampa che i residenti intorno al Museo del Tessile abbiano fatto una petizione ponendo il problema. Capisco che il problema è differente da quello posto da Rogora, però è molto affine, perché si tratta di disturbi che in realtà colpiscono sempre le stesse persone. È un problema non tanto di controlli, ma è un problema strutturale, perché il Museo del Tessile è un'area che viene utilizzata per quello, io penso che però bisogna dare una risposta a queste petizioni e credo che forse una possibile risposta è quella di riuscire a collocare alcune iniziative presso l'area del Tessile e altre iniziative che si svolgono presso l'area del Tessile in altre aree, strutturandole, perché questo consente almeno di non concentrare tutte le iniziative sempre nello stesso posto, perché evidentemente durante l'estate si creano davvero delle difficoltà
per i residenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Consigliere. Lascio la parola all'assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:
Sì, una specifica e poi rispondo anche al consigliere Maggioni. Ovviamente i locali pubblici che hanno degli impianti non temporanei, quindi stabili, sono tutti autorizzati con una SCIA, con un impatto acustico redatta da un tecnico e quindi sono autorizzati per quella che è la loro programmazione. Se poi ci sono delle difformità, quello bisogna vederlo di volta in volta in base alle segnalazioni che fanno- questo per quanto riguarda i locali pubblici- alle segnalazioni che fanno i residenti. Comunque, io credo, per esperienza diretta di cittadino, che magari in via Foscolo, per esempio, non ci sono situazioni dove ci sono serate che si protraggono oltre la tarda notte. Cioè, comunque stiamo parlando di locali che tra mezzanotte e l'una chiudono, quindi non vedo questo disturbo notturno, queste discoteche, come viene spesso denunciato da chi si oppone. Invece, per quanto riguarda gli eventi, come diceva il consigliere Maggioni, non è facile spostarli in questo momento da un'altra parte, nel senso che ad oggi non c'è un'area feste, che avevamo provato a ipotizzare tempo fa, magari in zona industriale, come anche uscito recentemente su un articolo, ma c'è una problematica... Sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Chi è collegato da remoto può chiudere il microfono? Grazie.

ASSESSORE MATTEO SABBA:
C'è una problematica tra virgolette politica, nel senso che io ho rivisto un po' la mia posizione, che era fortemente positiva verso l'area feste in zona industriale, ma questo cosa comporterebbe? Comporterebbe distogliere dalla città degli eventi che portano delle persone e che possono portare anche dei benefici, magari alle attività o ad altre realtà della città. Spostando gli eventi tutti in una zona periferica questo beneficio verrebbe meno. Io penso a una manifestazione bellissima che è appena finita,

come il Busto Folk, che dura da tantissimi anni e ha festeggiato quest'anno un anniversario importante, che porta tantissime persone anche dall'estero, vederla, tra virgolette, sacrificata in zona industriale vorrebbe dire, per esempio, che la marcia bellissima che fanno con le musiche folkloristiche dal Museo del Tessile passando per il centro verrebbe meno, perché non è che si può pensare che vanno dalla zona industriale alle zone centrali della città. Quindi anche fare un'area feste così decentrata sarebbe ottimale per gli organizzatori, perché avrebbero tutti gli spazi e le comodità del caso, ma forse perderebbe un po' l'obiettivo che ci siamo posti, che è quello di ravvivare la città, abituare le persone, soprattutto quelle che vengono da fuori Busto, a frequentare Busto e i flussi ci danno ragione, ci dimostrano che comunque è un lavoro lento, ci vogliono anni sicuramente, però un pochino i flussi stanno aumentando. Tra l'altro, domani devo partecipare a un incontro di Confcommercio in Regione Lombardia dove si parla proprio di questo, viene portato l'esempio della città di Busto con i dati di Vodafone Analytics prima e Wind Tre Analytics adesso che dimostrano che i flussi nella città di Busto stanno aumentando. Purtroppo, cioè purtroppo, fisiologicamente è un percorso lungo, però aver spinto molto durante gli eventi ed è evidente che abbiamo spinto molto sugli eventi in questi due anni, porta dei piccoli frutti che devono continuare nel tempo per, ripeto, riabituare le persone che vengono da fuori Busto a frequentare la città di Busto. Questo magari si scontra contro una critica che potete fare "eh, ma i negozi chiudono", ma i negozi che chiudono sono dinamiche anche mondiali sul commercio di vicinato, l'online, ci scontriamo anche con questo, invece abituare le persone a rifrequentare le piazze, a mangiare un gelato e sedersi in piazza, a breve ripartirà anche la ristrutturazione della piazza Vittorio Emanuele e anche quello servirà a ridare vita, perché si correggeranno gli errori che sono stati fatti, magari dando più verde, dando più possibilità di sedersi. Quindi è un lavoro quello di far frequentare le città di Busto che passa anche dagli eventi. E un'altra cosa, gli eventi, la maggior parte, è ovvio si sviluppano in estate, spesso si sviluppano tra il giovedì e il sabato, non vanno mai oltre la mezzanotte, se non in un evento che c'era la deroga ed è andato fino all'una, a giugno, non mi ricordo la data esatta, comunque intorno al 20 giugno. Quindi bisogna anche parlare di questo, cioè non sono tutti i giorni. Soprattutto un'altra cosa, per una petizione fatta da alcuni cittadini per me l'elemento democratico è importante, nel senso che se voi vedete in tutti i post su Facebook, sui social, su Instagram che sono stati fatti con gli articoli di questa petizione, se voi vedete e fate una statistica veloce parliamo del 95-96% di persone che invece dicono assolutamente continuate con gli eventi. Quindi andiamo anche a valutare chi fa le petizioni, quante persone sono e quante persone invece godono di questa realtà. È vero che possono arrecare a qualcuno, magari a qualcuno che ha anche qualche problematica personale all'interno della propria casa, un pochino di disturbo, ma si tratta sempre di eventi che non sforano la mezzanotte, quindi non sono eventi che non ti fanno dormire tutta la notte. Quindi io chiedo sempre il buon senso. Il buon senso vuol dire non fare eventi tutti i giorni da parte nostra, ma se il venerdì, il sabato o il giovedì, quando ci sono i centri aperti a Busto si fa un po' di festa non credo che dobbiamo sfasciarci la testa per questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consigliere Tovaglieri.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente. Mi consenta una battuta, volevo chiedere al consigliere Rogora se ci sono due discoteche all'aperto di segnalarcele, perché ci sono tanti giovani che lamentano la carenza. È che un tempo la ricordavo più flessibile, ora si è forse conformato ai ranghi più militareschi. Ma al netto della battuta, l'assessore Sabba ha comunque portato in auge un tema che ritengo d'attualità, che è il tema dell'area feste, perché comunque la movida si deve svolgere all'interno delle regole, anche i cittadini hanno diritto al quieto vivere, però anche i giovani hanno diritto di divertirsi, soprattutto in un momento dove sappiamo perfettamente quanto la fragilità dei giovani di oggi stia destando problemi, preoccupazioni anche d'ordine pubblico. Quindi se dovessimo ripensare a un'area feste, magari per eventi che si possono anche svolgere nella regolarità e nella serenità anche oltre la mezzanotte, quindi quelli prima benissimo in centro perché sono compatibili, ma oltre perché no? Non è l'orario notturno che per forza deve spaventare, sono le modalità con cui invece si organizza. Per cui, ecco, secondo me l'area feste è un tema importante perché Busto Arsizio è una città che merita di avere una struttura e di poter ospitare anche eventi che consentano ai giovani non solo di Busto, anche attorno, perché poi a creare problemi non è che sono solo i ragazzi di Busto, sono anche quelli fuori da Busto, che possa includere con la musica, con concerti, con spettacoli, sperando però che poi non ci sia il solito tema di qualcuno che dice che invece magari non bisogna andare a consumare un centimetro di verde, perché ricordo che quando si paventò di collocare l'area in zona industriale, siccome c'era un lembo di verde che va preservato, però, ecco, tra un lembo di verde e anche creare uno spazio adatto ai nostri giovani mettiamo sulla bilancia che cosa è più importante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Tovaglieri. Consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie. Allora, spero di essere sintetico. Colgo il punto del consigliere Maggioni. Premesso che io sono stato il fondatore, chiamiamo fondatore, il primo costituente del primo Comitato del Tessile intorno al 2015, perché risiedendo lì, avendo un bambino piccolo che si svegliava ogni mezz'ora purtroppo mi sono fatto carico, ho parlato con alcuni residenti e ci è sembrato giusto sensibilizzare l'amministrazione su questo punto, tant'è che lo misi nel 2016, quando ero segretario di Fratelli d'Italia nelle prime amministrazioni, quindi posso girarlo ai giornalisti senza problemi, il nostro programma elettorale, appunto, area feste in zona industriale. Perché la zona industriale? Perché la Malpensa Fiere era da Camera di Commercio e non si poteva. Secondo me rimane ancora una cosa da esplorare. Non mi fa piacere quello che dice Sabba, che secondo lui è una questione di outfit, di immagine, che vanno fatte in centro perché è più bello. Secondo me se c'è più parcheggio è bene, perché al Museo del Tessile- se sei bravo in matematica vai a vedere quanti posteggi ci sono- se vengono mille persone capisci che nella zona non possono parcheggiare, crei problemi di ordine pubblico, pericolosità, eccetera. Quindi quello rimane. Io l'ho interpretata che il nostro buon Sindaco ha messo testa e cuore in questi anni nel PNRR e che quindi ha fatto gli investimenti su quel fronte lì. Non gliene faccio una colpa

perché è stato impiegato molto, abbiamo magari visioni leggermente diverse su questa, ma rispetto questa scelta. Quindi credo di avere detto tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Attolini. In chiusura, consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Grazie, Presidente. Allora, non vorrei essere, come mi ha detto il Sindaco, un bacchettone. Non lo sono. Anzi, viva le feste, viva gli eventi e viva il divertimento dei ragazzi che subito dopo il Covid, poverini, ci sono state delle situazioni negative. Assessore Sabba, lei ha ragione all'80%, perché sa benissimo, noi siamo ragazzotti, noi ragazzotti iniziamo da mezzanotte in poi a divertirci, perché comunque prima è tutto un po' fluido, moscio. Il problema non sono gli eventi, io non vorrei che su questa interrogazione si vada a confondere, non sono gli eventi organizzati dal Comune, che ben vengano e comunque sono tutelati, perché gli eventi organizzati dal Comune bene o male mezzanotte e mezza o l'una vanno a finire, a meno che è un grandissimo evento, vabbè, c'è la deroga anche fino alle 2 di notte, però sono consapevoli tutti i cittadini e le do ragione che il 98%, anzi forse il 100%, è a favore di questi eventi, ci mancherebbe altro, più ne facciamo meglio è, perché comunque vuol dire portare commercio a tutto andare. Anche il negozio che rimane chiuso, il passante può vedere la maglietta, la scarpa e potrebbe diventare un futuro cliente per un negozio di Busto Arsizio. Il problema è, dove ho scritto l'interrogazione io, che ci sono dei locali che abusano. Sanno che gli eventi portano gente e loro continuano molto probabilmente alzando il volume e tutto questo. Io mi ricordo 5-6 anni fa addirittura siamo andati a chiudere, con mio dispiacere, il festival latino-americano, ve lo ricordate? Io l'avrei tenuto tutta la vita e anche lì abbiamo avuto problemi, purtroppo l'aria portava il rumore nel quartiere Sant'Anna e, ahimè, non abbiamo dato più l'autorizzazione a questo evento, che anche loro fino alle 2-3 di notte andavano. Perciò io chiedo soltanto a questa amministrazione, soprattutto all'assessore Cozzi, ormai l'estate sta andando a finire, molto probabilmente i locali che io magari maldestramente ho chiamato discoteche, ma sono locali, non sono discoteche, però con tanto di impianto fonico alto, con DJ e tanta roba, molto probabilmente finisce, ci sarà una nuova stagione, ma io chiedo veramente di, come ho scritto sull'interrogazione, se prevedete in un futuro delle situazioni che dopo mezzanotte si possano fare dei controlli a step o, come si dice, a caso, a campione, per vedere di far capire ai titolari di locali che potrebbero comunque incorrere in brutte sanzioni. E questo è tutto, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:
Grazie, Presidente, sarò veloce. Per quanto riguarda quest'ultima precisazione, in realtà anche quando ero Assessore alla Polizia Locale io, fino ad aprile, ne abbiamo fatte tantissime e ho appena chiesto conferma, non abbiamo il numero perché avevamo capito che era più sugli eventi amministrativi. Ab-

biamo fatto tantissime ordinanze di chiusura e controlli ai locali, soprattutto erano molti localini che creavano questo problema e non i locali grandi. Molti bar, spesso in periferia, che abbiamo chiuso- e uno qua vicino anche- più volte, tante volte, perché creavano problemi di ordine pubblico. Questo sono sicuro che anche dopo aprile, con il cambio di deleghe, ma non è cambiato l'orizzonte, hanno continuato a fare. Anzi, ne sono certo, perché so di alcuni locali che sono stati chiusi. Quindi quello lo possiamo affermare con certezza. Secondo me, se chiedete all'Assessore e al dirigente prossimamente vi potranno portare anche i dati di tutti i locali che sono stati chiusi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:
Sì, grazie Presidente, buonasera. Allora, sull'area feste io non vorrei che diventasse un po' la panacea di tutti i mali, come si dice, nel senso che l'area feste sicuramente può essere auspicabile su Busto Arsizio, non sicuramente per gli eventi che normalmente svolgiamo in centro, per dire il Festival Pugliese non lo vedrei bene trasferito all'area feste, perché è un, voglio dire, è gradevolissimo vederlo in centro, si può camminare tranquillamente, anche al Museo del Tessile, non credo che sia di forte impatto rispetto agli altri. Poi magari, che ne so, vado al pugliese, poi mi fermo- pugliese, romano, calabrese, quello che è- poi mi fermo a bere qualcosa in un bar del centro. In questo modo toglieremmo anche un probabile indotto alle attività. Peraltro, spostare tutti gli eventi in un'eventuale area feste in zona industriale vorrebbe dire un po' ghettizzare il divertimento. Cioè, metterlo in un ghetto, divertitevi lì, e poi da lì tutto il centro ma tutti anche i quartieri rimarrebbero semideserti, con tutto quello che porta ovviamente come conseguenza. L'area feste potrebbe essere invece interessante se in un domani decidessimo di realizzarla per i mega eventi, concerti che portano veramente un'affluenza che ovviamente il nostro centro, pur essendo la quinta città della Lombardia, ma penso nessun centro possa sopportare. Allora a quel punto lì posso capire, un concerto che porta 10.000 persone sicuramente in centro non può essere gestito. Peraltro, ci sono alcune zone, giustamente come ha anche sottolineato il consigliere Attolini, che chiaramente si prestano bene a fare degli eventi, dei festival e che riescono molto bene anche perché hanno una cornice fantastica, però in quelle zone, quando si fanno gli eventi in quelle zone, ovviamente bisogna attenzionarli maggiormente, perché è chiaro che lì c'è una convivenza che non è sempre facile fra l'evento e il residente. Però anche lì spostare tutti gli eventi dal Museo del... che poi, volevo dire anche al consigliere Maggioni, non è che facciamo tutti gli eventi al Museo del Tessile, perché lei quando va al Museo del Tessile poi trova un evento in piazza Santa Maria, che può essere magari un concertino, o in piazza San Giovanni. Difatti il Museo del Tessile forse è quello più sotto la lente d'ingrandimento in questo momento perché probabilmente ci sono più residenti attorno. Diciamo che in centro forse, ad esempio in piazza San Giovanni, è meno avvertito questo problema. Però non rinunciamo a questi luoghi fantastici che abbiamo, che vanno benissimo come cornice agli eventi, per ghettizzare, ripeto come ho detto prima, il divertimento in un'area industriale, che la vedo bene solo per mega eventi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Geminiani. Assessore Cozzi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:
Sì, grazie. Volevo dire che per rispondere alla sua domanda, sì, sicuramente non soltanto nella stagione estiva vengono fatti dei controlli sia a campione, sia mirati perché ci possono essere delle situazioni tali per cui riceviamo segnalazione, come lei sa meglio di me, e quindi organizziamo una visita, diciamo così, mirata. Quindi assolutamente sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:
Grazie, Presidente. Allora, intanto sul tema dell'interrogazione si è andati leggermente fuori perché il tema delle aree feste l'apprendo stasera, di fatto non c'è nell'interrogazione, è una cosa in più che state dicendo, non è previsto in nessuna pianificazione dell'amministrazione, quindi è un desiderata di parte della maggioranza che poi, se fosse stata presente nei programmi elettorali, non si è fatto e molto banalmente immagino che nel giro dell'ultimo anno non si faccia. Quindi discutere di collocazione di un'ipotetica area feste mi sembra abbastanza improbabile. Detto questo, nel momento in cui se ne vorrà discutere, benissimo. Ora, il tema è invece le segnalazioni che sono state ricevute. Ora, sui singoli locali non sono citati nell'interrogazione è chiaro che si possono, come diceva l'Assessore poco fa, andare a fare dei controlli ulteriori per eventualmente andare a irrigidire anche i controlli e se ci sono delle violazioni emettere delle sanzioni. Noi abbiamo ricevuto diverse segnalazioni di schiamazzi, come immagino anche voi, legati al permanere nelle strade anche dopo la cessazione dell'attività commerciale di bande, ragazzini, giovani che rimangono e danno fastidio ai residenti. Su questo è importante, sì, e condivido appunto sia lo spirito della mozione che la risposta dell'Assessore, potenziare quanto già sta facendo la polizia locale, che so che fa uno sforzo enorme, ma riuscire a dare proprio quegli strumenti per presidiare il territorio anche oltre un certo orario, perché lì non andiamo a parlare di spazi dove non c'è aggregazione e quant'altro, ma andiamo invece oltre, perché di fatto quando si formano degli assembramenti che non sono legati a nessuna attività economica, commerciale, nessun evento, di fatto è disturbo alla quiete pubblica, quindi lì bisogna invece riuscire a depotenziare. Che nulla vieta poi invece di andare attraverso dei percorsi diversi, area feste piuttosto che eventi particolari, notti bianche, a potenziare un'offerta che può offrire la città ai giovani di aggregazione positiva all'interno delle regole, all'interno degli spazi che possono essere individuati dal Comune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Assessore Cozzi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:

Grazie. Sì, lei ha detto una cosa effettivamente sacrosanta perché molto spesso il problema è anche dato dai ragazzi che sostano fuori dal locale e danno fastidio, magari anche a locale chiuso si intrattengono a chiacchierare e danno fastidio a quelli che abitano sopra. Ai miei tempi, quando i ragazzi fuori dai locali, e io ero una di quelle, dava magari fastidio perché chiacchierava, usciva l'esercente e gentilmente ci chiedeva di fare silenzio. Adesso non è più così, probabilmente perché l'esercente ha paura di una sommossa popolare. Comunque, uno degli interventi mirati che è stato fatto dalla polizia locale è stato fatto anche per questo problema, perché i ragazzi sostavano a chiacchierare sotto il portico di un condominio che ha il piano pilotis e i condomini, banalmente, non riuscivano neanche a entrare e uscire con la macchina, facevano anche fatica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Assessore. Consigliere Volpe.

CONSIGLIERE CLAUDIO VOLPE – FRATELLI D'ITALIA:
Allora, grazie Presidente. No, due parole soltanto per rispondere anche alla minoranza che parlava del Museo del Tessile, viene messo sempre fuori il Museo del Tessile, però non ho sentito spendere una parola sulla grandiosità della festa del Festival Celtico e delle feste che ci sono state al Museo del Tessile. Per me queste sono una ricchezza per il popolo di Busto Arsizio e portarle veramente fuori dalla città è un suicidio per la città stessa. Quello che vi dico, i locali, sono il primo a dire che ci vuole ordine nei locali e vanno controllati, vai a vedere la gente, la maleducazione, l'arroganza che si denota in molti locali di questi, va tutto controllato, per l'amor di Dio, ma non tocchiamo il Museo del Tessile. Francamente, qualche volta abbiamo sforato. Io sono stato sempre presente tutte le sere perché ho controllato, abbiamo sforato di qualche di qualche mezz'ora, però è stata una cosa bellissima, la festa, tutto quello che c'è stato attorno e il balletto di Busto è stato straordinario. Nessuno ha speso una parola per questo evento che è stato veramente una cosa eccezionale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
Bravo, Consigliere. È quello che volevo dire io, mi ha anticipato. Io questa interrogazione obiettivamente me l'aspettavo dalla sinistra, non dal consigliere Rogora. Però d'altronde è giusto così, perché voi votate sempre come la sinistra ultimamente, quindi è giusto così. Anzi, sono contento che poi è intervenuto Pedotti, perché ha detto, caspita, la lasciano sola. Cioè, io dico che il mondo ideale non esiste, forse non l'avete ancora capito. Qua si tratta di capire: vogliamo tenere le migliaia di persone che vengono ai nostri avvenimenti, che costano, costano tanto lavoro, tanti soldi, tanti ringraziamenti e ringrazio di cuore Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri, Croce Rossa e Protezione Civile, c'è un mondo che lavora intorno a queste cose, un mondo che ci aiuta. E devo dire che i risultati negli ultimi anni sono strabilianti, perché noi abbiamo migliaia e migliaia di persone che partecipano alla nostra estate e al nostro Natale. Voi dite di andare a controllare i bar, sappiamo benissimo che ci sono

dei bar che sforano o piuttosto che, anche noi magari sforiamo di mezz'ora e allora? Cioè, sapete anche che non abbiamo personale dopo una certa ora, quindi sarà impossibile alle 2 noi andare a controllare, è inutile che ce lo diciamo, se lo fa la polizia o succede qualcosa ce lo comunicano e allora noi possiamo limitare gli orari, ma solo in seguito a denunce, sennò non possiamo farlo, a loro volta denunciano noi. E io sono un po' stufo di essere denunciato, di avere esposti. Considerate che quest'estate ci hanno fatto parecchi esposti, per esempio, chi abita in piazza San Giovanni e chi in piazza Santa Maria. E a questo punto dobbiamo, cioè, forse un po' quello che state dicendo voi, no? Perché facendo questa interrogazione automaticamente dite "però non funziona qualcosa". Benissimo, allora lasciamo andare i nostri ragazzi a Milano, piuttosto che in altri posti che magari rischiano qualcosa in più perché sforiamo di mezz'ora con la musica? Io penso che, visto il successo di presenze sul nostro territorio negli ultimi anni, io non ho dubbi di continuare così, senza se giovani, perché riempiono sempre le nostre piazze, perché sono fatte bene, come ha detto giustamente il consigliere Volpe, certe sono fatte molto bene e attirano tantissime persone anche da fuori. E non sto parlando anche dei commercianti, dico in generale. A me interessa che i ragazzi rimangano sul territorio, anche per la loro sicurezza. E tutto sommato a Busto tutti questi avvenimenti sono stati fatti in sicurezza. Per cui rispedisco al mittente ogni interrogazione, ogni mozione che fate così. Io sono per continuare esattamente come stiamo facendo, magari incrementando ancora qualcosa in più, se possiamo attirare ancora di più persone.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, Sindaco. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Grazie, Presidente. Sì, si continua a parlare di Museo del Tessile ma non fa parte dell'interrogazione, né il Museo del Tessile, né l'area feste, mi sembra che si stia sforando in qualcosa che non fa parte dell'interrogazione. Se leggete l'interrogazione è scritta quasi bene. Le do ragione, Sindaco, continui così, ci mancherebbe altro. Infatti, forse lei non ha sentito il discorso che ho fatto prima io: gli eventi ben vengano, le ho spiegato che più gente viene meglio è, perché potrebbe essere un futuro cliente anche per il negozio di abbigliamento. Ho spiegato anche all'Assessore, forse non l'ha sentito, magari non le funzionava l'apparecchio acustico, legga l'interrogazione e non mozione. Io le sto dicendo, ma a fronte proprio di quello che ha detto lei, che ha ricevuto diverse querele ed esposti, io le sto dicendo, c'è qualcuno, qualche locale che fa il furbo, ma contro l'amministrazione. Io non le sto dicendo che l'amministrazione sta facendo cose sbagliate, l'amministrazione sta facendo cose buone, sta facendo eventi, sta portando gente, fa delle cose buone. L'ha citato lei anche quello del Natale. Molto probabilmente lei, non lo so, ce l'ha su con me. Io ho parlato anche con l'assessore Cozzi, lei dice dopo le 2 non possiamo fare controlli, è qui, sì che si possono fare controlli! I controlli si possono fare. Lei sa, Sindaco, qui abbiamo avuto un bar che, mamma mia, ha devastato le orecchie a tutti. Il bar qui a fianco ha devastato le orecchie a tutti, finalmente questo bar è stato chiuso. L'hanno riaperto? Ah! Però vede, Sindaco, quanti problemi ha avuto anche lei con questo bar, quante lamentele, quante richieste di farlo chiudere e lei non poteva intervenire. Io sull'interrogazione ho scritto "non è il caso di fare un qualcosa in più?", perché, signor Sindaco, purtroppo, e lo sa meglio di me, la polizia, i carabinieri, gli

enti preposti mandati dal Prefetto non è che possono fare i miracoli. I miracoli li può fare solo lei con delle proposte, perché il problema alla fine dei conti ce l'ha lei, non ce l'ho io. Il cittadino che si è lamentato che alle 3 di notte il DJ continuava a dire, incitava i ragazzi, purtroppo sa a chi fa l'esposto? A lei. La mia interrogazione non è cattiva, è bonaria. È lei che vede cattività, però faccia pure. Mi spiace, molto probabilmente l'apparecchio acustico non funzionava.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
Quale apparecchio acustico? Io ci sento benissimo! Sennò andrei all'Amplifon, che dicono che funziona ancora meglio. Ma le assicuro che sento benissimo quello che dice e soprattutto leggo quello che scrive. Ma non è quello. Vedete, quando io insisto nel dire che più di così è difficile che possiamo fare e avviso anche quelli che mi fanno gli esposti e tutto e soprattutto una cosa vi dico e il consigliere Attolini è stato la testimonianza prima: sono sempre solo fatti personali. Cioè, non è che la gente pensa alla città, pensa a tutti i ragazzi che rimangono qua. Ognuno pensa al suo giardinetto. Ormai io, dopo 10 anni, quasi 11 di Sindaco, se permettete, un po' di esperienza me la sono fatta e ho anche la convinzione che quando le cose sono nel giusto si va avanti, perché se 20 persone, 50 persone, 100 persone, uno perché ha il figlio che, è appena nato- a proposito, dove abiti, visto che è nata...? Eh, semmai chiudi bene le finestre, perché dopo magari mi chiami anche tu- ecco, perché questi sono i miei cittadini, questi sono i miei cittadini! Oppure quella che abita in piazza San Giovanni e che deve dormire a mezzanotte, poi mi dicono "io al mattino vado a lavorare". Ripeto, anch'io vado a lavorare, anzi ho due lavori. Quindi rimando, rispedisco sempre al mittente, perché, vedete, la città è di 86.000 persone, qua dobbiamo smetterla, e questo lo dico a tutti voi anche, anche a te, che se uno ha i suoi problemi personali, mi spiace, ma io non posso... se posso dargli una mano gliela do volentieri, ma io devo guardare gli altri 85.999 persone che ci sono sul territorio. Se uno vuol fare il Sindaco e, anzi, visto che io finisco, imparate, vedo che qua ci sono tanti pretendenti sindaci, mi raccomando, guardate la popolazione, non guardate sempre il singolo caso, perché se una persona abita in piazza San Giovanni, mi spiace, oppure il palazzo che è stato costruito davanti al nostro teatro che abbiamo acquistato, come si chiama il teatro? Pro Busto. Quel condominio lì è sorto solo 98 anni dopo che c'era il "coso", ma adesso non si possono più fare le feste, non si può far niente perché è stato costruito quel palazzo lì? Mi spiace per il palazzo, le feste alla Pro Busto si continueranno a fare. Bisogna prendere le decisioni e non bisogna scontentare 85.000 persone perché a 50, 100, 200 persone non va bene qualcosa. Ricordatevelo, eh, per chi viene dopo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, Sindaco. Consigliere Orsi.

CONSIGLIERE SIMONE ORSI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie, buonasera a tutti. In merito all'interrogazione, volevo rispondere anch'io al consigliere Rogora, nonché sul punto io ho già espresso da diverso tempo la mia opinione di una città che deve vivere, una città che non è più una piccola città. Dobbiamo uscire fuori da quel tabù di quella città da paesino, da quella mentalità da paesino, anche perché all'infuori, ne parleremo dopo, del co-capoluogo o no, la città di Busto è una grossa città, è la quinta città della Lombardia, non ci possiamo limitare a fare delle interrogazioni- questa volta condivido quello pienamente che dice il Sindaco- un'interrogazione, se si va a leggere effettivamente, è un'interrogazione quasi di qualcuno che si è svegliato la mattina, gli dà fastidio un qualche cosa, facciamo un'interrogazione perché non rispetta il criterio minimo degli orari oppure dell'acustico. Cioè, io vorrei chiedere: chi abita a Milano, si fanno queste interrogazioni? A Milano si fanno queste interrogazioni? Allo stadio, dove c'è lo stadio di San Siro, ma anche in centro a Milano la notte, si fanno queste interrogazioni? Una città così grande si fa queste interrogazioni? Ma dove? Ma me le porti, per favore? Perché è assurdo. Se vogliamo essere una vera città dobbiamo finire di fare queste cose qua, perché non ne usciamo più. La città deve crescere, deve crescere in tutti i sensi. I ragazzi sennò se ne vanno via e al di fuori di questa situazione poi che si crea quei pochi ragazzi che rimangono vanno a fare i vandali perché non hanno niente da fare di giorno. Quindi cerchiamo di essere un po' più vicini anche a queste realtà. Siamo, una grande città adesso, dobbiamo essere vicini veramente a quelle tante persone che vogliono veramente una città che tutti i giorni abbia un qualche cosa di motivato, anche sotto l'aspetto di... non solo questo, è logico, non solo attività, non solo feste, non solo iniziative che portano tutte le sere alle 2 di notte, alle 1 di notte, iniziative del genere. Cerchiamo di essere un po' più aperti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Orsi. Consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:
Sarò brevissimo, ma giusto per mettere i puntini sulle i al collega Pedotti: è stato il collega Maggioni che ha allargato e ha deviato sul tessile. Quindi che dica a noi che abbiamo tirato fuori il tessile... Giusto come chiosa. Pensavo di aver detto tutto, invece non è vero. Ha ragione il Sindaco, io ho fatto outing, ho detto che è partito da mio figlio che non riusciva a dormire e ho raccolto le voci dei residenti. Quindi non è solo un fatto personale. Io volevo sottolineare il mio operato in questi anni. Io non ho mai ostacolato l'amministrazione. Anzi, se il Sindaco si ricorda bene, il piano acustico comunale prevedeva la chiusura alle 23... Non ho capito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
"Hai fatto il comitato", ha detto.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:
Beh, ma il comitato per... No, ma non sto scherzando, per preservare le feste. Cioè, a me piace l'ordine e la pulizia e lei, Sindaco, dovrebbe saperlo. Non mi piace la "vunceria", no la Vucciria, la "vunceria" con la N, quando vunciano quelle piastrelle fantastiche, un museo salvato dall'amico Ninetto Pellegat-

ta e qui chiudo. Eh, perché oltre che c'è l'effigie del mio bisnonno, della tessitura, "Giovanni Tosi & Figli", a parte quello, che ho un ricordo personale, quindi io ho fatto di tutto per preservare le feste. Quindi che mi venga a dire che è solo un fatto personale su questo non sono d'accordo. Io voglio che continuino con determinate regole: ordine, pulizia, decoro, ordine pubblico e tutto quanto, come fanno i carabinieri, bravo Rogora. Sono d'accordo con Geminiani che io non sto chiedendo di decentrare tutte le feste, io cosa le ho detto sempre, Sindaco? Io adoro quando facciamo le feste diurne, la Busto Scopello, la Tre Valli Varesina... No, su quello il tessile è il più bello che c'è, lei lo sa. Allora devo tirar fuori tutto: c'era un progetto che fecero gli architetti per insonorizzare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Vogliamo fare silenzio? Grazie.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:
Adesso faccio come Rogora che faccio il fiume. Oggi, guarda, magari era questa la tua sedia. C'è un progetto depositato qua in qualche archivio che era di insonorizzare con fonoassorbenti sopra il tessile, però deturpava il contesto storico e quindi si è deciso di non procedere, ma io forse andavo all'università. Quindi rispetto delle regole, preserviamo le feste, le facciamo come si deve. Chiuso, arrivederci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Consigliere. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
No, volevo fare una battuta al Sindaco, ma Attolini per me è stato il numero uno perché veramente lui ha fatto cinque anni a distruggerci la vita e adesso? No, ma hai fatto peggio! Hai fatto peggio! No, rispondo solo a Orsi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
No, perché sennò finiamo verso mezzanotte con questa interrogazione qua. Poi deve parlare ancora il Sindaco e il consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
No, ha ragione. No, perché comunque questa interrogazione va letta ed era giusta. Orsi, tutti vogliono una bellissima città, però bisogna dar rispetto anche alle persone che molto probabilmente vogliono riposare e questo qui è sacrosanto, come avevo già detto a un'interrogazione che aveva fatto il gruppo PD. Io e te ci troviamo spesso e volentieri anche in qualche birreria qui, stiamo lì fino alle 2-3 di notte, ma da persone intelligenti siamo all'interno del locale, parliamo, parliamo senza far casini. Io qui questa interrogazione era solo per alcuni locali che sono furbi, che sono furbi, che sanno che le regole a mezzanotte a Busto Arsizio purtroppo non ci sono, come ha detto prima il Sindaco, i controlli e fanno quello che cavolo vogliono. Purtroppo lo sappiamo benissimo che sia polizia e carabinieri non han-

no la bacchetta magica. Con due pattuglie in una città non è che possono correre ovunque e soprattutto fare dei controlli mirati. Era solamente questa l'indicazione. Poi sugli eventi e tutto quello che si fa lo sapete, io sposo sempre la causa pro-eventi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Lascio la parola al Sindaco, poi consigliere Pedotti... Eh, va bene il Sindaco, stiamo qua su questa interrogazione... Prego.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
No, era solamente per dare un consiglio per le prossime interrogazioni, che sono secondo me molto importanti. Domenica c'è Bianca Garavaglia, 2.300 persone che girano a piedi tutto il centro, quindi tenetevi pronti a fare un'interrogazione che blocchiamo il traffico. E martedì c'è la Tre Valli Varesine, sarà bloccato il traffico anche lì. È un consiglio che vi do, fate queste interrogazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Consigliere Pedotti. Va bene, ok, andiamo avanti, avanti, va bene. Consigliere Pedotti, prego.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:
Grazie, Presidente. Volevo semplicemente riprendere alcuni elementi di riflessione, sperando di riuscire ad essere sintetico. Intanto, sì, Busto, diceva il consigliere Orsi, si è ingrandita, negli ultimi 26 anni ha guadagnato circa 10.000 residenti, ma l'età media è passata da 43 a 46 anni, quindi c'è anche un invecchiamento della popolazione. Poi se vuole mi risponde e mi lascia finire di intervenire. Ora, io non ho per memoria storica idea di come fossero gli eventi 26 anni fa a Busto e come fossero sviluppati e come fosse distribuita a livello geografico, è chiaro che il Museo del Tessile è un'area che consente di svolgere degli eventi che escono anche in maniera positiva ma che creano dei problemi anche ai residenti, evidentemente, come anche un'eventuale area feste va tutta discussa, perché oggi non ci sono aree individuate, non ci sono progetti e quindi nel caso bisognerebbe ragionare in quella direzione. C'era, per esempio, anche la colonia ortografica che poteva fungere anche da area feste, però di fatto ci sono, esattamente, ci sono sempre i problemi legati al fatto che siamo in un quartiere residenziale, quindi se uno dice l'area industriale è fuori, però è fuori, quelle residenziali però sono dentro. Ora, al di là degli eventi, l'interrogazione parla in maniera molto chiara di verificare se le autorizzazioni e le deroghe acustiche sono in regola e allora sul rispetto delle regole non si va a transigere. Noi dobbiamo pretendere il rispetto delle regole sempre, non soltanto quando si deve parlare degli immigrati, anche quando si parla di interrogazioni come in questo caso che vanno a ledere quella che è la quiete pubblica delle persone. Se un evento è autorizzato fino a una certa ora bisogna fare in modo che la polizia locale abbia gli strumenti per intervenire laddove si vada oltre a quell'orario. Allora, di fatto credo che l'invito l'Assessore l'abbia raccolto, che anche il Sindaco abbia detto in maniera molto chiara che ci sono dei limiti e quindi si agisce nel rispetto di quei limiti e di quei vincoli, ma il messaggio che dobbiamo dare come Consiglio Comunale è quello di far rispettare le regole, altrimenti stiamo soltanto facendo un talk show.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Rogora, perché stiamo... sembra che abbiamo sviscerato tutto.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Sì, ringrazio gli Assessori per le risposte alla mia interrogazione, augurandoci che poi funzioni tutto bene. E ringrazio anche il Sindaco per avere detto della manifestazione di Bianca Garavaglia, dobbiamo veramente presentarci tutti. Bianca Garavaglia. Tre Valli sì, però Bianca Garavaglia è veramente un evento che dobbiamo veramente partecipare tutti. Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale	Presidente del Consiglio
DOTT. CLAUDIO BIONDI	LAURA ROGORA

CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 50 del 29/09/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventinove settembre duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Roberto Ghidotti, Francesca Gallazzi e Alex Gorletta.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO AVENTE AD OGGETTO "PROCEDURE DI IDENTIFICAZIONE E SICUREZZA PRESSI I

SERVIZI PER L'INFANZIA COMUNALI A SEGUITO DI SEGNALAZIONI DEI GENITORI"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Massimo Rogora, il quale dà lettura dell'interrogazione in Consiglio Comunale presentata dal Massimo Rogora del gruppo consiliare "Gruppo misto" Prot. N. 0075517 in data 23/06/2026.

PREMESSO CHE

• Le scuole dell'infanzia e gli asili nido rappresentano comunità educative "sensibili e protette", all'interno delle quali la sicurezza dei minori, la trasparenza degli accessi e la serenità delle famiglie devono essere rigorosamente garantite dall'Amministrazione Comunale;

• La legislazione nazionale vigente (Art. 5 della Legge n. 152/1975 "Legge Reale") vieta espressamente l'uso di indumenti o mezzi atti a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona nei luoghi pubblici o aperti al pubblico;

• La giurisprudenza amministrativa (Consiglio di Stato, sent. n. 3076/2008) e di merito (TAR Lombardia, sent. n. 726/2017), pur tutelando la libertà di culto nello spazio pubblico generico, ha chiarito che nei luoghi istituzionali e nelle strutture sensibili l'esigenza di pubblica sicurezza, di ordine pubblico e di identificazione visiva continua è prioritaria e non derogabile per motivi confessionali;

RILEVATO CHE

• È giunta al sottoscritto Consigliere la segnalazione di un episodio avvenuto di recente presso un asilo del territorio di Busto Arsizio, dove è stata vista accedere ai locali scolastici una donna che indossava il Burka (velo integrale che copre interamente il volto);

• Tale situazione ha generato comprensibile apprensione, protesta e formale richiesta di chiarimenti da parte di un'altra madre presente al momento dei fatti, preoccupata per il mancato rispetto delle basilari norme di sicurezza e riconoscibilità di chi frequenta gli spazi dedicati ai bambini;

CONSIDERATO CHE

• Il personale scolastico ha il preciso dovere di accertare con assoluta certezza l'identità di chiunque acceda alla struttura, in particolar modo quando si tratta di prendere in custodia o ritirare i minori;

• Permettere la libera circolazione all'interno di un asilo a persone con il volto completamente coperto vanifica i protocolli di sicurezza e rischia di creare un precedente pericoloso, oltre a ledere il diritto alla tranquillità delle famiglie dei piccoli iscritti;

INTERROGA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER SAPERE:

1. **Ricostruzione dell'episodio:** Se l'Amministrazione Comunale e la direzione della struttura scolastica interessata siano a conoscenza dell'episodio segnalato e quali accertamenti siano stati effettuati in merito.
2. **Verifica dei Protocolli di Accesso:** Se la persona in questione sia stata regolarmente e preventivamente identificata visivamente dal personale addetto prima di varcare la soglia dell'asilo, così come previsto dalla legge e dai regolamenti vigenti.
3. **Linee Guida per il Personale:** Quali direttive concrete e protocolli operativi l'Assessorato ai Servizi Educativi abbia fornito (o intenda fornire urgentemente) al personale dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali per gestire correttamente queste situazioni, garantendo che l'identificazione avvenga sempre nel rispetto della privacy ma in modo tassativo prima dell'accesso ai locali comuni o alle aule.
4. **Iniziative a tutela delle famiglie:** Quali azioni si intendano intraprendere per rassicurare l'utenza dell'asilo in questione e per ribadire che all'interno delle strutture scolastiche del Comune di Busto Arsizio l'obbligo del volto scoperto per motivi di sicurezza è una regola assoluta per chiunque, senza alcuna eccezione.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Bene, passiamo all'interrogazione successiva. "Interrogazione- sempre presentata dal consigliere Rogora- Procedure di identificazione e sicurezza presso i servizi per l'infanzia comunale a seguito di segnalazione dei genitori", lascio la parola al consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie, Presidente. No, come ha già detto lei, porto questa interrogazione a seguito di genitori in alcuni plessi scolastici dove vanno a indicarmi che ci sono delle persone che entrano a prendere i propri figli completamente coperte con burqa o similari. La situazione è come ci siamo detti in premessa di Consiglio Comunale, che ci sono comunque dei bambini che chiedono se noi come Comune facciamo qualcosa, ma in questo caso ringrazio il Presidente Meloni e il Governo che si sta già portando molto avanti proprio sul burqa e similari, perché la situazione di entrare in un posto pubblico completamente coperti, magari qualcuno sa chi c'è sotto ma tante altre persone e tanti altri bambini non lo sanno e con i tempi che corrono, signori, sennò io la prossima volta vengo con un passamontagna, voi sapete che sono io, ma il passamontagna non può garantire che realmente sono io. Perciò io ho fatto questa interrogazione per sapere l'amministrazione o la polizia locale come si comporta in questi casi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Lascio la parola all'assessore Colombo.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Consigliere Rogora, ha perfettamente ragione, nel senso che in Italia esiste una regola che dice che il volto deve essere scoperto per la sicurezza di tutti e le regole vengono rispettate perché per noi è fondamentale la sicurezza dei bambini sotto tutti gli aspetti. Quando lei mi ha fatto la segnalazione abbiamo richiesto a tutte, diciamo, ai servizi dell'infanzia se effettivamente c'era stata un riscontro, ma noi non abbiamo avuto nessun riscontro sotto questo aspetto. Comunque, tutte le educatrici sanno perfettamente quali sono le regole e mai darebbero un bambino a una persona che non conoscono e che non è visibile. Comunque, se ciò può farle piacere, abbiamo pensato di inserire anche per i servizi dell'infanzia un registro dove le persone che entrano devono automaticamente scrivere il nome e cognome, esattamente come nelle scuole elementari e nelle scuole medie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per la risposta. Solo una domanda, Assessore: le persone che entrano e che devono scrivere nome e cognome sono coperte o scoperte il viso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Scusi, consigliere Rogora, lascio la parola all'Assessore.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA:

No, no, sono scoperte. Non abbiamo avuto veramente nessun tipo di segnalazione di persone interamente coperte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Va bene, la ringrazio, Assessore, per la risposta. I plessi scolastici sono a Borsano, le persone entrano ancora, non hanno il burqa, quello interamente coperto, ma usano il foulard con la mascherina. È un escamotage che stanno usando in questo momento, pertanto è come avere su un burqa. Problemi per me non ce ne sono. Il problema è che dobbiamo tutelare, come abbiamo detto in anticipo in Consiglio Comunale, queste donne. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Esaurita anche questa interrogazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale	Presidente del Consiglio
DOTT. CLAUDIO BIONDI	LAURA ROGORA

CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 51 del 29/09/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventinove settembre duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Roberto Ghidotti, Francesca Gallazzi e Alex Gorletta.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO AVEN-

TE AD OGGETTO "STATO ATTUALE E GESTIONE DEL CANILE MUNICIPALE DI BUSTO ARSIZIO"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Massimo Rogora, il quale dà lettura dell'interrogazione in Consiglio Comunale presentata dal Massimo Rogora del gruppo consiliare "Gruppo misto" Prot. N. 0075518 in data 23/06/2026.

PREMESSO CHE:

• Il Comune di Busto Arsizio dispone di una struttura adibita a Canile Municipale, la quale svolge un ruolo essenziale per la tutela degli animali d'affezione e il contrasto al randagismo sul territorio comunale;

• Negli ultimi anni, la suddetta struttura è stata oggetto di interventi di riqualificazione e ammodernamento, resi possibili grazie alla generosa e significativa donazione economica da parte di una cittadina benemerita;

RILEVATO CHE:

• Con il sopraggiungere della stagione estiva si registrano temperature particolarmente elevate e ondate di calore intense, che rischiano di compromettere severamente la salute e l'incolumità degli animali ospitati;

• È dovere dell'Amministrazione Comunale garantire elevati standard di benessere animale, assicurando che le strutture di accoglienza siano adeguate a fronteggiare sia i rigori invernali sia le criticità climatiche estive;

CONSIDERATO CHE:

• Molti degli ospiti a quattro zampe risiedono all'interno della struttura per lunghi periodi e necessitano di condizioni di stabulazione ottimali, conformi alle normative vigenti in materia di benessere animale, al fine di evitare stress termici o patologie correlate;

INTERROGA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER SAPERE:

1. Quale sia il dettaglio analitico degli interventi di miglioria e manutenzione eseguiti presso il Canile Municipale a seguito della donazione effettuata dalla sopra citata cittadina di Busto Arsizio;

2. Se i box e le gabbie destinati alla permanenza dei cani siano dotati di adeguata coibentazione termica e di sistemi idonei a mitigare l'impatto delle temperature estreme, sia per quanto concerne il caldo torrido che il gelo invernale;

3. Quali ulteriori iniziative, programmatiche o strutturali, l'Amministrazione Comunale intenda intraprendere nel breve e medio termine per ottimizzare la qualità della vita e la permanenza degli animali custoditi all'interno del canile.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo a quella successiva presentata dal consigliere Rogora, avente ad oggetto "Stato attuale e gestione del canile municipale". Lascio la parola al consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie Assessore. Grazie Presidente, scusi. Allora finalmente arriviamo all'unica interrogazione che poi io ci tengo veramente tanto.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Le altre no?

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Le altre no, ma questa sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere, scusi, ma dopo un'ora e mezza lei mi dice che all'interrogazione non ci teneva? Possiamo procedere, per favore? Grazie.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Allora, questa interrogazione l'ho fatta proprio in un momento critico climatico a Busto Arsizio. Sappiamo tutti che comunque in Italia, ma non in Italia, anche in Europa quest'anno la caloria era molto elevata. Ho fatto un giro al canile municipale di Busto Arsizio e ho visto un po' la situazione. In questa interrogazione chiedo se le gabbie sono a norma di legge, anche se sappiamo benissimo che la legge parla poco delle gabbie dove vanno tenuti gli animali, ma non perché una gabbia non è scritta per legge come deve essere fatta che noi dobbiamo magari mantenerci ad avere soltanto un piccolo loculo a questi animali. Questi animali qui purtroppo sono già sfortunati che non hanno una famiglia e purtroppo tantissime volte questi esseri vivono tutta una vita in una gabbia. È vero, noi abbiamo dei grandissimi volontari, ci mancherebbe, io non attacco i volontari, meno male che ci sono loro che ogni giorno li portano anche a fare una sgambettata, però sia nel periodo invernale col gelo, ma sia in situazioni estive la situazione è veramente drammatica. Io chiedo poi se c'è la possibilità di dare una rimodernata a questo canile, perché siamo la città, come abbiamo detto, più grande della provincia

di Varese e dobbiamo dare una dignità anche al canile. Nonostante abbiamo grandi associazioni e grandi volontari, noi come amministrazione pecchiamo nella struttura del canile municipale. Pertanto, io chiedo se le gabbie sono a norma e se il canile funziona bene. Grazie.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – FORZA ITALIA:
Grazie Consigliere. Do la parola all'assessore Cozzi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:
Grazie. Allora, anch'io ci tengo particolarmente a questa interrogazione. Dunque, primo punto, lei chiede qual è il dettaglio analitico degli interventi di miglioria e manutenzione eseguiti a seguito del lascito. Allora, il lascito è stato di 50.000 euro ed è stata realizzata un'area sgambo abbastanza grande e piantumazione dell'area sgambo. Quest'area sgambo serve anche, tra l'altro, per consentire ai nuovi adottanti di familiarizzare con il cane che intendono adottare. Quindi non soltanto fargli fare un giretto, ma stare un po' insieme in quest'area sgambo. Hanno realizzato i servizi igienici per l'utenza. Se si ricorda, prima c'era un gabinetto chimico che era, tra l'altro, a noleggio, quindi è stato sostituito. Hanno modificato l'impianto elettrico. C'è stata la piantumazione, come le dicevo, nell'area sgambo, sia per abbellirla, sia per fare ombra e hanno realizzato un box di sicurezza per alcuni cani che sono considerati, diciamo, mordaci, aggressivi. Ecco, stavo dicendo pericolosi ma non mi piace il termine. Quindi aggressivi o mordaci. Questo è il primo punto. Secondo punto, lei chiede se i box e le gabbie sono dotati di adeguata coibentazione termica. Sì. Il canile, come lei ha giustamente sottolineato, non è di recente costruzione, diciamo così, perché risale ai primi anni 2000, quindi è abbastanza vecchio, le gabbie però sono dotate di coibentazione nella copertura che servono sia a limitare i rigori dell'inverno, sia a riparare dal sole quando in estate il sole picchia. Il canile è composto da due serie di gabbie, se lei si ricorda, quindi entrando ci sono le gabbie sulla destra e le gabbie messe così sulla sinistra. Hanno due problematiche diverse: le gabbie sulla destra, che sono adiacenti all'area sgambo, che peraltro sono quelle che non hanno la doppia esposizione perché hanno le sbarre soltanto su un lato e nell'altro lato no, sono penalizzate in estate, i cani lì dentro sono penalizzati in estate perché fa molto caldo, ecco perché uno degli interventi suggeriti è stato quello di creare o delle aperture in alto, per esempio, in modo tale da garantire la circolazione dell'aria. A tal proposito, grazie al consigliere Tallarida, abbiamo fatto mettere delle piante ad alto fusto, da siepe, in modo tale da creare dell'ombra, perché anche se so che non è un intervento risolutivo però ovviamente le piante servono un po' a mitigare il sole cocente. Queste gabbie sono meno penalizzate rispetto alle altre invece per quanto riguarda l'inverno, perché in inverno le altre sono più fredde, diciamo così. Consideri, tra l'altro, sempre per quanto riguarda la stagione estiva, che trattandosi -la zona è via Canale- di un'area abbastanza boschiva ci sono sempre un paio di gradi in meno, un grado in meno rispetto al cen-

tro di Busto. Comunque ha fatto caldo. Tra l'altro, quest'estate APAR ha sperimentato anche un sistema di nebulizzazione per rinfrescare i cani. Ovvio, anche lì non è risolutivo e non può essere adottato in forma massiva perché si corre il rischio di rendere il pavimento troppo umido, quindi fa male alle zampe. In inverno la parte esterna, dove ci sono le sbarre, per capirci, può essere chiusa dall'apposito pannello in modo tale da rendere più calda la gabbia. Come lei sicuramente ha visto... Ah, qualora ci fossero dei cani magari più fragili, più anziani, eccetera, c'è la possibilità di ricoverarli all'interno della struttura chiusa, come è sempre stato. Come sicuramente ha avuto modo di vedere sono in buono stato comunque i cani del canile, al netto di tutto quello che è ovviamente il fatto di non avere una famiglia e non avere una casa. Quindi non sono così preoccupata. A oggi i cani in canile sono 24 e non è un numero altissimo e 4 in uscita, quindi direi che è abbastanza buono come numero. Ci tengo a precisare, come già avevo detto durante l'esposizione del DUP, non ci sono rientri, perché il problema è anche nel momento in cui viene affidato il cane e il cane dopo ritorna in canile, è un problema. Negli ultimi due anni non ci sono stati rientri, quindi anche questo è un dato ottimo. Ultimo punto: quali ulteriori iniziative il Comune intende intraprendere nel breve e medio termine per ottimizzare la qualità della vita? Allora, le do un'ottima notizia: è uscito un bando con scadenza 30 ottobre, questo bando è stato creato ad hoc per 5 comuni e Busto è uno di questi comuni della provincia di Varese e provincia di Como. Questo bando è fatto appositamente per rimodernare i canili. Quindi abbiamo chiesto all'architetto che già collabora con APAR di fare un computo metrico e un progetto per capire quali sono gli interventi più importanti. Sono andata anch'io a fare il sopralluogo. Per come vedo io le cose bisognerebbe raderlo al suolo e rifarlo ex novo, anche perché abbiamo, per esempio, mi spiace dirlo, ma il canile di Legnano, quello dovrebbe essere veramente un esempio, infatti ho chiesto anche all'ingegnere, architetto, adesso non mi ricordo il titolo, di andare a fare un giro lì perché le gabbie sono bellissime, hanno la parte coperta, la parte scoperta, possono anche muoversi all'interno della gabbia. Non sappiamo a quanto ammonta il finanziamento che verrà erogato, ma iniziamo a fare un computo metrico per poterlo poi sottoporre. La scadenza è il 30 ottobre. Ovviamente verrà inserita la finestrella, come le dicevo, per quelle gabbie. Verrà inserito il rimodernamento delle altre gabbie che sono in stato abbastanza vecchio, diciamo così, non più a passo coi tempi. Spero nel prossimo Consiglio Comunale di darvi un aggiornamento perché sarà già stato presentato lo studio, diciamo, fatto dall'architetto. Ultima cosa, come dicevo già l'altra volta, quest'anno APAR farà un calendario, il solito calendario annuale, ma lo farà in modo un po' diverso, con delle foto un po' diverse, hanno fatto delle foto in giro per la città, faranno una foto qui in Comune, faranno una foto in Comando di polizia, ovviamente con i cani, il comando di polizia locale, e faranno 5 foto davanti a 5 attività commerciali di Busto, 3 del centro di Busto, uno di Borsano e uno di Sacconago, così da coinvolgere anche i commercianti, sperando di tirar su qualche soldo in più da parte dei cittadini. Grazie, spero di aver risposto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Cozzi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:

No, no, scusi, scusi, ho dimenticato una cosa importante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, ci mancherebbe.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:

Abbiamo ancora 30.000 euro da poter investire, quindi cerchiamo magari di rimpinguare quello che sarà il finanziamento erogato dal bando e l'anno prossimo, chissà, spero di riuscire a far destinare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Destinare, Sindaco, a far destinare dei fondi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:

A far destinare dei fondi per il canile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Non ha messo l'apparecchio acustico, quindi non sente.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:

Ah, vado nell'altro orecchio. Qual è l'orecchio buono? Esatto!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Cozzi, per le risposte. Lascio la parola al consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie, Presidente. Niente, ecco, adesso copio le parole di Max Rogora, di cui ringrazia tutti gli Assessori per il loro lavoro. Io voglio ringraziare e complimentarmi con l'assessore Cozzi per quanto fa verso il canile. Lo faccio anche a nome di tutto il gruppo di Fratelli d'Italia perché veramente sappiamo, sappiamo tutti, quasi tutti i giorni ci confrontiamo su quello che succede, sappiamo che è sul pezzo, sappiamo che sta studiando, sta cercando i bandi. E non solo per questo, anche per il gattile, posso dirlo? Ok. Ogni tanto dice "ma c'è la posizione di

un gattile da sistemare, valutiamo e vediamo". Ecco, complimenti Assessore. Sì, abbiamo lavorato insieme quest'estate proprio per risolvere un piccolo problema che c'era in quel momento. Comunque, complimenti, continui ancora così. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Tallarida. Qui mi cambiano le carte in tavola. Consigliere Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':
Grazie, Presidente. Solo delle domande tecniche. Mi sembrava che le avesse fatte Rogora, però magari mi è sfuggita la risposta. Le dimensioni delle celle, le gabbiette, celle è brutto, delle gabbie, perché nella normativa dice che dovrebbero essere un metro quadro per i cani piccoli, come misura minima, e due metri quadri per quelli grandi e poi c'è lo spazio all'esterno che è moltiplicato per i cani che sono. Il canile che c'è adesso le rispetta, sì o no? E poi un'altra cosa, quanti cani fisicamente ci sono? Perché adesso mi è venuta questa curiosità. E quanto si prevede che nel futuro, visto che andiamo a costruirne o comunque a potenziare questo che c'è, in che prospettiva si pensa, faccio un esempio, adesso ce ne sono 20 ed uno dice, vabbè, si sta comunque allargando la popolazione, oppure stanno aumentando le persone cattive che le abbandonano, eccetera, la prospettiva è che nei prossimi 5-10 anni da 20 si passi a 30, non so, cioè per quanto dovrebbe essere progettato vista la dimensione della nostra città? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Posso far rispondere l'Assessore o vuole intervenire lei così poi dà la risposta? Perfetto. Allora, consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Grazie, Presidente. A differenza del consigliere Tallarida che ha detto che si ritiene soddisfatto per quello che fa, io non mi ritengo soddisfatto. Io mi ritengo soddisfatto per quello che farà, perché sono estremamente convinto che farà tante cose per il canile di Busto Arsizio. Fa, farà, è diverso. No, Assessore, piccolezze, ma so che lei andrà a guardare l'area sgambo che è stata ricavata nell'area esterna, in questo momento è in fase quasi terminale, i percorsi dei cani sono fatiscenti, il prato è quello che è, perciò andiamo a controllare quest'area sgambo. Ben venga l'area sgambo, ma che deve essere utilizzata e trattata bene e comunque anche quella è sotto il sole. Sui famosi 50.000 euro che io mi sono sempre lamentato perché se una signora dona 50.000 euro per l'animale, va bene l'impianto elettrico, va bene la verniciatura della cucina, la verniciatura della sala operatoria e il cambio del WC, che sa benissimo perché gliel'ho segnalato, c'era un bel cartello con scritto fuori uso, il cambio del WC sono contento anche perché abbiamo fatto anni a pagare un WC chimico che io mi sono arrabbiato perché

ce lo potevamo comprare per quello che è costato, io non dico quanto è costato, ma è tantissimo quel WC chimico, perciò si fa lucro sulla pelle, si dice sulla pelle dell'orso, in questo caso sulla pelle del cane. Il problema qual è? Lei sa benissimo che il soffitto nell'area quella dove ci sono cani problematici è molto alto. Non serve a niente, non serve né per l'ombra, né per mantenere il caldo, né per mantenere la frescura. È un canile che va rifatto, come ha detto lei, in toto. Lei ha detto dei nebulizzatori, cinque anni fa addirittura andavano le girandole sopra i tetti per tenere. Questo per far capire che comunque i volontari sono attenti, attenti a queste situazioni. La problematica, come in altre situazioni, è il Comune che deve fare un passettino in più. Le gabbie o sono coibentate, ma coibentate non come dice lei o come le hanno detto, perché quelle lì non sono coibentate. O sono coibentate vere o non funzionano. Perché anche se è coibentata, ma col battere del sole, non essendoci dentro areazione, la finestrella può far qualcosa ma non fa niente se non c'è vento, non fa niente, lì rimane sempre una zona calda e, viceversa, in inverno. So che usano le lampade, perciò anche lo spreco di corrente. Perciò se andiamo a vedere quello di Legnano, quello di Novara, ce ne sono tanti di canili bellissimi, eh, veramente belli, se andiamo a vedere e facciamo un progetto serio, non un tamponamento o un rifacimento leggero di questo, ma completamente, come ha detto lei, raso al suolo e rifatto, ci vogliono le gabbie in muratura. Due metri quadri, non guardiamo cosa dicono le regole, due metri quadri sono veramente piccoli e ci vuole veramente un qualcosa di serio. La pavimentazione sotto, la pavimentazione non deve essere a contatto col terreno, ci deve essere o il vespaio o qualcosa, ci deve essere di più. Sono esseri viventi e in questa situazione hanno una vita talmente breve, ma talmente breve, che è un peccato farli vivere 6, 7, 8, 10, 12 anni in quei tuguri. Dobbiamo, intanto che abbiamo i volontari, dargli una mano. Forza e coraggio! Io so che lei è la Brigitte Bardot di Busto Arsizio e ce la farà, ce la farà, sono estremamente convinto. Sul gattile le faccio tanti auguri, ma sul... Eh, Brigitte Bardot. No, no, no, no, no, no, Brigitte Bardot, dai, non tocchiamo temi perché ne deve passare ancora di anni. Comunque, avanti così, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie. Devi intervenire? Ok, lascio la parola all'assessore Cozzi.

ASSESSORE CLAUDIA COZZI:
Grazie. Allora, sì, certo che va rifatto tutto. Bisogna vedere però a quanto ammonta il finanziamento. Cioè, noi parliamo, tira giù, fai, disfa, metti sotto il vespaio, ok, i soldi? Nel senso, cominciamo a capire prima cosa quanto ci vuole per rifarlo. Anche perché le gabbie sono dotate di coibentazione ma sono comunque gabbie del 2000, siamo nel 2026, c'è ancora la parte di plastica che magari un po' viene giù, un po' viene su, un po' rimane lì. Purtroppo, ma non dipende da APAR, assolutamente, anzi APAR fa un lavoro... ma lo sto dicendo per chiarezza,

perché magari le persone pensano che, assolutamente no. Quindi cominciamo a vedere quello, cominciamo a vedere come si riesce a rimetterlo bene, a rimetterlo a modo, come si suole dire, dopodiché si cerca di fare il possibile. Allora, per rispondere alle domande della consigliera Lanza, le gabbie sono piccole per come vedo io le cose, nel senso rispettano la normativa, rispettano le dimensioni, a me piacerebbe che le gabbie fossero più grandi, ovviamente. Adesso ci sono 24 cani, di cui 4 speriamo che siano in uscita. Ci sono una decina di box vuoti e questo è anche un dato rassicurante. Lei dice "a tendere quanti cani ci saranno?" Io spero zero, perché vuol dire che sono stati adottati tutti. Quindi non è che più gabbie ci sono e più cani possiamo ospitare, anche perché più cani possiamo ospitare vuol dire che c'è più randagismo, c'è più ritorno in canile. Quindi io vorrei avere un canile che sia fatto bene, che sia vivibile per gli animali, ma lo vorrei il più vuoto possibile. Questo è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Cozzi. Non ci sono altri interventi, per cui passo all'interrogazione successiva.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale	Presidente del Consiglio
DOTT. CLAUDIO BIONDI	LAURA ROGORA

CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 52 del 29/09/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventinove settembre duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Roberto Ghidotti, Francesca Gallazzi e Alex Gorletta.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA DEL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO AVENTE AD OGGETTO "APERTURA DI UNA NUOVA SALA GIOCHI/CENTRO DI IN-

TRATTENIMENTO IN PROSSIMITÀ DI ISTITUTI SCOLASTICI E NODI DEL TRASPORTO PUBBLICO STUDENTESCO"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Massimo Rogora, il quale dà lettura dell'interrogazione in Consiglio Comunale presentata dal Massimo Rogora del gruppo consiliare "Gruppo misto" Prot. N. 0075520 in data 23/06/2026.

PREMESSO CHE

• È di recente evidenza, resa pubblica dalle testate giornalistiche, l'apertura (o l'imminente apertura) di un nuovo locale adibito a sala giochi e intrattenimento nel territorio del Comune di Busto Arsizio;

• La localizzazione dell'attività commerciale in oggetto risulta essere in immediata prossimità di plessi scolastici e di fermate del trasporto pubblico locale prevalentemente utilizzate dagli studenti del nostro territorio;

• La legislazione vigente (Legge Regionale Lombardia n. 8/2013 e successive modifiche) prevede il vincolo del cosiddetto "distanziometro" di almeno 500 metri dai luoghi sensibili per le attività che ospitano gioco d'azzardo lecito (quali Slot Machine e VLT);

CONSIDERATO CHE

• Se da un lato l'intrattenimento "puro" (biliardi, calciobalilla, e-sports) rappresenta una legittima attività commerciale e un potenziale spazio di aggregazione, dall'altro la concentrazione di flussi studenteschi in uscita dalle scuole verso le fermate dei bus richiede la massima vigilanza per evitare fenomeni di assembramento non controllato, abbandono scolastico o criticità legate alla sicurezza urbana;

• Molte sale giochi odierne, pur non ospitando il gioco d'azzardo in senso stretto, basano il proprio modello di business sui dispositivi denominati "ticket redemption";

• Tali dispositivi, pur essendo legali, sono da tempo al centro di accesi dibattiti scientifici e posizioni di vigilanza da parte di psicologi e ATS, in quanto replicano le dinamiche psicologiche del gioco d'azzardo (meccanismi di near-miss, luci, suoni, Jackpot), stimolando la gratificazione istantanea e il rischio di ludopatia precoce nei minori;

RILEVATO INOLTRE CHE

• Il Comune di Busto Arsizio ha sempre dimostrato grande sensibilità nella tutela delle fasce più giovani della popolazione e nel contrasto alle dipendenze, anche attraverso regolamenti locali volti a disciplinare gli orari e il funzionamento dei giochi sul territorio comunale;

INTERROGA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER RICHIEDERE INFORMAZIONI SU:

1. Verifica delle Licenze: Quale tipologia di licenza commerciale e di pubblica sicurezza (ex art. 86 o 88 TULPS) sia stata rilasciata per l'apertura del locale in oggetto, e se sia stata verificata l'assoluta assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito (NewSlot/VLT) nel rispetto della distanza minima dai luoghi sensibili prevista dalla legge regionale.

2. Presenza di Ticket Redemption: Se all'interno del locale sia prevista l'installazione di macchine di tipo ticket redemption e se l'Amministrazione intenda monitorarne l'utilizzo, eventualmente valutando ordinanze sindacali restrittive sull'orario di utilizzo per i minori, in concomitanza con l'entrata e l'uscita dalle scuole.

3. Sicurezza e Ordine Pubblico: Quali misure di controllo del territorio e monitoraggio viabilistico la Polizia Locale intenda attivare nelle ore di punta del trasporto studentesco per prevenire situazioni di degrado, assembramento o disturbo alla quiete pubblica nei pressi della fermata dell'autobus e della scuola interessate.

4. Tavolo di Confronto: Se l'Amministrazione ritenga opportuno promuovere un incontro informativo con la dirigenza scolastica degli istituti coinvolti e con i comitati dei genitori, al fine di rassicurare la cittadinanza e monitorare in modo partecipato l'impatto della nuova attività sul quartiere.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

"Interrogazione in Consiglio Comunale presentata dal consigliere Massimo Rogora, avente ad oggetto: Apertura di una nuova sala giochi, centro di intrattenimento in prossimità di istituti scolastici e nodi del trasporto pubblico studentesco", come sempre lascio la parola al Consigliere.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie, grazie Presidente. Stasera me lo sono guadagnato il gettone! Ho fatto questa interrogazione perché ho letto dalla stampa di un'apertura di una sala giochi vicino a un complesso scolastico e soprattutto vicino a delle fermate degli autobus dove, comunque, ci sono dei ragazzi e considerato che noi da regolamento lo vietiamo, chiediamo in questa interrogazione se la licenza e tutto è a posto e se in questo locale c'è la presenza di Ticket Redemption. Perciò io chiedo all'Assessore se gli uffici hanno fatto i regolari controlli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie, Presidente. Allora, sì, dato anche il mini-clamore mediatico che c'era stato per via di questo articolo che creava allarmismo su questa nuova attività, sono stati fatti minuziosi controlli da parte di tutti i settori chiamati in causa e, comunque, devo anche stemperare l'allarme, non c'è nessuna sala giochi che propone gioco illecito o gioco con soldi. È una sala giochi di tipo classico come quelle che vedevamo magari 20 anni fa, quindi non ci sono slot, non c'è nessun tipo di ricompensa economica. Ci sono alcune Ticket Redemption. Che cosa sono le Ticket Redemption? Quando il ragazzo vince, gli danno un biglietto che gli dà la possibilità di giocare a qualche altro gioco. Quindi non ci sono premi, non ci sono premi in denaro, non ci sono cose simili. Quindi non è al momento, per quello che è nei documenti presentati, non si presenta nessun allarme. Sono stati fatti tutti gli accertamenti e non so se interessano anche i numeri: ci sono 38 apparecchi di intrattenimento, ci sono 189 metri quadri di superficie del locale e quindi la vicinanza a zone scolastiche, zone sensibili, in genere non crea problemi perché la normativa regionale e nazionale non dà delimitazioni a questo tipo di attività. Per la viabilità anche si vedrà sul momento se faremo segnalazione, anche magari in ausilio dei proprietari di questa attività, perché sarebbe anche interesse loro se si dovessero verificare problemi di viabilità, ma non penso, perché non arriverà Vasco Rossi che creerà un'aggregazione così ampia in una sala giochi, quindi non vedo tutto questo allarmismo che era nato da quell'articolo lì che sembrava che arrivasse il nuovo mostro in centro a Busto Arsizio, pronto a macchiare quello che è il Salotto Buono. Per ora è una sala giochi semplicissima, vedremo come prenderà, quando sarà attiva, sono state rilasciate autorizzazioni qualche giorno fa, quando sarà attiva ci saranno i controlli della polizia locale per vedere se ciò che è dichiarato è effettivamente vero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, assessore Sabba. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Sì, grazie Presidente. No, perfetto, la ringrazio, Assessore, della risposta. So che comunque siete sempre sul pezzo. E niente, la ringrazio della risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Consigliere.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale Presidente del Consiglio

CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventinove settembre duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Roberto Ghidotti, Francesca Gallazzi e Alex Gorletta.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PAOLO PEDOTTI, LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO E CASCIO SANTO DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO IN COMUNE AVENTE AD OGGETTO "INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE STATO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al consigliere Paolo Pedotti, il quale dà lettura dell'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dai Consiglieri Paolo Pedotti, Lucia Cinzia Berutti, Maurizio Maggioni e Valentina Verga del gruppo consiliare Partito Democratico e Cascio Santo del gruppo consiliare Progetto in Comune Prot. N. 86119 in data 16/07/2026

Premesso che:
- l'illuminazione pubblica rappresenta un servizio essenziale per la sicurezza urbana, la mobilità serale e la qualità della vita dei residenti;
- negli ultimi mesi i cittadini hanno segnalato criticità evidenti nelle aree periferiche, dove interi tratti risultano insufficientemente illuminati o con lampade non funzionanti;
- tali segnalazioni riguardano in particolare vie di quartieri residenziali, dove la scarsa illuminazione aumenta il senso di insicurezza per pedoni e ciclisti;
- lo scorso Dicembre il Sindaco ha annunciato che nel mese di gennaio si sarebbero effettuati test di aumento dell'intensità luminosa ("dimmerazione") dei lampioni LED installati da A2A;
- nella stessa sede è stato dichiarato che un eventuale aumento dell'intensità luminosa comporterebbe un costo aggiuntivo tra 150mila e 200mila euro all'anno, cifra comunicata dal gestore A2A;
- il Sindaco ha inoltre affermato che i lavori di restyling previsti dal project financing sono stati ultimati, ma che A2A mantiene l'onere della manutenzione, avendo finora sostituito 7–8mila pali su circa 11mila presenti sul territorio;
- è stato reso noto che il contenzioso con A2A si è concluso con una decisione del TAR favorevole al Comune, che ha riconosciuto 210mila euro di penali;
- nonostante i controlli effettuati, che secondo il Sindaco avrebbero dato "esito positivo" rispetto agli standard minimi di legge, è stato riconosciuto pubblicamente che la percezione di insufficiente illuminazione rimane diffusa, soprattutto nelle zone periferiche;
- in più occasioni i residenti hanno segnalato la necessità di interventi di ripristino su pali danneggiati, lampade non funzionanti e tratti completamente al buio, con richieste di manutenzione straordinaria e sostituzione dei corpi illuminanti;

Considerato che:
- la sicurezza urbana richiede un livello di illuminazione adeguato e omogeneo su tutto il territorio comunale, con particolare attenzione alle aree periferiche e ai percorsi pedonali;

- la cittadinanza ha diritto a conoscere con trasparenza lo stato del servizio, le criticità rilevate, gli esiti dei test annunciati e le eventuali implicazioni economiche per il bilancio comunale;

Si interroga il Sindaco e la Giunta riguardo:
- Quali vie e aree periferiche sono state interessate dai test di "dimmerazione" annunciati per il mese di gennaio e quali parametri tecnici sono stati utilizzati per valutare l'efficacia dell'aumento dell'intensità luminosa;
- Se il Comune conferma la stima dei costi aggiuntivi tra 150mila e 200mila euro/anno per l'aumento dell'intensità luminosa e quali valutazioni sono state fatte circa la sostenibilità di tale spesa nel bilancio corrente e nel DUP;
- Qual è lo stato aggiornato della sostituzione dei pali e dei corpi illuminanti, con particolare riferimento alle aree periferiche dove risultano ancora presenti pali obsoleti o non funzionanti: si chiede un quadro dettagliato per quartiere;
- Quali interventi di ripristino sono stati effettuati negli ultimi sei mesi e quali ulteriori interventi sono programmati per risolvere le criticità segnalate dai cittadini (lampade spente, pali danneggiati, tratti completamente al buio);
- Se l'Amministrazione ritiene sufficiente l'attuale livello di illuminazione, soprattutto nelle zone periferiche, o se considera necessario procedere con interventi correttivi;
- Come verranno utilizzati i 210mila euro di penali riconosciuti dal TAR, e se tali risorse saranno destinate a migliorare il servizio di illuminazione pubblica, in particolare nelle aree più critiche;
- Quali misure di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini si intendono attivare per informare sugli esiti dei test e sulle eventuali decisioni conseguenti

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Quindi passiamo all'interrogazione successiva "Interrogazione in Consiglio Comunale presentata dal gruppo Partito Democratico e dal consigliere Santo Cascio Progetto in Comune avente ad oggetto: Interrogazione orale in Consiglio Comunale stato dell'illuminazione pubblica nel Comune di Busto". Chi illustra? Il consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, Presidente. "Premesso che l'illuminazione pubblica rappresenta un servizio essenziale per la sicurezza urbana, la mobilità serale, la qualità della vita dei residenti. Negli ultimi mesi i cittadini hanno segnalato criticità evidenti nelle aree periferiche dove interi tratti risultano insufficientemente illuminati o con lampade non funzionanti- segnalo che l'interrogazione è del 21 luglio- Tali segnala-

zioni riguardano in particolare vie di quartieri residenziali dove la scarsa illuminazione aumenta il senso di insicurezza per pedoni e ciclisti. Lo scorso dicembre il Sindaco ha annunciato che nel mese di gennaio si sarebbero effettuati test di aumento dell'intensità luminosa, dimmerazione, dei lampioni LED installati da A2A. Nella stessa sede è stato dichiarato che un eventuale aumento dell'intensità luminosa comporterebbe un costo aggiuntivo tra 150.000 e 200.000 euro all'anno, cifra comunicata dal gestore A2A. Il Sindaco ha, inoltre, affermato che i lavori di restyling previsti dal project financing sono stati ultimati, ma che A2A mantiene l'onere della manutenzione avendo finora sostituito 7-8.000 pali su circa 11.000 presenti sul territorio. È stato reso noto che il contenzioso con A2A si è concluso con una decisione del TAR favorevole al Comune che ha riconosciuto 210.000 euro di penali. Nonostante i controlli effettuati, che secondo il Sindaco avrebbero dato esito positivo rispetto agli standard minimi di legge, è stato riconosciuto pubblicamente che la percezione di insufficiente illuminazione rimane diffusa, soprattutto nelle zone periferiche. In più occasioni i residenti hanno segnalato la necessità di interventi di ripristino su pali danneggiati, lampade non funzionanti e tratti completamente al buio, con richieste di manutenzione straordinaria e sostituzione dei corpi illuminanti. Considerato che la sicurezza urbana richiede un livello di illuminazione adeguato e omogeneo su tutto il territorio comunale, con particolare attenzione alle aree periferiche e percorsi pedonali, la cittadinanza ha diritto a conoscere con trasparenza lo stato del servizio, le criticità rilevate e gli esiti dei test annunciati e le eventuali implicazioni economiche per il bilancio comunale. Si interroga il Sindaco e la Giunta riguardo: quali vie e aree periferiche sono state interessate dai test dimmerazione annunciati per il mese di gennaio e quali parametri tecnici sono stati utilizzati per valutare l'efficacia dell'aumento dell'intensità luminosa? Se il Comune conferma la stima dei costi aggiuntivi tra 150.000 e 200.000 euro all'anno per l'aumento dell'intensità luminosa e quali valutazioni sono state fatte circa la sostenibilità di tale spesa nel bilancio corrente e nel DUP? Qual è lo stato aggiornato della situazione dei pali dei corpi illuminanti, con particolare riferimento alle aree periferiche dove risultano ancora presenti pali obsoleti, non funzionanti? Si richiede un quadro dettagliato per quartiere. Quali interventi di ripristino siano stati effettuati negli ultimi 6 mesi e quali ulteriori interventi sono programmati per risolvere le criticità segnalate dai cittadini: lampade spente, pali danneggiati, tratti completamente al buio? Se l'amministrazione ritiene insufficiente l'attuale livello di illuminazione, soprattutto nelle zone periferiche, o se considera necessario procedere con interventi correttivi? Come verranno utilizzati i 210.000 euro di penali riconosciuti dal TAR? E se tali risorse saranno destinate a migliorare i servizi di illuminazione pubblica, in particolare delle aree più critiche? E infine, quali misure di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini si intendono attivare per informare sugli esiti dei test e sulle eventuali decisioni conseguenti?". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, dunque, allora, i sopralluoghi sono stati, in risposta alla prima domanda, la sera del 26 marzo, c'erano tutti gli ingegneri, i tecnici e un po' di noi, alcuni Consiglieri comunali. Sono stati fatti un po' di sopralluoghi in un po' delle vie: via Fratelli d'Italia, via Milano, piazza San Giovanni, via Tosi, via Roma, via Bramante, viale Duca d'Aosta, via Manzoni, via Volturno, piazza Sant'Anna. Abbiamo girato un po' tutti i quartieri, ma si è notato che il... Abbiamo provato ad aumentare l'illuminazione dall'82% che sono al 100% ma non è servito assolutamente a niente. Non ci si accorgeva assolutamente della differenza. L'abbiamo potuto vedere in tanti, cioè appena appena in certi punti, ma non dava una svolta e ci costava circa 150-200.000 euro solo per questo aumento dall'82% al 100%. È inutile buttar via i soldi ogni anno in più di questi, conviene investirli invece in incremento dei pali di illuminazione. Tutto qua. La differenza è quella, perché in certi punti dove i pali sono più vicini, per esempio in viale Duca d'Aosta di sera sono più vicini i pali e si vede molto meglio, nelle piazze invece ne mancano e in tante vie sono più lontani e quindi bisogna aggiungere un po' di pali. Questo è un po' il discorso che stiamo studiando per vedere dove metterne ogni anno qualcuno in più, perché sennò costerebbe troppo farli tutti e subito, che poi ci aumenterebbe lo stesso il costo dell'energia, perché aumentando i pali chiaramente... Però diciamo che stiamo verificando, stiamo studiando dove metterli. Per quanto riguarda la terza domanda, perché alla seconda ho già risposto, qual è lo stato aggiornato della sostituzione dei pali, dei corpi illuminanti, diciamo che i lavori di riqualificazione sono terminati e quindi sono stati sostituiti tutti i pali, tutti i corpi illuminanti previsti dal progetto. Sono ancora presenti alcuni centri luminosi che non sono più funzionanti, che devono essere tolti via, ma comunque sono circa una decina che ormai dovrebbe portarle a termine. Quindi questo è, però occorre fare questa precisazione, che il progetto di efficientamento che abbiamo fatto non contemplava la sostituzione di tutti i pali presenti sul territorio comunale, in quanto alcuni di essi erano di proprietà di Enel Distribuzione e fungono da sostegno della rete di distribuzione elettrica uso civile. Per tali pali l'Enel ha concesso l'uso a A2A per il posizionamento delle lampade, ma la proprietà dei pali rimane ancora di Enel Distribuzione, per cui non possiamo toccarli. E poi cosa dice? Nel 2025 è iniziata la sostituzione di 245 pali non più idonei rispetto alla normativa vigente con nuovi pali in acciaio. E poi sono stati segnalati dai cittadini dei guasti, perché avete chiesto anche dei guasti, per quanto riguarda i guasti, dunque, dei guasti in alcuni punti luce, il numero è inferiore a 10 sparsi sul territorio comunale non sostituiti, si tratta di infrastrutture elettriche installate in strade private, non risultano nel censimento del vecchio gestore e quindi non erano stati dati ad A2A come oggetto di intervento e per questi adesso stiamo trattando con A2A per metterli nuovi e prenderli in carico quindi A2A. "Negli ultimi sei mesi quali ulteriori interventi per risolvere le criti-

cità segnalate dai cittadini?", dunque dal report sulla qualità del servizio il numero di segnalazioni si è notevolmente ridotto. Nel 2025 c'erano 272 segnalazioni, tasso di guasto del 2,95%. Nel 2026, al primo trimestre, 145 segnalazioni, tasso di guasto 1,38%, quindi diciamo che va a migliorare chiaramente man mano che si va avanti. Poi "l'amministrazione ritiene sufficiente l'attuale livello di illuminazione soprattutto nelle zone periferiche o se considera necessario procedere con interventi correttivi?" no, no, riteniamo necessario procedere con interventi correttivi. Quello che ho detto prima, praticamente bisogna aumentare i pali in modo che la distanza tra l'uno e l'altro sia sufficiente per fare luce. Per esempio, qua si citano già delle vie che sono già state prese in considerazione, come le vie Piermarini, via Fratelli Cervi, Rodari, via Corbetta, via del Chiso, via Confalonieri, poi le vie con alberature, via Magenta e via Deledda, vie dove integrare 100 milioni con illuminazione dedicata ai marciapiedi, perché c'era anche questo problema qua, che in certe vie sui marciapiedi non si vedeva e sono viale Diaz, viale Duca d'Aosta e viale Cadorna. "Come vengono utilizzati i 210.000 euro di penali?", beh, diciamo che questi serviranno per questi investimenti che andiamo a fare, che non basteranno, lo dico subito, infatti li faremo in più anni perché sono parecchi punti luce da mettere in aggiunta a quelli che ci sono. Questa è un po' la mia risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Consigliere Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – FORZA ITALIA:

Grazie, Presidente. Ringrazio il signor Sindaco per la esaustiva spiegazione in relazione all'interrogazione del PD. In effetti il problema su alcuni tratti è evidente, c'è, non è stato nascosto e quindi ritengo anch'io che al netto delle valutazioni fatte e delle rilevazioni che sono state fatte dai tecnici non sia opportuno investire nel modo di aumento banale di quel piccolo delta di percentuale che non giustificherebbe quell'aumento economico, ma più che altro, come giustamente diceva il Sindaco, penso anch'io che sia opportuno valutare un investimento su incremento dei pali, proprio dei corpi luce. Mi permetto soltanto di evidenziare... insomma, è un suggerimento, siccome ho potuto notare che soprattutto in prossimità dei viali alberati che abbiamo, che non sono pochi, il problema magari non è tanto il corpo illuminante, ma sono proprio gli alberi ad alto fusto che circondano e nel quale si impernia poi il palo sempre di più. Naturalmente con la legislazione restrittiva, anche magari giusta o sbagliata che sia, non voglio entrare in questo tema, ma ci vieta la possibilità di adattare l'albero al palo, mi permetto di suggerire, avendo visto anche qualcosa in giro per il mondo, che forse i nuovi corpi illuminanti sarebbe opportuno farli non alti più degli alberi, ma abbassarli. Quindi, siccome ormai in certi viali gli alberi sono molto elevati, ad alto fusto, abbassandoli magari tecnicamente non rispetterebbero, non so, i parametri, però secondo me, avendoli visti funzionanti, potreb-

be aiutare anche quello. Volevo soltanto dire questo, siccome sono tanti i viali che abbiamo alberati o, come diceva il delegato al verde, più volte ci siamo sentiti, diceva che non era possibile fare questi tipi di interventi, insomma, radicali e quindi mi permetto di suggerire questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliere Lanza. Lascio la parola al consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:
Grazie Presidente e ringrazio il Sindaco per la risposta che ha dato ai Consiglieri del gruppo PD. Però questa volta avevo io l'auricolare spento e non ho sentito alcune tracce. Sindaco, questo qui è veramente, forse in tutte le cose buone che ha fatto, purtroppo questa qui è una... non do la colpa a lei sui lampioni, ci mancherebbe, gliela do magari in altre cose, ma sui lampioni non posso darle la colpa. Solo una cosa, Sindaco, ma quando si è fatta la gara si parlava del corpo luminoso che poteva avere meno tensione? Perché secondo me non è la distanza dei lampioni, è proprio il corpo luminoso, il lampione, che è proprio, a differenza di altre città, lo vedo moscio. Cioè, io posso capire che ci costa di più portarlo al 100%, ma, caspita, sulla gara penso che non fosse scritto, on vorrei che magari avessimo travisato noi, perché è buia questa città. Poi sugli alberi, ragazzi, o allunghiamo di mezzo metro, però, come ce lo siamo detti in commissione, non possiamo lamentarci, abbiamo tanto di quel verde che è incredibile. Peccato per la tensione. Non è per il palo, ma secondo me è la tensione dei corpi luminosi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Lascio la parola al Sindaco. A seguire il consigliere Pedotti.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
Così almeno poi Pedotti mi dice se va bene. Guardate che è cambiata completamente la prospettiva dell'illuminazione. Prima l'illuminazione sparava in alto, quindi sembrava che ci fosse più illuminazione, ma non è così. Se voi guardate per terra adesso vedete se c'è una persona o se non c'è una persona. Prima invece sembrava, siccome quelli prima, che adesso sono vietati, sparavano in alto, era completamente diverso, dava quell'idea di, ma è vero quello che dicono tutti i tecnici. Se voi guardate anche la piazza, che ce ne sono pochi, se guardate per terra vedete le cose, vedete le persone e riconoscete. Prima non riconoscevate, però dava quell'idea perché la luce, sparando in alto, sembrava che, ma non è assolutamente così. Ma a detta anche di tutti i tecnici, ormai le nuove lampade sparano per terra, quindi prendono un raggio limitato per terra. Il problema è solo quello, che dobbiamo aumentare i corpi illuminanti. Chiaramente costano di più e poi costerà di più anche

l'energia elettrica, però questo è, è solo un'impressione che si vede peggio, non si vede assolutamente peggio, si vede molto meglio di prima, il problema però è che la percezione che hai rispetto a prima è che prima, ripeto, vedevi tutto illuminato in alto e ti sembrava di vedere. Invece no, assolutamente. Mi spiace che non abbiamo altri corpi vecchi, perché la differenza la notavi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, grazie Sindaco per le risposte. Sicuramente evidenziano una situazione dove è ancora necessario intervenire, quindi c'è sicuramente onestà da parte dell'amministrazione riconoscere che ancora molto deve essere fatto. Noi abbiamo fatto alcuni sopralluoghi in giro per Busto e trovato almeno 9 vie che sono o poco illuminate o completamente buie. Parlo di via Molino, via Manara, quindi in pieno centro, via Rodari, me l'ha citata anche lei, via del Sottopasso di Sant'Anna, che è nuova, via Fiume, via Varese, via Tagliamento e via Giovanni Amendola, via Powell in zona industriale che è completamente al buio. Ci sono sicuramente miglioramenti da fare. Sui test che sono stati condotti, signor Sindaco, da quello che ho capito non c'è un parametro tecnico. Avete visto che l'illuminazione da 82 a 100 non dava un risultato e vi siete fermati, quindi non c'è stata una misurazione tecnica, un dato che possiamo utilizzare come parametro di riferimento. Quindi mi sembra un criterio, diciamo, insomma, parzialmente accettabile, ecco, da un punto di vista, però magari c'è un criterio più tecnico e me lo può dire. L'aumento dei costi sicuramente c'è, inevitabilmente, dovendo illuminare la città anche per un discorso di sicurezza che si proceda attraverso un incremento dell'efficienza dei singoli lampioni o l'aumento dei pali, comunque è necessario sicuramente spendere di più di fatto, perché parliamo sempre di sicurezza e allora generiamola questa sicurezza quando possiamo e su questo credo che siamo tutti d'accordo. E sui tassi di guasto che citava poc'anzi, sicuramente c'è un miglioramento, lo riconosciamo, si sta intervenendo, questo è positivo, bisogna riconoscere anche le cose positive, ci sono ancora molte segnalazioni, perché comunque 140 segnalazioni non sono poche, considerando che comunque parliamo di una distribuzione in tutta la città di quartieri che sicuramente hanno criticità. L'ultima cosa, non ha risposto se ci saranno delle misure di comunicazione idonee, ad hoc, per rendere noto alla cittadinanza. Se posso avere la risposta, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Lascio prima la parola al Sindaco e poi il consigliere Tovaglieri a seguire, va bene? Faccio parlare prima il Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Quanto sei lunga a dare la parola, porca bestia! Dopo cinque anni ancora lenta! Vabbè, fa niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

A quest'ora aveva già dato la risposta! Grazie.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Quali misure di comunicazione me lo sono dimenticato, ma era scritto, perché devo dire che i lavori pubblici hanno risposto a tutto bene. Io ho cercato di, però adesso vi dico le cose. Comunque, le misure di comunicazione risultano già attive sui canali istituzionali dell'ente, perché il sito comunale è costantemente aggiornato e fornisce alla cittadinanza le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, quindi anche i programmi, i progetti afferenti la materia della pubblica amministrazione e tutte le varie menate. Però quello che lei mi chiedeva prima, no, cioè non è che abbiamo fatto solo... io le ho detto quello che abbiamo visto e quello che abbiamo deciso in base alla rilevazione che abbiamo fatto quella sera lì, però allora vi leggo il pezzetto perché... "Le prove sono consistite nella dimmerazione dall'82 al 100% e viceversa, anche più volte e in tempo reale, valutandone l'incidenza in termini di illuminazione. Inizialmente non attraverso una misura strumentale, ma bensì rilevando la percezione fisica dell'occhio umano al variare del flusso luminoso. In esito a tali test, tutti i partecipanti hanno concordemente convenuto di non percepire alcuna variazione significativa tra i parametri delle due modalità di dimmerazione fissate nelle sopraindicate percentuali. Tali conclusioni, di fatto attese dai tecnici, sono provate -e questa è la sua domanda- anche scientificamente, in quanto il rapporto fra la luminosità dei LED e l'energia elettrica di alimentazione non è direttamente proporzionale. Ad esempio, se l'energia elettrica si riduce del 20%, la luminosità presenta invece una diminuzione del 15% circa. Inoltre, fisicamente, l'occhio umano non legge differenze di luminosità per quegli scostamenti che si attestano nell'ordine del 10-15%. In ogni caso, i parametri luminosi sono stati anche verificati, come sopra anticipato, con apposita strumentazione, luxmetri e luminanzometri, prove che hanno confermato che gli stessi rientrano tra quelli previsti dal contratto e dalle norme di settore.". Quindi hanno usato anche apparecchiature tecniche scientifiche per valutare che. Ecco, io non l'avevo letto per cercare di stringere, però l'avevano fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Lascio la parola alla consigliera Tovaglieri che si è affacciata per vedere se c'era buio. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Valutazione empirica. No, io ringrazio il Sindaco perché comunque sia ha provveduto ad una procedura non priva di ostacoli, non priva di ostacoli e non certo per colpa del Sindaco, al cambiamento e alla ristrutturazione dell'illuminazione. Devo dire che l'illuminazione però in tema di sicurezza, che è una delle questioni che più sta caro alla Lega, è assolutamente fondamentale. Ora io non ho dubbi che a seguito della valutazione tecnica, alla quale io non ho partecipato, sia emerso che i lampioni non potessero aumentare la luminosità. Sicuramente sarà cambiato il metodo dell'illuminazione verso il basso anziché verso l'alto, però io ricordo che non appena venne installato il supermercato Coop, e non è che lo cito... i lampioni antistanti effettivamente davano una luminosità importante, probabilmente erano un altro modello. Questo non per dire che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Aspetti, Sindaco, che sono molto lenta ma le do la parola.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Ti interrompo perché questa è proprio la riprova di quello che dicevo prima io. Quando c'erano i lampioni...

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Si vedeva di più la differenza.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Si vedeva tantissimo la differenza.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Ora meno.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Ma la luminosità di quei lampioni è la stessa di adesso, è la stessa di adesso. Però hai ragione tu, perché anch'io abito lì purtroppo, vicino alla Coop, e quindi quando andavo a casa dicevo "caspita, quando metteremo... la città sarà pazzescamente cosa" e invece ti abitui a tutto. Non è così, perché adesso tutto il resto è equiparato a quelli, perché la potenza di quelle lampade lì sono esattamente le stesse. La Coop non ha cambiato la potenza.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Confermo che ora si vede meno la differenza, quindi non lo discuto, però io ritengo che comunque si possa fare di più. Magari la luminosità non la si può aumentare, ma sono cambiati i tempi, Sindaco. So che lei ha preso a cuore questa cosa, ci tenevo a rimarcarla perché come Lega per noi la sicurezza è fondamentale. Sappiamo che i lampioni sono stati installati, funzionano correttamente, però oggi c'è bisogno di uno sforzo in più perché sono cambiati i tempi. Oggi anche l'illuminazione è uno strumento di deterrenza contro la criminosità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie, Presidente. Sì, avevo seguito, anzi richiesto con interesse quel sopralluogo che abbiamo fatto e l'ho seguito tutta la sera perché era di interesse di tutte le mie deleghe: sicurezza, come diceva il consigliere Tovaglieri, commercio e marketing territoriale. È fondamentale per tutte queste deleghe, ma per tutta la città, l'illuminazione. E volevo ricordare, Sindaco, che i tecnici quella sera ci hanno detto anche una cosa molto peggiorativa rispetto a quello che viviamo noi, che è in approvazione- non so se nel frattempo è stato approvato, rinviato- un'altra branchia del green, non so come si chiama, Green Deal, non mi ricordo come si chiama il tavolo di lavoro dell'Unione Europea, che prevede che l'illuminazione su strade pubbliche deve passare da 4000, come oggi la nostra, a 3000, e da 3000 a 2000 quello nei parchi e nelle zone sensibili e questo sarà ancora peggiorativo rispetto alla situazione che viviamo oggi. Questo varrà per le nuove installazioni, ovviamente. Noi ormai abbiamo installato questo, non ci chiederanno mai di cambiarli tutti, però nel caso di una nuova installazione, se nel frattempo è entrata in vigore o entrerà in vigore questa nuova normativa, sarà ancora peggiorativo perché il problema abbiamo visto che è proprio il colore della luce che ti crea l'effetto di minor luminosità. Quindi speriamo di risolverla prima non con un'installazione ex novo, ma intervenendo su quello che abbiamo, cercando di sistemare e aggiungendo dei pali della luce, come diceva prima il Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – GRUPPO MISTO:

Grazie, Presidente. Devo fare un elogio al Sindaco. Sindaco, lei è come il generale Vannacci, non abbandona mai i suoi uomini. Ma veramente, perché ha parlato dei tecnici in un modo incredibile. Io purtroppo dei suoi tecnici non mi fido, ma devo dare atto che lei il suo uomo non l'abbandona. Io,

quando ha parlato anche di apparecchiature tecniche scientifiche, molto probabilmente sbaglio io, perché adesso anche l'onorevole Tovaglieri ha detto "mi ricordo dell'illuminazione alla Coop, e adesso è molto..." sono uguali. Forse saranno le piante, forse saranno le piante, ma se prendiamo e andiamo verso Legnano è completamente buia la strada. Io non ho la percezione di sicurezza. Vorrei sbagliarmi, che sono le piante che magari fanno oscurità, però io l'altra sera arrivavo da Gallarate e Gallarate mi sembrava più illuminata. Legnano idem. Poi veramente mi voglio fidare dei tecnici, come al solito non vorrei dire come si chiamano, Stevie Wonder e Ray Charles, però ho paura. Questa qui è veramente una grande sfida del Sindaco, perché sono contento che lui crede e sono contento che difende i suoi uomini, ma adesso quando parlava l'assessore Saba e parlava addirittura di una diminuzione mi fa paura. O troviamo un sistema, come diceva il Sindaco, di illuminare magari più basso e allora ci salviamo, sennò le strade sono pericolose, soprattutto viale Lombardia. Viale Lombardia è un disastro, è completamente buio. Grazie e complimenti ancora al Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
A volte faccia anche i complimenti al Presidente del Consiglio, così almeno siamo pari. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:
Sì, grazie Presidente. Grazie anche per il lavoro di pazienza che svolge costantemente ormai da cinque anni, nonostante a volte non arrivino sempre gli apprezzamenti che merita, se posso dirlo. Brava la nostra Presidente del Consiglio! Sicuramente mi viene da dire che anche noi siamo concordi sul fatto che a Busto Arsizio ancora non abbiamo raggiunto sicuramente quel grado di illuminazione che vorremmo poter percepire andando in giro per le strade della nostra città. È pur vero che Busto ha oltre 300 km, 320 km di strade, quindi è difficile riuscire a illuminare un po' tutte quelle che sono le strade del territorio. Devo anche dire che anche nel centro ci sono dei punti dove sembrano poco luminosi, come stavamo dicendo. È anche vero che io quest'anno un po' ho girato, vi faccio un esempio, che magari siete stati voi, la stessa Salisburgo devo dire che l'ho trovata molto buia, soprattutto sul fiume, per dire. Non so se siete mai stati, ma anche altre città sia dell'Austria che della Francia. Quindi probabilmente, come diceva anche l'assessore Sabba, un discorso di, diciamo così, normativa europea ci sta penalizzando, fra virgolette, nel senso, sì, è vero, migliora il discorso ecologia e quant'altro, ma ci penalizza sotto il profilo luminoso e sotto il profilo della sicurezza. Visto che siamo anche in un Consiglio Comunale, vorrei mettere agli atti un invito, che poi più che un invito in realtà fa già parte del nostro regolamento, che sarebbe interessante avere anche, interessante e opportuna anche la collaborazione dei cittadini, in particolare magari dei commercianti che, come si sa, hanno l'obbligo di tenere le vetrine accese fino a mezzanotte. Questo aiuterebbe non poco, so-

prattutto alcune zone, non per forza solo il centro, ma anche ovviamente le vetrine sono anche in periferia, potrebbe essere comunque un aiuto che ci gioverebbe. Peraltro, anche a livello, diciamo così, per un semplice residente, per un semplice cittadino, camminare comunque anche alle 11 di sera in mezzo a vetrine che sono illuminate avrebbe tutto un altro gusto, un'altra visuale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani. Consigliera Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie, Presidente. Nella spiegazione che dava il Sindaco- Sindaco, un attimo le sto chiedendo, volevo la sua attenzione. Eh vabbè, ma se guarda anche ogni tanto, non guardi solo quando fa piacere a lei, eh, guardi sempre- Stavo dicendo, a parte gli scherzi, siccome l'ho provato- bene, così è più attento- siccome l'ho provata anche io sulla mia pelle, perché è noto a tutti che io sono stata investita proprio perché nella mia strada, e siamo in viale Venezia, è quasi centrale, c'è la stazione, è un punto abbastanza... però effettivamente, voi sicuramente siete passati più volte, vedete che ci sono questi alberi e i pali abbastanza lontani, però la mia domanda è: voi avete fatto queste verifiche tecniche in cui i tecnici vi hanno detto che si potrebbe ma non serve a niente perché avete visto che portarlo a una potenza superiore da 80 a 100 è solo uno spreco di soldi, tra virgolette, e non risolve il problema, perfetto, non ho ben sentito, ma magari questo l'avete già visto con i tecnici, se si è fatta anche una verifica sulla curva fotometrica. Che cosa intendo? Perché con questo tipo di pali LED che avete installato si possono fare due cose: o aumentare e avete già visto che non serve a niente oppure semplicemente fare cambiare la lente. Che significa? Che, come avete detto voi stessi, tra un palo e l'altro viene illuminata la parte sotto, però poi c'è una zona d'ombra prima di arrivare all'altro. Semplicemente cambiando queste lenti, avrà un costo, ma non, allarga il raggio. No, è una cosa tecnica, esiste, allarga veramente il raggio e lo rende, come dire, prima che finisce e inizia l'ombra riattacca con la luce dell'altro. Potreste semplicemente chiedere questa verifica se cambiare questa lente potrebbe risolvere il problema? Perché è una roba tecnica che esiste veramente, non me la sto inventando. Se andate a vedere nei vari siti, nelle varie cose, c'è, perché altri comuni hanno avuto questo genere di problemi e l'hanno risolta semplicemente così. Se volete vi dico anche che genere di lente potrebbe, però è una cosa tecnica, chiedetelo, tanto non costa nulla e magari si risolve veramente questo problema senza andare a impiantare altri pali che taglia la strada, metti... cioè, la vedo abbastanza. Poi un altro discorso è andarli a mettere nelle strade dove effettivamente non ci sono proprio pali, quello è un altro discorso. Ma i viali dove esiste, se potenziamo semplicemente l'apertura, no, cioè invece di fare il cono così te lo potenzia, cioè abbiamo risolto il problema secondo me. Oppure si fa la prova in una strada e si vede. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, consigliera Lanza. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
No, scusi, eh, solo un secondo. Chiaramente chiedo, però mi sembra strano che non ce l'abbiano ancora detto anche loro che c'era quella possibilità lì. Comunque chiederò.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':
No, guardi, le posso dire per la mia esperienza nelle cose pubbliche che non è strano che a volte non diano le soluzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA: Sennò una soluzione è magari non uscire di casa la sera, stare a casa, non facciamo più spettacoli, non facciamo niente, quindi siano contenti tutti. Vedete, io scherzo, però ogni tanto dobbiamo anche pensare che ci sono delle situazioni. Adesso stavo leggendo, bollette luce su del 37,3%, 37% di aumenti sono previsti per gli effetti del caro gas. Cioè, signori, ogni tanto era buio anche prima, però, voglio dire, cerchiamo un attimino di fare dei ragionamenti anche... perché sono investimenti importanti e soprattutto poi i costi raddoppiano, eh, attenzione.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':
La quantità di energia è sempre quella.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
Lo sto dicendo perché chiaramente chiedono, come tutti i cittadini, chiedono sempre il massimo di tutto, però poi ci sono anche degli effetti in questo momento. Poi è chiaro che sono sempre discorsi che faccio io da ragioniere, come mi dite, e quindi va bene, ok, però teniamo ben presente. Ve lo dico perché mi è arrivata oggi, anzi lo dico a tutti voi, l'avrei detto domani in Giunta ai miei Assessori, per esempio, mi è arrivata oggi la richiesta del non so se comunque i condomini, tutto il loro non so cos'è, il gruppo, se hanno un gruppo piuttosto che amministratori di condominio, non so, vabbè, comunque mi è arrivata questa lettera da Varese dicendo se posso incominciare a pensare di avvisare i cittadini di non accendere i riscaldamenti il 15 ottobre e di vietare di accendere, di vietare addirittura di accendere il "coso". Perché? Perché chiaramente è aumentato tantissimo anche il riscaldamento e hanno già delle bollette scadute non pagate e che non pagheranno e sono in tanti ormai e quindi mi dicono "stiamo chiedendo a tutti i comuni di posticipare la cosa". Cioè, cerchiamo

un attimino ogni tanto di capire anche in che periodi siamo e cosa potrebbe succedere. È chiaro che sto dicendo una cosa che non c'entra, però è tutto insieme e fra poco dovremmo prendere anche questa decisione. È chiaro che devono vedere temperature e tutto, loro stanno dicendolo adesso perché fa ancora caldo, però dicono "attenzione perché abbiamo dei crediti da prendere altissimi e non sappiamo più se incassiamo", quindi magari potremmo andare incontro anche aspettando un attimino e questa è una cosa che mi piacerebbe che prendessimo una decisione tutti insieme, è chiaro, non adesso, però fra 10 giorni, 15 giorni, quando sarà il momento per capire cosa fare. È un'altra cosa in più che in teoria noi amministratori dovremmo prendere in considerazione, considerati i tempi in cui siamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie, Sindaco. Mi chiede la parola il consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:
Grazie, Presidente. Intanto ringrazio il Sindaco per il chiarimento rispetto ai dati tecnici, perché mancavano e quindi ha completato quella che era la risposta iniziale. Un lato che mi soddisfa poco è sicuramente quello della comunicazione, perché invece, proprio perché c'è stato anche questo dibattito in seguito a questa interrogazione, la viviamo molto noi, ma la vivono molto anche i cittadini e vogliono essere aggiornati. Quindi è importante non soltanto che siano assolti quelli che sono gli obblighi di legge, per cui sul sito ci sono le pubblicazioni degli atti, ma che in realtà anche in maniera molto trasparente, senza aspettare che la minoranza e l'opposizione faccia il suo lavoro e incalzi la Giunta per avere risposte, ma che dall'amministrazione, dalla Giunta, arrivino delle iniziative in tal senso, perché significa dare delle risposte alla città. E ringrazio anche non solo i Consiglieri che insieme a me hanno scritto l'interrogazione, ma anche Gianluca Castiglioni con Busso al Centro che sei mesi fa aveva già presentato un'interrogazione analoga. Quindi è un tema che noi come minoranza in realtà portiamo avanti, ma che riguarda tutta l'amministrazione, maggioranza compresa. Mi preoccupa inoltre il tema delle tempistiche, nel senso che il Sindaco ha detto dovremo intervenire su più anni. Chiaro che l'invito che ha fatto adesso, signor Sindaco, scusi se la interrompo, l'invito che ha fatto adesso a concentrarsi sull'analisi dei costi anche in relazione a quello che sarà l'andamento del mercato sicuramente è qualcosa che può essere approfondito ed è un invito che secondo me va raccolto e anche come minoranza, almeno noi come gruppo PD ci sentiamo di dire se c'è una commissione convocata ad hoc per ragionare non solo sui costi, che sicuramente ci sono ed è un ragionamento, ma anche sui progetti che l'amministrazione sta facendo per andare a migliorare il servizio di illuminazione in relazione alle tempistiche per noi è importantissimo, perché se è un investimento che sarà pluriennale noi oggi dobbiamo già dare la certezza ai cittadini che si sta fa-

cendo un investimento che economicamente sostenibile, ma che reggerà un servizio che da qui in avanti migliorerà e daremo un segnale positivo. Altrimenti rischiamo di rimanere nel solito limbo per cui entra tutto nella programmazione, cambia l'amministrazione, perché comunque gioco forza cambierà, in un qualunque modo vada e si deve ripartire da capo. No, è importante invece che si riesca a fare in modo che già oggi si arrivi a uno studio, a comparare quelle che sono le possibili soluzioni per dare delle risposte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Lascio la parola al Sindaco per un'aggiunta.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, aggiungo solamente una cosa. Poi ci sono tutte le vie private, che sono vie private che in teoria noi non potremmo intervenire, che però sono poi vie che usano pubblicamente tutti, perché è inutile... Anche lì è una cosa che sia per asfaltare che per il "coso" dovremmo prendere una decisione prima o poi. In certi casi siamo intervenuti lo stesso perché obiettivamente le usano proprio tutti, sennò giustamente metti la sbarra e fai passare chi vuoi tu. Però anche lì lo dico per l'illuminazione, dobbiamo aumentare tanti pali in quelle vie lì che attualmente non ci sono oppure sono quelli vecchi una volta, cioè i problemi ci sono, sono tanti. Solo per dirvelo.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Mi scuso anticipatamente col collega Castiglioni se interferisco nel suo ambito professionale, ma mi pare di assistere, caro collega, al detto "oh, l'operazione è riuscita perfettamente, l'intervento è riuscito, ma il paziente morto". Nel senso che, caro Sindaco, abbiamo investito dei soldi per l'illuminazione perché c'era un problema e dovevamo rispondere ai cittadini che vedono... perfetto. Abbiamo dato l'appalto, l'ha vinto A2A, perfettamente. La cosa che non capisco è perché non siamo in grado di essere contrattualmente forti quando facciamo la gara d'appalto? Se io ho fatto questa richiesta per migliorare l'illuminazione non deve venirmi A2A in questo caso a posteriori a darmi poi i dati "Eh, ma signor Sindaco, cosa vuole? Guardi la percezione di qua, il dream, la cosa". Oh, ma queste cose progettualmente queste aziende non le sanno prima? Non può dirmi prima "guardi, voi investite, ma sappiate che io più di questo non posso darvi o se volete davvero di più il costo di più". Io non capisco questa cosa, perché altrimenti chiunque qua dentro davvero, eh, caspita, noi siamo amministrazione, dovremmo averla davvero una contrattualità molto forte nei confronti di queste aziende, altrimenti mi viene il sospetto del bar dello sport che (incomprensibile) per forza: questo ha preso l'appalto e poi gioca al ribasso nel spendere le cose, tant'è che le dicerie sono che i corpi illuminanti a LED sono a filo lampada e non creano il cono di illuminazione che proietta a ter-

ra, proprio proietta direttamente quasi in perpendicolare al corpo illuminante. Tant'è che mi dicevano alcuni, chiacchierando, facendo tutti gli esperti, che davvero non si tratta di spendere per mettere un palo in più, ma si tratta davvero... perché la progettazione originaria della distanza dei pali, signor Sindaco, è stata dettata da uno studio del cono di proiezione dei pali, per cui la distanza dei pali è fatta in misura del corpo illuminante, cambiando il corpo illuminante chiunque avesse preso in mano l'appalto, in questo caso A2A, doveva dirmi "guarda che il corpo illuminante che ti metto non sovrasta un attimino l'altro vicino, per cui avremo una situazione di oscurità peggiore". E siccome l'intervento, l'investimento importante che abbiamo fatto è per renderla luminosa, sicura, attrattiva, eccetera eccetera, queste valutazioni vanno davvero fatte fino in fondo. L'ultima cosa che è già stata rimarcata: dobbiamo trovare il sistema davvero per le alberature, perché è un peccato poi mettere un palo che viene oscurato da un albero. E lì davvero voglio il concorso un po' di tutti per capire esattamente, perché le due cose non possono esistere. Spendo per una lampadina per poi coprirla, diventa un po' antipatico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie Consigliere. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:
Sì, no, per ribattere questa cosa qui. Allora, tenete presente che in questo bando qui sembra quasi che non sia stato fatto niente, non è vero. Cioè, purtroppo lei dice dell'illuminazione prima era più là. No, prima sparavano in alto, prima sparavano in alto, quindi assolutamente non c'era... L'effetto che dice lei, non vi ricordate più com'era prima, ma non era, perché sparava in alto, quindi non c'era la differenza dei coni che vanno giù. Ricordatevelo. Poi sono stati cambiati 9000 su 11000, 9500 pali, perché cadevano, erano marci. Cioè, il lavoro è stato fatto. In più, se vi ricordate, ci sono stati tre anni di bandi perché hanno fatto ricorso uno contro l'altro, ma hanno partecipato più di due società. Poi, vabbè, una si è ritirata, e sono rimaste due, però questi hanno fatto colpi a ribasso, nel senso non di costi, per migliorare. Quindi hanno aggiunto pali, hanno aggiunto cose. Io non è che dico che sono contento, perché anch'io ho la vostra percezione, però vi assicuro che anche andare in giro a chiedere nelle altre città, perché poi chiedo ai colleghi e tutto, è così dappertutto. E il fatto che non abbiamo pensato che c'era tanta distanza, anche lì non è in tutte le vie così come ho detto prima, in certe vie sì, ma anche lì. Non voglio imputare... cioè, per loro, per chi ha fatto il lavoro, ma anche per i tecnici, l'illuminazione è più che sufficiente alla città. Poi è vero che io dico "poteva essere meglio" e Tovaglieri ha detto è pericoloso lo stesso, di qua e di là, capisco questa cosa, ma è una percezione. Perché se voi adesso uscite e guardate per terra, datemi ascolto, provate a guardare per terra e vedete che è illuminato, assolutamente. Gli alberi invece è un'altra questione. Noi abbia-

mo questi vialoni alberati che sono una bellezza unica, però purtroppo lì c'è poco da fare. Cioè, ci sarebbe da fare, tagliare intorno. Obiettivamente non lo nascondo, tanti i Verdi con me ce l'hanno già su. Quello che dico io a tutti è tagliamo intorno un po'. Non possiamo non avere illuminazione perché crescono così. Se li tagliamo intorno, 4 rami intorno, non è che crollerà niente. Però questa indicazione l'ho già data, perché è l'unica cosa da fare, perché i pali sono sempre stati in quelle posizioni lì, anche spostarli... A parte che, per esempio, il viale alberato che abbiamo in viale Boccaccio anche spostarli copre talmente tanto tutto tra uno e l'altro che sarebbe lo stesso. L'unica cosa è tagliare intorno dove c'è illuminazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Va bene. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FRATELLI D'ITALIA:
No, volevo confermare quanto aveva detto il Sindaco. Lui mi dice "le piante taglia tutto", non è possibile perché c'è un certo criterio di poterli tagliare. Io dico, sì, ha ragione consigliere Cascio, ci sono ancora alcune piante, alcune vie che noi dobbiamo anche intervenire. Siamo intervenuti su altre che coprivano proprio la chioma, copriva il lampione, non copriva il lampione, c'erano delle branche laterali che andrebbero sistemate e ci stiamo già lavorando su questo. Teniamo presente che in tutta la città ci sono oltre 26.000 piante, non dico che sono tutte le 26.000 piante tutte da... ma ce ne sono parecchie, siamo già intervenuti e stiamo intervenendo ancora tuttora. Tanto per citare via Magenta che alcuni punti sono coperti, ci manca l'ultimo pezzo da poter sfoltire. Comunque, confermo quello che diceva il Sindaco. Anch'io mi lamentavo perché nella mia via vedevo, prima quando arrivavo vedevo tutta la luce giustamente in alto, però giù per terra non vedevo nulla. Invece adesso non vedo su in alto la luce e dico mamma come è buio, però quando io percorro la strada la vedo ben illuminata. Se c'è qualcuno che mi attraversa riesco a vederlo. Invece prima picchiava su. Non per difendere, ma ha ragione, bisogna anche provare a vedere. Anch'io mi sono lamentato per la luce che era poca, ma dopo andando a vedere era quello. Dai!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:
Grazie consigliere Tallarida. Consigliere Cascio e poi vado in chiusura.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:
Sì, brevemente. Signor Sindaco, io mi riprometto di andare a guardare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Potete fare silenzio? Così poi vado in chiusura. Grazie. Prego.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Mi prometto di andare nel mio archivio fotografico, perché lo ricordo visivamente, ma devo andare, perché ritorniamo agli anni '70. Ho delle bellissime foto del mio villaggio Sant'Anna dove ho vissuto e ho le foto notturne, le faccio vedere e le farà vedere alla A2A tutti i coni di proiezione che non buttano verso l'alto ma sono verso il basso. No, no, ma giusto una curiosità. Basta così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Cascio.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale	Presidente del Consiglio
DOTT. CLAUDIO BIONDI	LAURA ROGORA

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale — Presidente del Consiglio

DOTT. CLAUDIO BIONDI — LAURA ROGORA